Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione regionale - Scuola in ospedale (S.I.O.)
VIA XXV APRILE, 1 – 33100 Udine
Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q
e-mail: udic85800q@istruzione.it PEC: udic85800q@pec.istruzione.it Tel: 0432 1276611

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VI - UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***04/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***13023*** *del* ***31/12/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***07/01/2026*** *con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
32 Priorità desunte dal RAV
34 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
36 Piano di miglioramento
47 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

61 Aspetti generali
66 Traguardi attesi in uscita
70 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
197 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
207 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
223 Moduli di orientamento formativo
246 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
285 Attività previste in relazione al PNSD
288 Valutazione degli apprendimenti
294 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

301 Aspetti generali
303 Modello organizzativo
324 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
327 Reti e Convenzioni attivate
335 Piano di formazione del personale docente
350 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni territoriali

L'Istituto Comprensivo Udine VI, sorto il primo settembre 2014, risulta così composto:

• Scuole dell'Infanzia: M. FORTE, GABELLI, SACRO CUORE

• Scuole Primarie: G. CARDUCCI, A. FRIZ, E. GIRARDINI, G. MAZZINI

• Scuole Secondarie di I Grado: E. BELLAVITIS, G. MARCONI

L'Istituto si estende su una realtà territoriale periferica complessa: alcune scuole sono inserite nella circoscrizione 3 Laipacco - San Gottardo, nella zona est della città, altre sono ubicate nella circoscrizione 7 Chiavris - Paderno, a nord della città. Il contesto territoriale in cui si inserisce la scuola è caratterizzato da una grande eterogeneità sociale, culturale ed economica. La diversità di provenienza, di esperienze e di bisogni rappresenta una ricchezza da valorizzare. In questo scenario, la scuola si configura come un luogo di incontro e di scambio, dove culture diverse si incontrano e si arricchiscono reciprocamente. Grazie alla collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e le associazioni del territorio, la scuola si impegna a costruire una comunità educante inclusiva, dove ogni studente possa sentirsi accolto e valorizzato nelle sue unicità. Le azioni integrate Scuola - Territorio mirano a promuovere una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, favorendo la costruzione di un senso di legalità e di appartenenza alla comunità. Attraverso la collaborazione tra scuola e territorio si intende costruire un tessuto sociale coeso e inclusivo, in cui ognuno possa sentirsi parte integrante. Un altro obiettivo fondamentale è quello di promuovere stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente, favorendo la condivisione di buone pratiche e la diffusione di una cultura della sostenibilità. Inoltre, si intende stimolare l'apprendimento permanente e l'orientamento al futuro, valorizzando le potenzialità e le aspirazioni di ogni individuo. Le azioni condivise tra scuola e territorio si fondano su un insieme di valori fondamentali, quali la libertà, la giustizia, la cittadinanza, la solidarietà, la responsabilità, la pace, l'uguaglianza, la cultura, la salute e la sostenibilità. Gli obiettivi specifici delle azioni integrate Scuola - Territorio sono volti a creare una connessione sempre più stretta tra scuola, famiglia e territorio, rispondendo in modo efficace ai bisogni formativi della comunità locale. Si intende inoltre promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di svantaggio o che presentano disabilità. Attraverso percorsi formativi mirati, si vogliono sviluppare le competenze chiave di cittadinanza previste dalla Comunità Europea, favorendo l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita. Infine, si promuovono attività che valorizzano la cultura locale, in particolare la lingua e le tradizioni

friulane. L'Istituto ha stipulato Accordi di rete, protocolli d'intesa e collaborazioni con diverse istituzioni e, attraverso i Patti di Comunità, ha rinnovato e intensificato la rete progettuale con associazioni territoriali che implementano l'offerta formativa della scuola.

- Regione FVG
- Provincia di Udine
- Comune di Udine
- Università degli studi di Udine, Trieste e Venezia
- Biblioteca Civica “Joppi”
- Istituti secondari di II grado della città e della provincia
- Istituto Superiore Magrini Marchetti
- Ambito socio-assistenziale n° 3 e 7
- Servizio minori – Comune di Udine
- ASUFC Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
- “Scuole che Promuovono Salute” ASUFC
- Ospedale Burlo di Trieste
- La Nostra Famiglia di Pasian di Prato
- UNIVERSIIS società cooperativa sociale onlus
- Coop. Soc. "La Casa Sull’Albero"
- ProgettoAutismo FVG
- Inside Aut Skill Mind - Udine
- Fondazione Friuli
- Fondazione "Pietro Pittini"
- Fondazione "RAGAZZIINGIOCO"
- ASU Udine
- CONI
- Centro di aggregazione giovanile "Il Pellicano"
- Hattivalab
- Forze dell'ordine
- Protezione Civile FVG
- CAFC
- NET
- AMGA
- ARPA
- Camst
- Progetto "Contratto della Merenda"

- Associazioni sportive del territorio
- Save the Children
- “Udine scuole in rete 2.0”
- Comprensivi digitali del FVG
- Polo formativo digitale FVG
- Centri di formazione professionale
- IAL FVG
- CEFS
- Associazione Genitori Comunità Educante
- CEVI, ACLI, CESI
- ERT, CEC
- Arlef
- “Vicini di casa”: Dipartimento di Salute Mentale
- EXCOL
- UNITA (lingua russa)
- "Time for Africa"
- Consiglio di quartiere partecipato 3 - "Udine Est - Di Giusto"
- AIAB
- CARITAS

Scuola in ospedale

Nel mese di dicembre 2016 l’Istituto Comprensivo Udine VI ha stipulato con l’Ufficio Scolastico Regionale del FVG e l’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine una convenzione per lo svolgimento dell’attività didattica rivolta ai minori ricoverati presso il presidio ospedaliero “Santa Maria della Misericordia di Udine”. Viene così attivata nella provincia di Udine la “Scuola in ospedale”, riconosciuta dal MIM, che propone un’offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un’esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e in molti ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Il servizio è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un “ponte” tra la famiglia e

l'ospedale, ha anche il compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto delicato e complesso. Il servizio offerto è gratuito, statale, valido ai fini legali, attivo durante l'anno secondo il calendario scolastico del Comprensivo Udine VI, del Liceo Artistico G. Sello di Udine, istituti a cui la SIO afferisce per l'individuazione dei docenti ospedalieri. Si accede al servizio sulla base di un semplice modulo di iscrizione fornito dal personale sanitario e dai docenti ospedalieri a tutti gli studenti ricoverati. Gli interventi didattici sono rivolti a studenti di ogni ordine e grado di scuola e sono attivati all'interno del reparto di Pediatria e presso il Centro unico per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare CUDICA dell'Ospedale Civile di Udine. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, sia al mattino che al pomeriggio, nelle stanze di degenza o in un'area appositamente attrezzata, assegnata dai responsabili dell'Azienda Sanitaria. Gli insegnanti collaborano con l'équipe sanitaria, il personale educativo, le famiglie, le Associazioni di volontariato e le scuole territoriali di appartenenza, predisponendo attività didattiche e progetti personalizzati adatti alle condizioni psicofisiche degli allievi per garantire il diritto all'istruzione, nonostante la situazione di ospedalizzazione. Per quanto riguarda l'istruzione domiciliare sono previsti interventi a domicilio in caso di assenze superiori a 30 giorni anche non continuativi. Nell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto ha attivato un corso di formazione di 7 ore rivolto ai docenti SIO e a tutti gli insegnanti della provincia di Udine; l'evento formativo è stato condotto dal personale sanitario dell'ASUFC e ha affrontato le seguenti tematiche: "Diabete, disturbi del comportamento alimentare, epilessia, asma, allergia e anafilassi nel contesto scolastico". Nell'anno scolastico 2023-2024 i docenti della SIO hanno seguito il corso di formazione "Il cosa, come, quando, nella gestione dei disturbi della nutrizione e alimentazione" organizzato dall'ASUFC. A partire dall'a.s. 2021/2022 si fa riferimento al "Protocollo di valutazione per gli alunni seguiti dalla Scuola in ospedale o in Istruzione domiciliare" nella Regione FVG. Lo scopo di questo documento è quello di uniformare, su tutto il territorio regionale, la pratica della valutazione degli studenti che nel corso dell'anno scolastico usufruiscono del servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione domiciliare e di stabilire chi valuta e come tra i vari soggetti che ruotano intorno all'alunno malato (scuola di appartenenza, scuola in ospedale e docenti di istruzione domiciliare).

Istruzione domiciliare

L'Istituto Comprensivo considera l'istruzione domiciliare una misura fondamentale di tutela del diritto allo studio, finalizzata a garantire continuità educativa e inclusione agli alunni che, a causa di documentate condizioni di salute, si trovano nell'impossibilità di frequentare regolarmente la scuola per periodi prolungati previsti dalla normativa. Tale servizio rappresenta un'importante misura di

inclusione, finalizzata a sostenere gli studenti in condizioni di fragilità e a garantire loro un percorso formativo coerente, personalizzato e rispettoso dei tempi dettati dalla situazione clinica. L'attivazione avviene su richiesta della famiglia, previa presentazione della necessaria documentazione sanitaria, e si sviluppa attraverso una collaborazione costante tra istituzione scolastica, servizi sociosanitari, équipe mediche e Ufficio Scolastico Territoriale. Il percorso di istruzione domiciliare viene progettato dal Consiglio di Classe o dal Team docente, che elabora un piano didattico individualizzato orientato a preservare la continuità degli apprendimenti e a favorire il benessere globale dello studente. La progettazione prevede l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari, la selezione delle metodologie più adeguate, la definizione degli strumenti di lavoro – compresi eventuali supporti digitali e risorse multimediali – e la programmazione degli interventi valutativi. L'attività didattica, affidata a docenti dell'istituto, viene organizzata tenendo conto delle condizioni psicofisiche dell'alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e della necessità di conciliare studio e percorsi terapeutici. Un elemento centrale del servizio è la cura della dimensione relazionale, fondamentale per prevenire l'isolamento e per mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Quando possibile e concordato, vengono promosse azioni di collegamento con la classe, quali attività di interazione a distanza, scambi comunicativi, partecipazione online a momenti significativi della vita scolastica o progetti di gruppo. Questo approccio contribuisce a sostenere la motivazione, valorizzare le competenze sociali e preparare il successivo reinserimento in presenza nel modo più armonioso possibile. L'Istituto Comprensivo assicura un costante monitoraggio del percorso domiciliare, attraverso incontri periodici con i docenti coinvolti e momenti di confronto con la famiglia e i servizi sanitari. Tale monitoraggio consente di adattare il piano alle evoluzioni del quadro clinico e ai progressi didattici, mantenendo elevata la qualità dell'intervento. L'istruzione domiciliare, in questo quadro, non è soltanto una misura organizzativa, ma un presidio educativo che riflette l'impegno dell'istituto a riconoscere e valorizzare la diversità, promuovere l'inclusione e sostenere ogni alunno nel suo personale percorso di crescita e apprendimento.

Educatore di plesso

Il progetto "Educativa di plesso" nasce dalla necessità, condivisa con l'Ambito Territoriale, con la Cooperativa affidataria del servizio, con i servizi sociosanitari e con gli altri Istituti Comprensivi coinvolti, di ripensare l'organizzazione degli interventi educativi alla luce dell'aumento dei bisogni, della complessità crescente delle diagnosi, della carenza di personale qualificato e della volontà di rendere più efficace il processo di inclusione scolastica. Tale progetto si fonda su un principio ormai ampiamente riconosciuto dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche: l'azione dell'educatore non può limitarsi al sostegno individuale, ma deve estendersi al piccolo gruppo, alla classe e

all'intero plesso, diventando una risorsa stabile e integrata per la comunità educante. La sperimentazione, avviata nell'anno scolastico 2024/25, mira a introdurre in modo stabile negli Istituti Comprensivi micro–équipe educative di plesso , composte da più educatori professionali, stabilmente assegnati allo stesso contesto scolastico per favorire continuità, cooperazione e una conoscenza approfondita dell'ambiente educativo. L'educatore di plesso opera come figura "ponte", capace di mantenere una visione bifocale: da un lato l'attenzione individuale allo studente con bisogni educativi complessi, dall'altro la lettura del contesto classe e delle dinamiche relazionali. Tale duplice prospettiva permette di superare la logica dell'intervento esclusivamente individualizzato e di costruire un modello realmente inclusivo, che coinvolge docenti curricolari e di sostegno, collaboratori scolastici, compagni di classe e famiglie. L'educatore contribuisce alla progettazione educativa del singolo, partecipa alla definizione del PEI e sostiene lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e operative attraverso attività di piccolo gruppo, laboratori trasversali, percorsi di autonomia e iniziative condivise con la scuola. Il modello mira ad ampliare l'accesso al servizio a un numero maggiore di minori, incluse situazioni di disagio o povertà educativa non ancora certificate, promuovendo un approccio preventivo e diffuso alla cura educativa. A partire dall'anno scolastico 2025/26, l'Istituto Comprensivo intende adottare in modo strutturale tale modello organizzativo, contribuendo alla sua estensione all'intero Ambito territoriale. Gli obiettivi principali sono: potenziare l'inclusione scolastica, valorizzare il ruolo dell'educatore come figura educativa stabile, garantire continuità e qualità degli interventi, migliorare la sinergia tra scuola, famiglia e servizi, promuovere progetti di gruppo finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e curricolari, e integrare pienamente l'azione educativa con la progettualità didattica dell'istituto.

Opportunità e vincoli desunti dal RAV

Popolazione scolastica

Opportunità: la popolazione scolastica presenta una composizione estremamente eterogenea per provenienza, lingua, cultura e situazioni socio-economiche. La grande maggioranza della popolazione scolastica è di origine straniera, essendo l'istituto situato in un quartiere da sempre noto per le caratteristiche socio-economiche critiche e, da qualche decennio, per la forte multietnicità che lo caratterizza. Questa particolarità può essere considerata un'opportunità in quanto la diversità culturale, linguistica e di tradizioni da sempre rappresenta una grande ricchezza in contesto educativo. Ciò permette agli alunni di entrare in contatto con valori fondamentali quali il rispetto per l'altro, l'accettazione del "diverso da sé", la valorizzazione delle differenze linguistiche e culturali in generale. Non sono presenti bambini in obbligo d'istruzione in permanenza alla scuola

dell'infanzia mentre è presente un bambino iscritto alla prima classe della scuola primaria come alunno anticipatario. In relazione ai dati riportati, il livello mediano dell'indice ESCS presenta un buon equilibrio tra situazione di basso e di alto livello. Nonostante ciò, i contesti sociali di alcune delle zone nelle quali sono situati i plessi presentano maggiori criticità e sono monitorate da una rete che comprende scuola, servizio sociale e, laddove presenti per tutele previste dalla L.104/92, strutture terapeutiche e riabilitative.

Vincoli: la grande varietà culturale, etnica e socio-economica che caratterizza la popolazione scolastica dell'Istituto presenta delle criticità legate prevalentemente alle difficoltà sociali ed economiche nelle quali si trovano alcune famiglie che necessitano di un supporto in ambito di assistenza sociale. Per quanto riguarda l'aspetto didattico, la presenza di molti bambini, soprattutto nei primi anni di obbligo di istruzione, con barriere linguistiche importanti, porta a dover necessariamente ripensare e reimpostare la programmazione in modo da permettere a tutti gli alunni di avere accesso alla proposta formativa ed educativa, nonostante le difficoltà linguistiche. Tale aspetto non riguarda solo gli alunni ma anche, in alcuni casi, i rapporti con le famiglie, rendendo necessario, talvolta, l'intervento di mediatori linguistici.

Territorio e capitale sociale
Opportunità: l'Istituto si estende su una realtà territoriale caratterizzata da una forte eterogeneità sociale, culturale ed economica, nella quale la diversità di provenienze, esperienze personali e bisogni rappresenta una risorsa da valorizzare. Sono stati stipulati Accordi di rete, protocolli e collaborazioni con diverse istituzioni ed è stata intensificata la rete progettuale con associazioni territoriali attraverso la sottoscrizione di Patti di comunità, iniziative che consentono di implementare e ampliare l'offerta formativa delle scuole dell'Istituto. La collaborazione tra scuola e territorio è orientata alla costruzione di un tessuto sociale coeso e inclusivo, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra scuola, famiglia e territorio, prestando particolare attenzione ai bisogni formativi della comunità. Nel territorio sono inoltre presenti numerose associazioni sportive e culturali, come evidenziato nell'analisi del contesto e dei bisogni territoriali del PTOF.
Vincoli: le caratteristiche sociali variegate e complesse, legate all'elevato grado di multiculturalità delle famiglie, si riflettono sulle esigenze degli alunni e degli studenti, che richiedono interventi specifici sia sul piano didattico sia su quello educativo, rendendo necessaria la presenza di figure professionali quali educatori, mediatori e assistenti alla comunicazione, a fronte anche della difficoltà di reperire tali professionalità. Il contesto territoriale risulta fortemente influenzato dai flussi migratori, con la presenza di situazioni di fragilità e criticità che richiedono il supporto dei servizi sociali per affrontare problematiche di natura economica, personale o familiare. Le realtà micro-territoriali presentano ampie differenze sul piano socio-economico e ciò comporta

disuguaglianze significative nell'accesso alle risorse materiali e culturali offerte dal territorio. Attualmente, inoltre, non è presente un servizio di trasporto scolastico specifico che agevoli il raggiungimento dei plessi dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali
Opportunità: ogni plesso delle scuole dell'Infanzia è dotato di materiali omogenei, suddivisi in base al numero di bambini e alle richieste specifiche, sebbene non sempre in quantità adeguata; sono presenti dotazioni informatiche come iPad e lavagna luminosa, materiale per la pratica psicomotoria, giochi strutturati per il sostegno, arredi e giochi per il giardino. Nei plessi della scuola secondaria, nell'ambito del progetto DADA, sono presenti aule laboratorio con arredi tradizionali resi flessibili e dinamici per favorire un approccio attivo alla didattica, una biblioteca dotata di attrezzature e arredi ergonomici, ambienti di apprendimento provvisti di digital board, carrelli iPad e armadietti. La scuola beneficia inoltre di finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune e da fondazioni ed enti privati. Sono stati realizzati parcheggi riservati alle famiglie di bambini con disabilità per agevolare l'accesso ai plessi in presenza di deambulatori o difficoltà motorie. I materiali a disposizione consentono alle insegnanti di strutturare diverse proposte didattiche e ludiche accessibili ai bambini; grazie a un controllo costante, materiali e giochi vengono mantenuti in buono stato ed è prevista la periodica eliminazione di quelli non più idonei, utilizzando sia materiali strutturati sia materiali di recupero.
Vincoli: in alcuni plessi delle scuole dell'Infanzia gli spazi risultano poco funzionali e non adeguatamente forniti per lo svolgimento delle attività didattiche, con una disponibilità insufficiente di spazi e materiali. Un plesso presenta una struttura obsoleta e non rispondente alle esigenze educative e didattiche in continua evoluzione, costituendo un vincolo all'utilizzo funzionale del materiale a disposizione. In alcuni plessi, inoltre, gli arredi risultano obsoleti e poco adatti o funzionali alle attività educative.

Risorse professionali
Opportunità: la maggior parte del personale scolastico è in servizio da oltre cinque anni con contratti a tempo indeterminato, garantendo stabilità e continuità educativa e didattica per gli alunni.
L'Istituto dispone di tre referenti per l'inclusione, uno per ciascun ordine scolastico, che consentono di gestire con maggiore precisione le esigenze degli alunni ADA, conoscendo i singoli casi, i contesti specifici e le relative necessità educative e didattiche; la presenza di tre referenti contribuisce inoltre ad alleggerire il carico di lavoro, rendendo la performance più funzionale. È presente una figura di assistenza alla comunicazione in LIS per l'intervento a favore di una bambina sorda. In tutti i plessi è attivo lo "Sportello d'ascolto", gestito da psicologi competenti sulle dinamiche scolastiche e sulla

realtà del territorio, che offre colloqui privati a docenti, genitori e alunni, momenti di osservazione in classe e supporto agli insegnanti in casi di difficile gestione. La scuola si avvale anche della collaborazione di diversi esperti esterni in vari ambiti, come inglese, mediazione linguistica, friulano ed educazione motoria, favorendo la realizzazione di progettualità che arricchiscono l'offerta formativa.
Vincoli: la situazione degli insegnanti di sostegno risulta meno stabile, con basse percentuali di docenti specializzati e con contratto a tempo indeterminato, generando uno squilibrio tra le crescenti esigenze di intervento sugli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e le risorse effettivamente disponibili. Nei primi anni della scuola dell'Infanzia, inoltre, entrano nelle sezioni dei piccoli bambini con importanti difficoltà comportamentali che spesso necessitano di un percorso di valutazione diagnostica, il quale richiede tempi prolungati per giungere a una diagnosi funzionale e all'attivazione del sostegno scolastico. Di conseguenza, la scuola si trova frequentemente a dover gestire potenziali condizioni di disabilità, anche gravi, senza disporre delle risorse adeguate per farlo in maniera funzionale dal punto di vista educativo e didattico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VI - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85800Q
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 1 UDINE 33100 UDINE
Telefono	04321276612
Email	UDIC85800Q@istruzione.it
Pec	udic85800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.6.icudine.it

Plessi

UDINE-"A. GABELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85801L
Indirizzo	VIA BARIGLARIA 350 - LOC.BEIVARS UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via BARIGLARIA 350 - 33100 UDINE UD

UDINE-"M. FORTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85802N

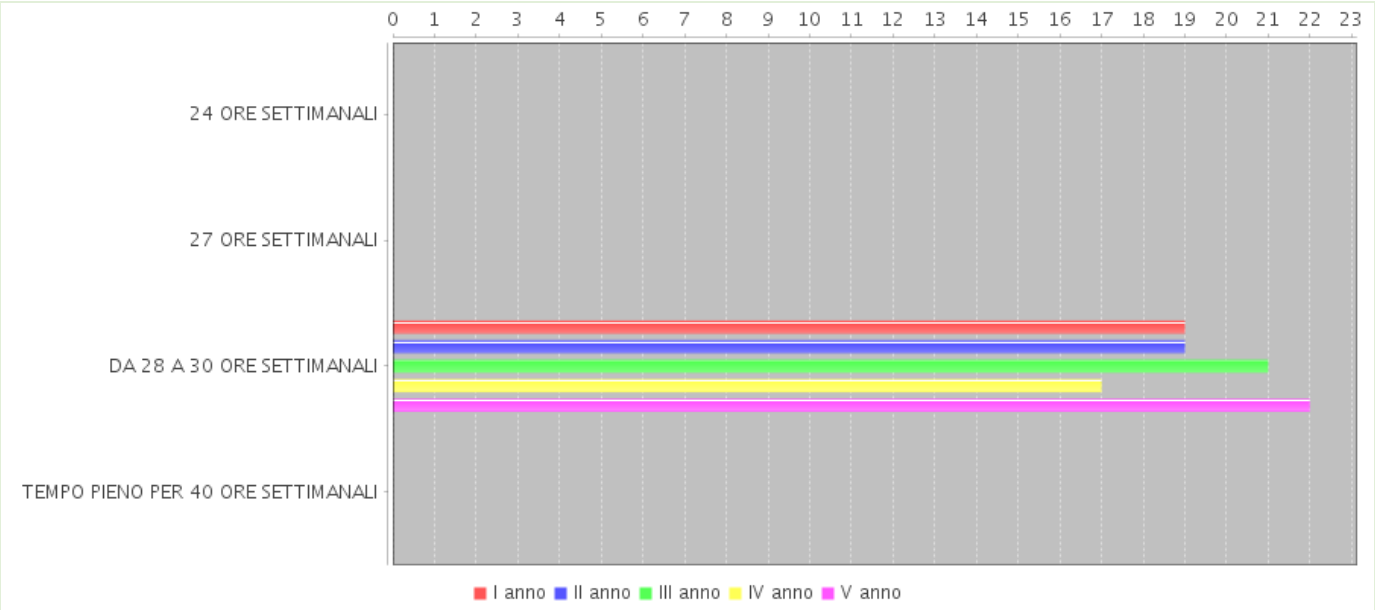
Indirizzo	VIA RICCARDO DI GIUSTO, 84 UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via RICCARDO DI GIUSTO 82 - 33100 UDINE UD

UDINE-"SACRO CUORE" (PLESSO)

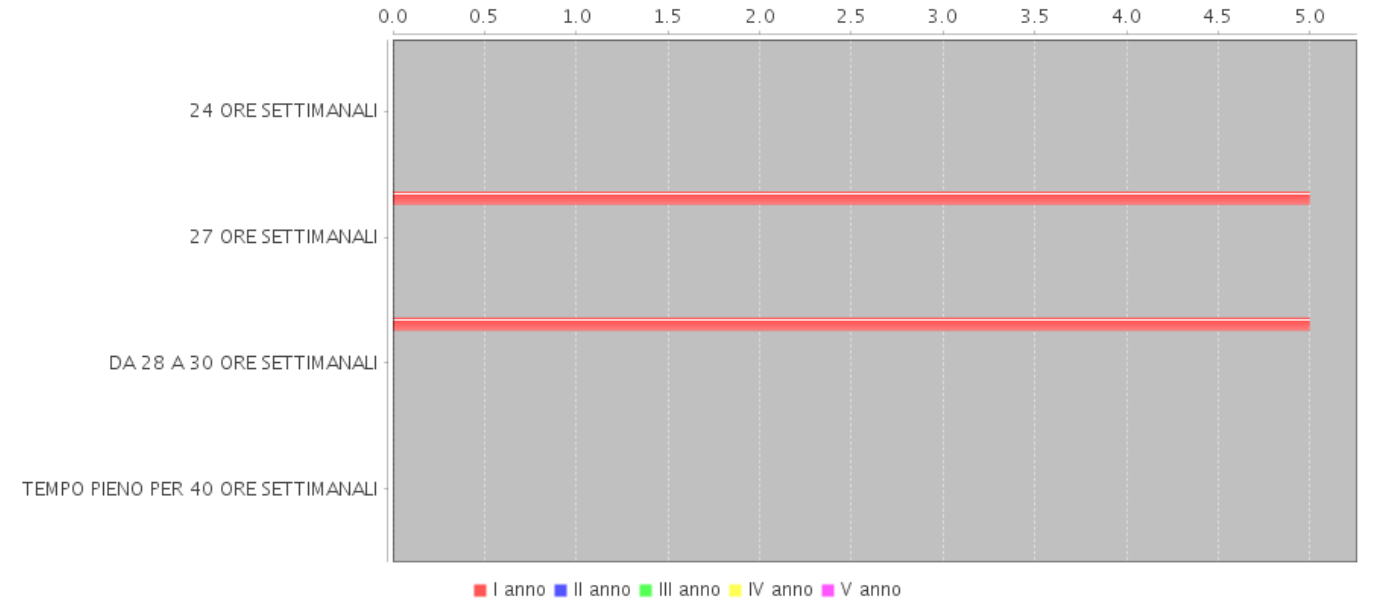
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85803P
Indirizzo	VIA CIVIDALE, 220 UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via CIVIDALE 220 - 33100 UDINE UD

UDINE-"G. MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85801T
Indirizzo	VIA BARIGLARIA 327- LOCALITA' BEIVARS UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via BARIGLARIA 327 - 33100 UDINE UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	98
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



" G. CARDUCCI " UDINE (PLESSO)

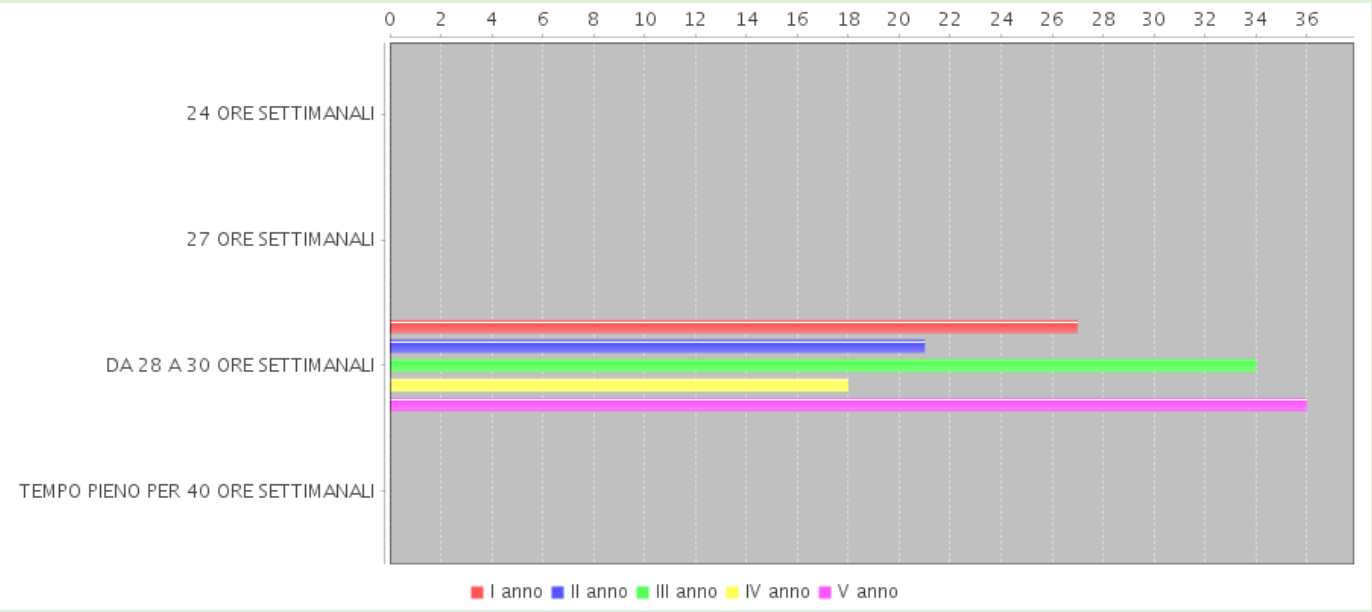
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85802V
Indirizzo	VIALE TRICESIMO, 57/A UDINE 33100 UDINE

Edifici

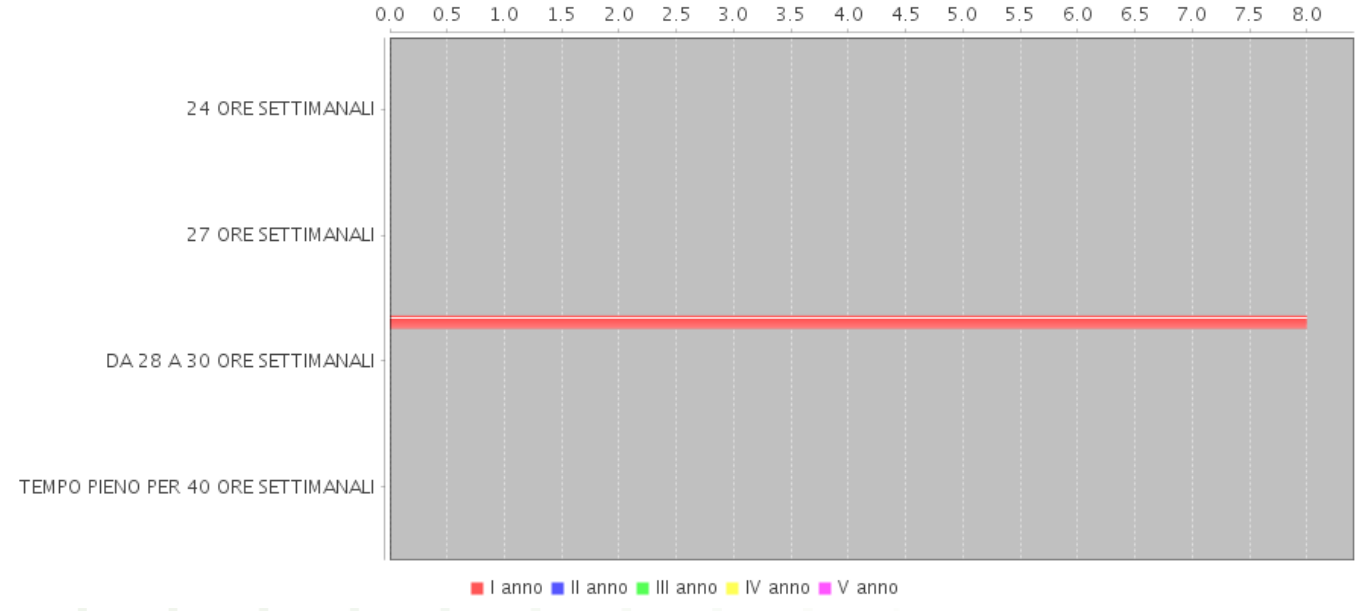
- Viale TRICESIMO 57/A - 33100 UDINE UD

Numero Classi	8
Totale Alunni	136

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

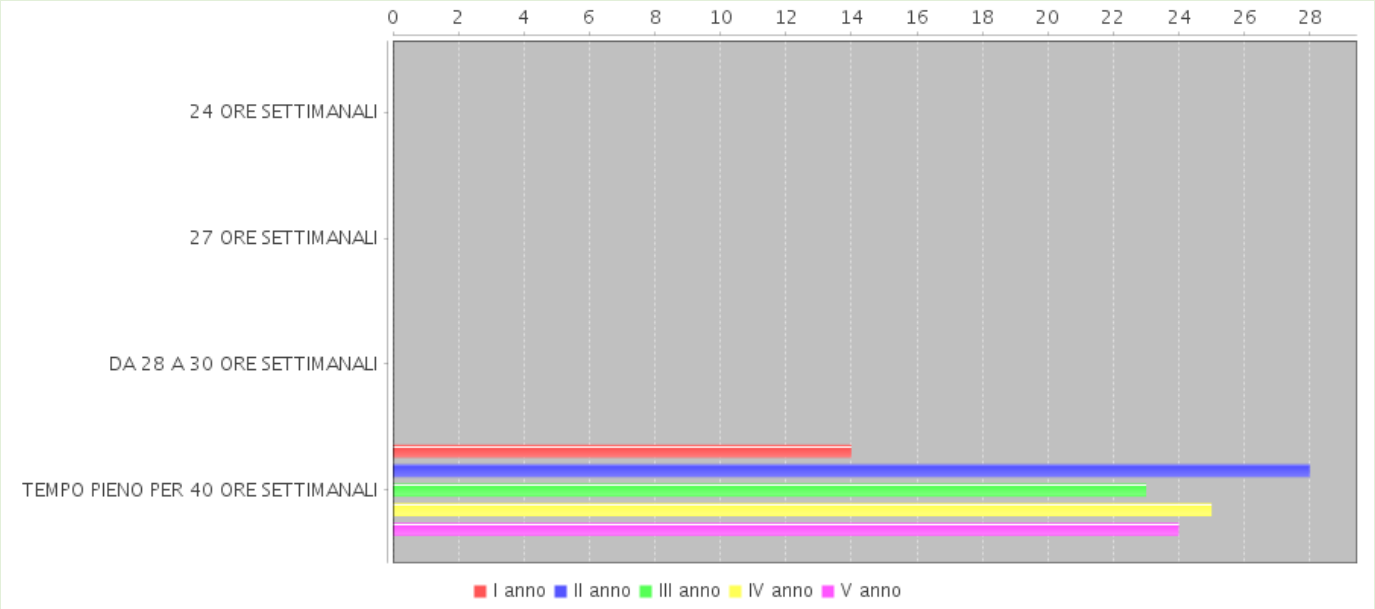


UDINE-"A. FRIZ" (PLESSO)

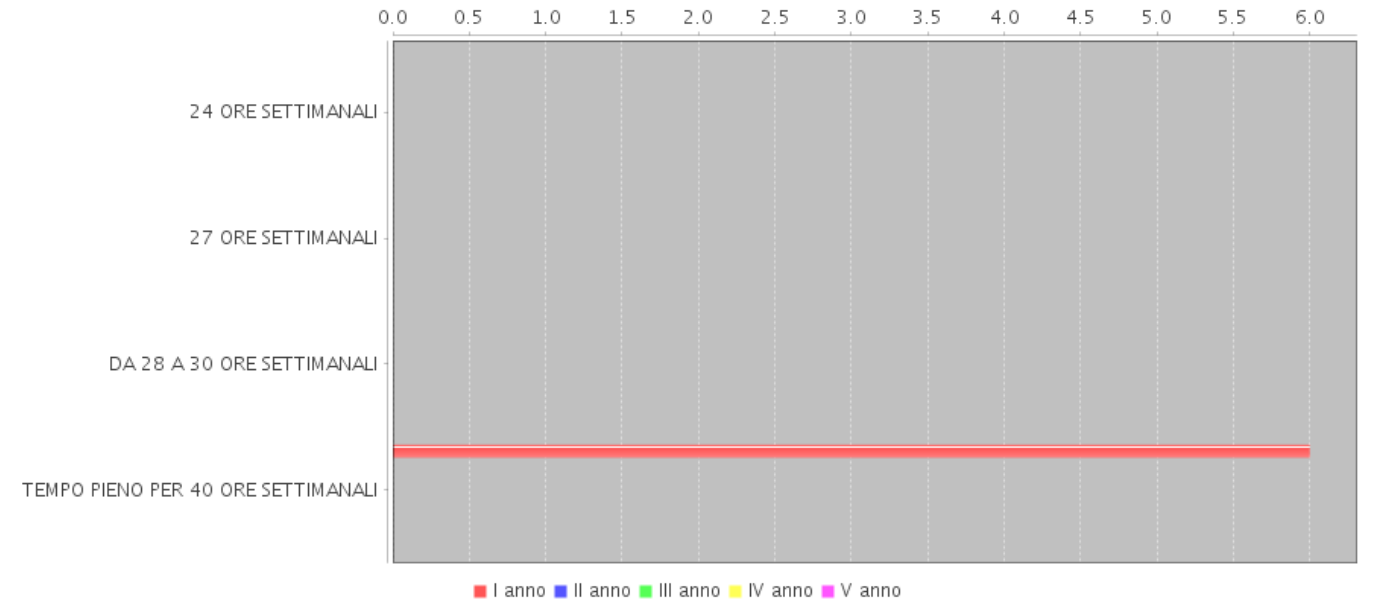
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85803X

Indirizzo	VIA XXV APRILE, 1 UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via XXV APRILE 1 - 33100 UDINE UD
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



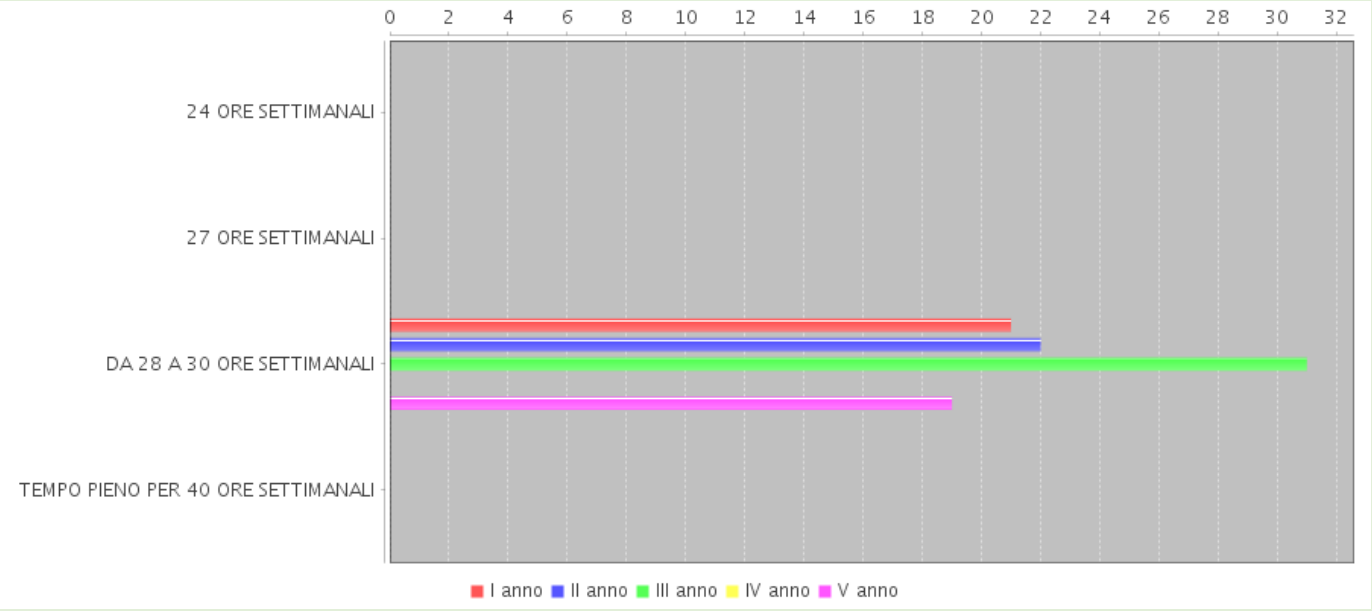
Numero classi per tempo scuola



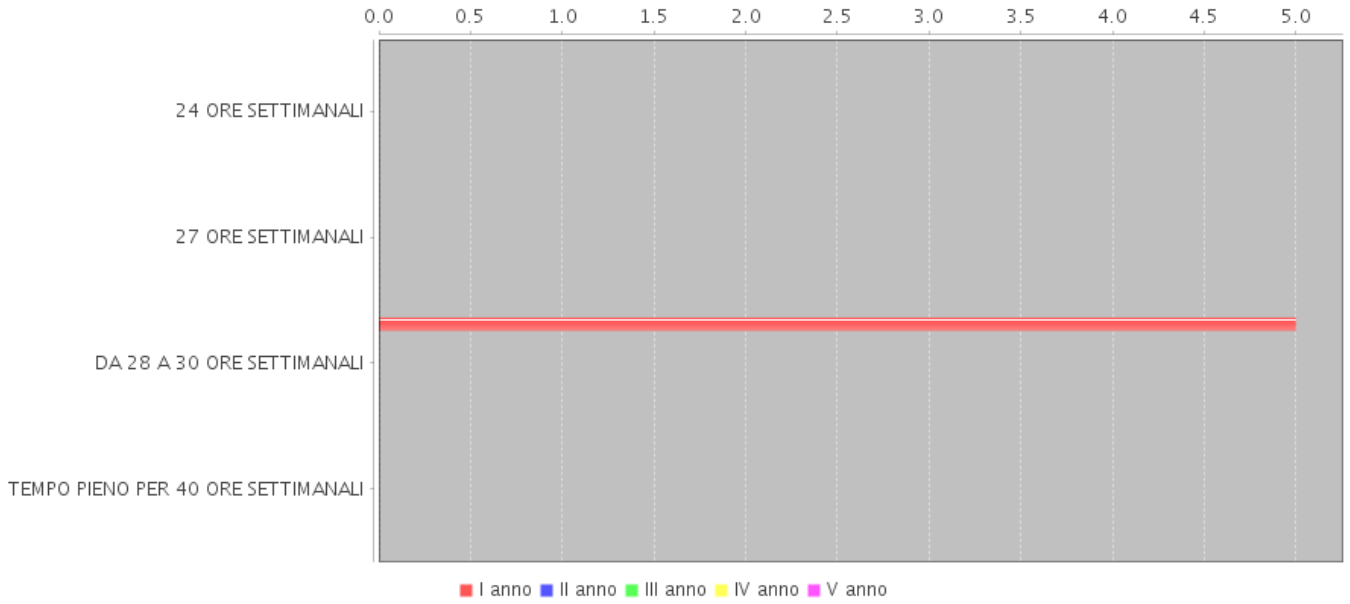
UDINE-"E. GIRARDINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE858041
Indirizzo	VIA JUDRIO 1 UDINE 33100 UDINE
Edifici	• Via JUDRIO 1 - 33100 UDINE UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

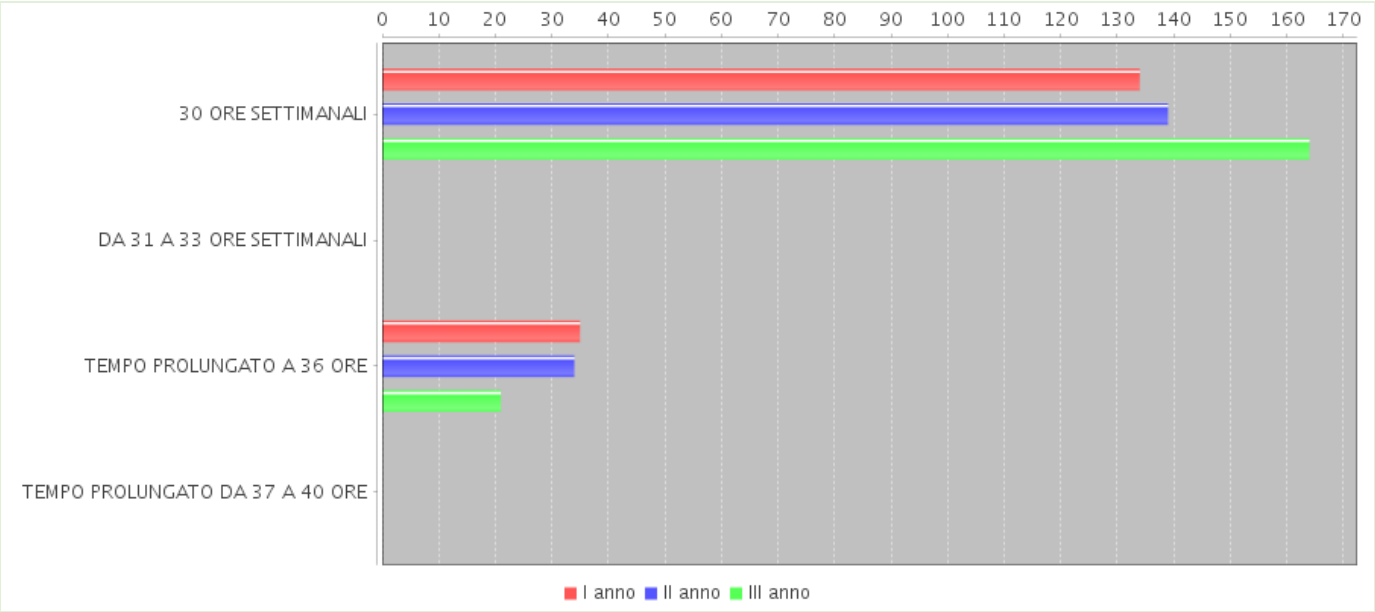


Numero classi per tempo scuola

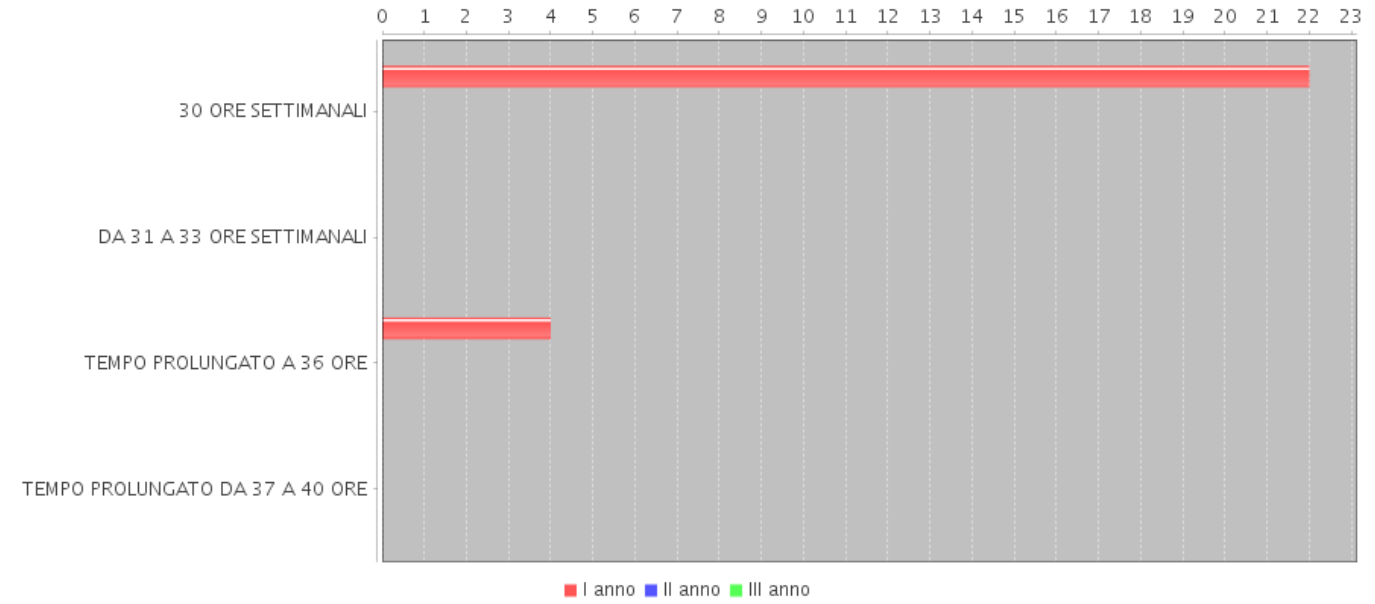


G. MARCONI - E. BELLAVITIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85801R
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 3 - 33100 UDINE
Edifici	• Via XXV APRILE 3 - 33100 UDINE UD • Via TORINO 49 - 33100 UDINE UD
Numero Classi	26
Totale Alunni	527
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Disegno	6
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	5
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	9
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Risorse professionali

Docenti	170
Personale ATA	30

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo mira ad essere un ambiente educativo accogliente e inclusivo, dove ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche individuali, può sentirsi valorizzato e parte integrante della comunità scolastica. La diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa preziosa che arricchisce l'esperienza di apprendimento di tutti. La scuola si impegna a creare un ambiente inclusivo dove ogni studente possa sentirsi accolto e motivato a raggiungere i propri obiettivi, impegnandosi a:

- Valorizzare le differenze individuali: riconoscendo e rispettando le diverse abilità, interessi e ritmi di apprendimento di ogni studente, l'istituto si propone di creare percorsi didattici personalizzati che consentano a ciascuno di raggiungere il proprio massimo potenziale.
- Sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali: attraverso un'offerta formativa diversificata e un'organizzazione flessibile, la scuola si impegna a fornire a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o svantaggi socio-economici, le risorse e i supporti necessari per partecipare attivamente alla vita scolastica.
- Promuovere la collaborazione e la cooperazione: la scuola favorisce un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutti i membri della comunità scolastica, insegnanti, studenti e famiglie, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e stimolante.
- Sviluppare competenze sociali e civiche: l'istituto promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche, quali l'empatia, la tolleranza, il rispetto delle diversità e la partecipazione attiva alla vita

democratica, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

La vision dell'Istituto Comprensivo Udine VI è quella di un'istituzione scolastica che si pone come punto di riferimento per la comunità, promuovendo l'acquisizione di soft skills e life skills da parte degli studenti. Per raggiungere questo obiettivo, l'istituto si impegna a:

- Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio per creare una comunità educante coesa e partecipativa.
- Innovare i metodi didattici, utilizzando le nuove tecnologie per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente.
- Migliorare continuamente la propria offerta formativa, attraverso processi di autovalutazione e di confronto con le migliori pratiche.

La mission dell'istituto è quella di offrire un'educazione di qualità, volta a sviluppare le potenzialità di ogni studente e a promuovere la crescita personale e sociale. Attraverso un'offerta formativa diversificata e un'attenzione particolare alle esigenze individuali, l'Istituto mira a:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e sociali degli studenti.
- Promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Favorire la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti i membri della comunità scolastica.
- Creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo.
- Sviluppare competenze trasversali, quali il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in team.
- Promuovere uno stile di vita sano e attivo.

Il sistema di monitoraggio, verifica e valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per analizzare il funzionamento complessivo della scuola, individuare i punti di forza e di debolezza e orientare le scelte strategiche per un costante miglioramento. L'Istituto attua un sistema di controllo dei processi formativi e il monitoraggio delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati che investe diversi aspetti delle attività :

- Valutazione delle attività curricolari, della formazione e degli apprendimenti degli alunni: viene effettuata dagli insegnanti coinvolti nelle attività delle classi/gruppi, che valutano gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni e ne certificano le competenze.
- Valutazione dell'andamento delle attività didattiche: viene effettuata periodicamente dai Consigli di intersezione/interclasse/classe, tenendo conto degli apprendimenti, competenze, comportamenti maturati dagli alunni e consente un costante adeguamento della programmazione didattica.
- Valutazione sui Progetti attivati nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa: una verifica dei risultati raggiunti per focalizzare aspetti, eventuali punti di forza e/o criticità , viene effettuata tramite incontri periodici con i referenti dei singoli progetti; un incontro di verifica finale viene effettuato al termine dell'anno scolastico, in cui si raccolgono anche eventuali opzioni per l'anno successivo.
- Autovalutazione: costituisce una attività (prevista dal DPR 80/2013) finalizzata allo sviluppo di una cultura collaborativa, poiché porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità , per la loro valutazione e per le attività di miglioramento. Il nostro Istituto si impegnerà a svolgere questo tipo di indagine proponendo

un questionario di percezione a tutti gli utenti dell'Istituto (alunni, genitori, docenti, personale A.T.A.), allo scopo di individuare i punti di forza dell'attività complessiva e i punti di debolezza, per poter innescare processi di miglioramento del servizio scolastico e affrontare sulla base dei dati emersi i problemi prioritari.

Priorità e traguardi

Il Piano di miglioramento rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Alla luce di quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione, si sono individuate le seguenti priorità per il prossimo triennio 2025/2028:

• ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA: garantire l'unitarietà del percorso formativo degli/delle alunni/e ed il successo scolastico nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, attraverso l'adozione di pratiche di raccordo strutturate e oggettive.

• RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: rafforzare le competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

• COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Curriculo STrEAM

"STREAM" e' l'acronimo inglese di Scienza, Tecnologia, Lettura, Ingegneria, Arte e Matematica; indica un approccio interdisciplinare che integra queste materie per sviluppare competenze cruciali come

pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività, fondamentali per affrontare le sfide del mondo moderno e promuovere un'educazione più innovativa e inclusiva, in linea con la visione e la mission dell'Istituto.

Alla base della realizzazione di un curricolo verticale STREAM stanno i seguenti riferimenti normativi:

- Linee guida articolo n.1 comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022 -"Nuove competenze e nuovi linguaggi" Agenda ONU 2030 - Obiettivo 4 - Traguardi per un'istruzione di qualità - tra le finalità si prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico- matematiche.
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 - competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, la competenza alfabetica funzionale sostengono lo sviluppo delle competenze negli ambiti STREAM. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".
- DM 08 gennaio 2018 Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- DM 184/2023 - Il DM disciplina l'inserimento nella programmazione educativa di azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale.
- L. del 13/02/2020 n.15 - "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" - La legge promuove la lettura quale "mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini." In particolare, all'art.5, si sostiene l'importanza della promozione della lettura a scuola come "momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza." Per la promozione della lettura a scuola, la legge esplicita la necessità di sostegno alle biblioteche scolastiche e di un'adeguata formazione del personale al riguardo.

L'approccio STREAM mira a superare i confini tradizionali delle discipline, integrando scienza, tecnologia, lettura, ingegneria, arte e matematica. Questo approccio interdisciplinare permette di affrontare problemi complessi da diverse prospettive, promuovendo così il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi. Le competenze chiave sviluppate attraverso questo approccio sono le "5C":

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)
- Comprehension (comprensione)

Indicazioni metodologiche e azioni mirate a favorire l'apprendimento STREAM

Per promuovere l'apprendimento STREAM, si prediligeranno strategie didattiche attive che favoriscano la collaborazione e la cooperazione tra studenti, come laboratori scientifici, progetti di gruppo e l'utilizzo di strumenti digitali. Queste metodologie permettono agli allievi di sperimentare in prima persona i concetti scientifici, di sviluppare il pensiero critico e di collaborare con i compagni, favorendo un apprendimento significativo e duraturo.

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento STREAM, attraverso l'esperienza diretta, rende gli studenti da semplici recettori di informazioni protagonisti attivi del loro percorso formativo. Coinvolgendoli in attività pratiche e progetti, sono incoraggiati a riflettere sul proprio processo di apprendimento, a individuare le proprie strategie e a sviluppare un approccio autonomo alla risoluzione dei problemi. Questo approccio, oltre a favorire l'acquisizione di competenze tecniche specifiche, promuove la meta-cognizione e la consapevolezza delle proprie capacità.

Problem solving e metodo induttivo

Le discipline STREAM stimolano la creatività e l'innovazione attraverso la risoluzione di problemi reali. Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione diretta, guida gli studenti a formulare ipotesi e

a trovare soluzioni originali, sviluppando così un pensiero critico e creativo. Compiti di realtà e attività concrete e reali permettono agli studenti di applicare le loro conoscenze e di acquisire competenze pratiche, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione, la sperimentazione e la ricerca sono alla base di un apprendimento significativo nelle discipline STREAM. Incoraggiando gli studenti a formulare ipotesi, progettare esperimenti e valutare i risultati, si sviluppano competenze trasversali come l'autonomia, la gestione del tempo e la capacità di lavorare autonomamente. Inoltre, consentendo agli studenti di scegliere attività in linea con i loro interessi, l'apprendimento risulta più coinvolgente e motivante.

La competenza di lettura

La competenza di lettura riguarda sia la coltivazione del piacere della lettura, sia l'applicazione di strategie di lettura specifiche per la comprensione del testo. Quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza nella società di oggi, caratterizzata dalla sovrabbondanza di informazioni accessibili attraverso Internet: è prioritario quindi che gli alunni siano educati a una lettura critica e consapevole delle informazioni e alla verifica dell'attendibilità delle fonti, sia cartacee sia digitali e sul Web. Per perseguire questi obiettivi, la biblioteca scolastica e la collaborazione con la biblioteca civica sono essenziali, in quanto permettono agli alunni di confrontarsi con testi di varia natura,

diversi dai loro manuali scolastici, e di aprirsi a una pluralità di fonti e luoghi di apprendimento .

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

L'organizzazione di gruppi di lavoro eterogenei, dove ogni studente contribuisce con le proprie competenze, favorisce lo sviluppo di abilità sociali e comunicative. Attraverso la collaborazione e la condivisione delle conoscenze, gli studenti imparano a prendere decisioni, a risolvere problemi in modo creativo e a rispettare i diversi punti di vista. Questo approccio promuove un apprendimento attivo e significativo, dove ogni studente è sia insegnante che allievo.

Obiettivi progettuali

Gli obiettivi alla base del curricolo verticale STREAM mirano a potenziare negli studenti le abilità e capacità di:

- Risolvere problemi, usando la logica e la creatività
- Lavorare in gruppo, condividendo idee e competenze
- Pensare in modo critico, analizzando le informazioni e prendendo decisioni consapevoli
- Utilizzare le tecnologie in modo creativo e responsabile.

Valutazione

La Legge 150 del 2024 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 62/2017. Le nuove modalità di valutazione periodica e finale vengono ora definite dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e hanno decorrenza dall'anno scolastico 2024/2025. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto nuove linee guida per la valutazione, volte a rendere il processo più formativo, descrittivo e trasparente. Ogni disciplina viene ora espressa attraverso giudizi sintetici compresi tra "Ottimo" e " Non sufficiente", correlati a una descrizione complessiva relativa agli obiettivi di apprendimento raggiunti. In merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, l'Istituto Comprensivo Udine VI ha definito la seguente declinazione dei giudizi sintetici delle discipline: Declinazione dei giudizi sintetici per la scuola primaria

Tali giudizi sintetici sono pensati per valorizzare il miglioramento e comunicare in modo chiaro i risultati del percorso scolastico. L'istituto si adopera affinché la finalità resti quella di rendere la valutazione uno strumento di dialogo e di miglioramento continuo. Le valutazioni formativa e descrittiva sono al centro del processo educativo didattico della Scuola Primaria di codesto Istituto e sono così contemplate:

- valutazione formativa: è una modalità di valutare che accompagna il processo di apprendimento dell'alunno in itinere, fornendo feedback continui utili a migliorare. Non si limita a "certificare" un risultato finale, ma aiuta a identificare punti di forza e aree di azione su cui intervenire durante il percorso di apprendimento. Nella prospettiva formativa, l'errore diventa occasione di crescita; al centro vi è sostanzialmente il progresso dell'allievo;
- valutazione descrittiva: in essa il risultato dell'apprendimento viene espresso attraverso un

profilo in cui si declinano la descrizione di conoscenze, di abilità e di padronanza degli strumenti culturali afferenti ai contenuti delle singole discipline affrontate.

L'impegno è di rendere la valutazione equa, inclusiva, orientata al miglioramento e di adoperarsi per comunicare in maniera semplificata i risultati descrittivi, senza però rinunciare alla qualità informativa. La valutazione, nel nostro istituto, si conferma essere un sistema aperto che non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi (azione educativo- didattica) e dei fini (capacità, esiti), assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca, di senso e di significato in cui si sostengono i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione disciplinari non sono formulati come un elenco separato, ma sono integrati all'interno delle rubriche di valutazione, attraverso l'esplicitazione dei nuclei tematici tratti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Ogni disciplina è articolata in nuclei tematici e, per ciascuno di essi, sono individuate dimensioni valutative osservabili, che costituiscono i criteri impliciti di riferimento.

Indicatori di valutazione

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'Istituto ha predisposto indicatori di valutazione per tutte le

discipline, dalla classe prima alla quinta, secondo i seguenti elementi:

- Disciplina
- Nucleo tematico
- Livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.)
- Descrittori osservabili, progressivi e coerenti con il curricolo d'istituto

Gli indicatori supportano il docente nell'osservazione, nella documentazione e nella restituzione degli apprendimenti, rendendo la valutazione chiara, trasparente e facilmente comprensibile a tutti gli attori del processo educativo.

Obiettivi per Discipline scuola Primaria

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'unitarietà del percorso formativo degli/delle alunni/e ed il successo scolastico nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, attraverso l'adozione di pratiche di raccordo strutturate e oggettive.

Traguardo

Definizione e implementazione di un protocollo di continuità verticale d'Istituto che preveda l'uso sistematico di strumenti condivisi per il passaggio delle informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rafforzamento delle competenze di base in Italiano e Matematica

Il percorso mira a consolidare le competenze di base degli studenti nei passaggi di ciclo, con particolare attenzione alle abilità linguistiche, espressive e logico-matematiche. Attraverso attività mirate, laboratori didattici, interventi di recupero e potenziamento, e l'utilizzo di strumenti di monitoraggio periodico, si intende garantire un apprendimento solido e coerente. L'obiettivo è allineare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte della primaria e nelle classi terze della secondaria di primo grado ai riferimenti nazionali e regionali, migliorando progressivamente l'efficacia dell'insegnamento e il successo formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e

regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

I docenti di ambito linguistico e matematico dei diversi ordini di scuola si confronteranno periodicamente sulle metodologie utilizzate, modalità di valutazione, competenze e abilita' acquisite dagli alunni e dalle alunne nelle rispettive classi.

Continuita' e orientamento

Struttura e implementare i momenti di incontro e confronto tra docenti di diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola

Descrizione dell'attività	I docenti di ambito linguistico e matematico dei diversi ordini di scuola si confronteranno periodicamente sulle metodologie utilizzate, modalità di valutazione, competenze e abilità acquisite dagli alunni e dalle alunne nelle rispettive classi.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Risultati attesi	1. Confronto sistematico tra docenti di diversi ordini di scuola 2. Passaggio di informazioni riguardo abilità, conoscenze, competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne 3. Condivisione di strategie didattico-educative

Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale attraverso il curricolo verticale STrEAM

Il percorso mira a sviluppare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, adottando un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale. Attraverso la definizione di un curricolo verticale STrEAM, la scuola intende garantire continuità tra i diversi ordini di scuola, favorendo esperienze formative integrate e stimolanti che mettano in relazione scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un gruppo di lavoro verticale per l'elaborazione dei nuclei fondanti del curricolo STrEAM.

Progettare e sperimentare almeno una Unità di Apprendimento (UdA) annuale per classe che integri le discipline STrEAM.

Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori extracurricolari di potenziamento sulle discipline STrEAM per gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Definizione del curricolo verticale STrEAM

Descrizione dell'attività	I docenti dei diversi ordini di scuola collaboreranno per progettare un curricolo verticale STrEAM, che organizzi in maniera coerente e progressiva i contenuti e le competenze da sviluppare negli studenti. Il curricolo sarà pensato per favorire approcci interdisciplinari e laboratoriali, con particolare

	attenzione all'integrazione di materie scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	1. Creazione di un percorso verticale strutturato e coerente tra i diversi ordini di scuola. 2. Favorire continuità didattica e progressione nelle competenze logico-matematiche e scientifiche. 3. Incremento dell'interesse e della motivazione degli studenti verso le discipline STrEAM.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di una sezione sperimentale STrEAM nella scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività	All'interno della scuola secondaria di primo grado sarà attivata una sezione sperimentale STrEAM, in cui gli studenti parteciperanno a percorsi didattici interdisciplinari e laboratoriali strutturati secondo il nuovo curricolo verticale. L'esperienza servirà anche come banco di prova per affinare metodologie e strumenti di insegnamento innovativi. L'obiettivo del percorso STrEAM è sviluppare competenze per il futuro, tra cui pensiero critico, collaborazione, creatività e capacità di risolvere problemi. I principali benefici per gli studenti includono una maggiore motivazione, una acquisizione più

	solida delle competenze chiave e un orientamento precoce verso gli ambiti STEAM.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	1. Applicazione pratica del curricolo verticale STrEAM. 2. Raccolta di dati e feedback per migliorare e adattare il percorso formativo. 3. Sviluppo di competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale negli studenti coinvolti.

Attività prevista nel percorso: Attività extrascolastiche STrEAM

Descrizione dell'attività	Gli studenti saranno coinvolti in laboratori, workshop e percorsi extrascolastici sulle discipline STrEAM, pensati per integrare e potenziare quanto appreso in aula. Le attività stimoleranno creatività, problem solving, lavoro di gruppo e approcci pratici sperimentali ai contenuti scientifici e tecnologici.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Bandi regionali
Risultati attesi	1. Consolidamento e potenziamento delle competenze STrEAM al di fuori del contesto curricolare tradizionale. 2. Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti. 3. Sviluppo di abilità trasversali come collaborazione, autonomia e pensiero critico.

Percorso n° 3: Continuità verticale e successo scolastico nei passaggi tra ordini di scuola

Il percorso mira a garantire l'unitarietà del percorso formativo degli studenti e a favorire il successo scolastico nei passaggi tra un ordine di scuola e l'altro, attraverso l'adozione di pratiche di raccordo strutturate e oggettive. L'obiettivo è definire e implementare un protocollo di continuità verticale d'Istituto, che preveda l'uso sistematico di strumenti condivisi per il passaggio delle informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi, al fine di rendere più fluido il percorso educativo e favorire l'apprendimento coerente e progressivo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'unitarietà del percorso formativo degli/delle alunni/e ed il successo scolastico nei passaggi da un ordine di scuola all'altro, attraverso l'adozione di pratiche di raccordo strutturate e oggettive.

Traguardo

Definizione e implementazione di un protocollo di continuità verticale d'Istituto che preveda l'uso sistematico di strumenti condivisi per il passaggio delle informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e adottare un modello unico di scheda di passaggio, che registri livelli di competenza raggiunti in uscita (Infanzia/Primaria) su indicatori condivisi, da trasmettere ai docenti del grado successivo.

Continuita' e orientamento

Struttura e implementare i momenti di incontro e confronto tra docenti di diversi ordini di scuola.

Organizzare attività di Peer Tutoring e accoglienza: giornate in cui gli alunni del grado superiore presentano la scuola, i laboratori e il metodo di studio ai compagni piu' piccoli attraverso attività pratiche

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e adozione di un modello di scheda di passaggio unico

Descrizione dell'attività	I docenti dei diversi ordini di scuola collaboreranno per elaborare e adottare un modello unico di scheda di passaggio, che registri i livelli di competenza raggiunti dagli studenti in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria. La scheda utilizzerà indicatori condivisi tra i docenti, garantendo uniformità e

	oggettività nella trasmissione delle informazioni agli insegnanti del grado successivo.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	1. Trasmissione chiara e sistematica delle informazioni sulle competenze degli studenti. 2. Maggiore coerenza educativa tra ordini di scuola diversi. 3. Miglioramento della continuità didattica e riduzione delle difficoltà nei passaggi di ciclo.

Attività prevista nel percorso: Incontri tra docenti, Peer Tutoring e attività di accoglienza

Descrizione dell'attività	Saranno strutturati e implementati momenti di incontro e confronto tra docenti di ordini di scuola diversi, per discutere i progressi degli studenti e progettare interventi mirati. Parallelamente, saranno organizzate attività di Peer Tutoring e giornate di accoglienza in cui gli studenti del grado superiore presenteranno la scuola, i laboratori e il metodo di studio ai

	compagni più giovani, attraverso attività pratiche e esperienziali.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	1. Rafforzamento della collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. 2. Maggiore familiarità degli studenti con l'ambiente del grado successivo. 3. Favorire un passaggio graduale e motivante tra ordini di scuola, aumentando l'autonomia e la fiducia degli alunni. 4. Miglioramento complessivo del successo scolastico e della continuità educativa.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende consolidare e sviluppare alcune scelte educative e organizzative ritenute strategiche per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per il successo scolastico degli alunni, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. In particolare, l'attenzione della scuola è rivolta al rafforzamento delle competenze di base, soprattutto nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, che rappresentano un presupposto fondamentale per un apprendimento efficace e per la continuità dei percorsi nei diversi ordini di scuola. In questa prospettiva, la progettazione didattica tende progressivamente a privilegiare approcci interdisciplinari e attività di tipo laboratoriale, finalizzate a potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (reading), favorendo un coinvolgimento più attivo degli alunni nei processi di apprendimento. Un elemento centrale delle scelte di innovazione riguarda la continuità e il raccordo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Nel corso del triennio si intende rafforzare l'unitarietà del percorso formativo, attraverso pratiche condivise di progettazione, confronto e passaggio di informazioni, con l'obiettivo di rendere più graduali e consapevoli i momenti di transizione e di sostenere il successo scolastico degli alunni nei passaggi di ciclo. Parallelamente, la scuola continua a porre particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo un'organizzazione flessibile della didattica e interventi personalizzati, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi. Il lavoro collegiale dei docenti, il dialogo con le famiglie e la collaborazione con i servizi del territorio rappresentano elementi essenziali per costruire un ambiente di apprendimento accogliente e favorevole al benessere degli alunni. Nel triennio di riferimento, l'uso delle tecnologie digitali costituisce un ulteriore ambito di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento delle discipline STrEAM, in una prospettiva di innovazione sostenibile e coerente con il contesto scolastico. Accanto al potenziamento delle competenze disciplinari, l'Istituto riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze trasversali e delle soft skills, quali la collaborazione, il problem solving, la capacità comunicativa e il rispetto delle regole della convivenza civile. Tali competenze vengono promosse anche attraverso i percorsi di educazione civica e le attività progettuali che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e il senso di responsabilità. Un ruolo significativo è infine attribuito al rapporto con il territorio. La partecipazione a reti di scuole e le collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive e servizi sociosanitari consentono di arricchire l'offerta

formativa e di sostenere percorsi educativi coerenti con i bisogni degli alunni e della comunità di riferimento.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio l'Istituto intende promuovere pratiche didattiche orientate a un approccio laboratoriale e interdisciplinare, finalizzate al rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Le attività mirano a favorire la partecipazione attiva degli alunni, lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di competenze trasversali, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel triennio la scuola prosegue il lavoro di riflessione condivisa sulle pratiche valutative, valorizzando la valutazione come strumento di accompagnamento ai processi di apprendimento e orientamento. Particolare attenzione è riservata al monitoraggio delle competenze di base e alla coerenza tra progettazione didattica, valutazione interna e risultati degli apprendimenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola promuove il rafforzamento delle collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive, servizi socio-sanitari e reti di scuole. Tali collaborazioni sono finalizzate ad arricchire l'offerta formativa, sostenere il benessere degli alunni e favorire percorsi educativi integrati e coerenti con il contesto territoriale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende valorizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle dotazioni presenti nelle aule, anche attraverso interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento. Le azioni previste, in continuità con i progetti PNRR, mirano a rendere gli spazi più funzionali, flessibili e inclusivi, a supporto della didattica quotidiana.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende aderire a iniziative e progetti di innovazione didattica promossi a livello nazionale, in particolare nell'ambito delle discipline STrEAM. Le attività sono orientate al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla rimodulazione degli ambienti e all'aggiornamento delle metodologie didattiche.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Cambio di Re@zione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo è di trasformare almeno metà delle aule utilizzate nel nostro Istituto Comprensivo in ambienti didattici caratterizzati dalla presenza di tecnologie avanzate per offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento coinvolgente e personalizzata, grazie al ricorso a metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, secondo i principi delineati dalla ricerca pedagogica. La progettazione dei nuovi spazi, volta a sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo, i talenti individuali, il valore del vivere e dell'apprendere in gruppo rendendo la scuola un luogo di elaborazione culturale, ma anche di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva, è stata preceduta da una ricognizione del patrimonio di strumenti digitali già in possesso dell'Istituto Comprensivo e dalla definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curricolo. Si è trattato di una progettazione partecipata, che ha portato alla definizione di un decalogo che ha ispirato la progettazione di questo "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. 1. Si intende realizzare un sistema ibrido, che prevede l'utilizzo complementare di aule "fisse" assegnate a ciascuna classe e ambienti dedicati per disciplina,

facendo ruotare le classi durante la giornata e nel passaggio da una disciplina all'altra; 2. Tali ambienti saranno caratterizzati dalla possibilità di modificare la configurazione dell'aula sulla base delle attività e delle metodologie didattiche adottate, con arredi riposizionabili e attrezzature digitali versatili, supportate da una efficiente rete wireless; 3. Dovrà essere promosso un apprendimento caratterizzato dalla commistione di ambienti fisici e di ambienti digitali (piattaforme cloud di e-learning ed eventuali ambienti immersivi in realtà virtuale); 4. Dovrà risultarne un ambiente sicuro e stimolante, che incoraggi gli studenti a essere parte attiva nella costruzione della conoscenza e a sviluppare il pensiero critico grazie a un apprendimento basato sulla scoperta e sull'esplorazione; 5. Dovrà essere garantita la flessibilità per gli studenti di apprendere al loro ritmo e in base alle esigenze individuali, anche mediante l'utilizzo di piattaforme di apprendimento online; 6. Sarà favorita l'adozione di un approccio olistico all'apprendimento, che includa e valorizzi anche l'apprendimento non formale e informale; 7. L'efficacia dell'ambiente didattico sarà verificata monitorando la ricaduta sugli apprendimenti degli studenti dell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove metodologie didattiche; 8. Sarà garantita ai docenti una formazione continua, favorendo la partecipazione alle iniziative presenti sulla piattaforma Scuola Futura, organizzando percorsi formativi specifici e creando comunità di pratiche interne ed esterne; 9. Le innovazioni introdotte dal progetto saranno armonizzate con gli strumenti di programmazione della scuola, dal PTOF al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali, in coerenza con il DigComp 2.2; 10. Nella realizzazione dei nuovi ambienti si dovrà operare in sintonia con le caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento definiti dall'OCSE, che devono essere adeguati, efficaci ed efficienti.

Importo del finanziamento

€ 201.194,02

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Progetto: STEM for inclusion&equity

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto Comprensivo abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding, robotica educativa e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, soprattutto nel campo dell'inclusione, siamo intenzionati ad ampliare la nostra offerta formativa innovando le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Importante obiettivo del nostro progetto è quello di rendere sempre più accessibili le discipline STEM alle bambine e alla ragazze favorendo una reale parità di genere. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base degli strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per la robotica educativa, il tinkering e l'acquisizione di dati attraverso l'uso di sensori e l'utilizzo di strumenti scientifici che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa

nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto e all'acquisto di nuove strumentazioni al fine di creare un nuovo laboratorio STEM all'interno di un plesso dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	69

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

Progetto: Formarsi per formare: le STEM come chiave del successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede momenti di formazione dalla durata variabile, da poche ore a diversi mesi. Verranno organizzati in modalità tradizionale, con lezioni frontali e laboratori, o in modalità blended, con una combinazione di lezioni online e in presenza. Gli obiettivi sono i seguenti: Fornire ai docenti le conoscenze e competenze necessarie per insegnare le discipline STEM in modo efficace. Ciò include la conoscenza dei contenuti disciplinari, delle metodologie didattiche e delle tecnologie innovative. Incoraggiare i docenti ad adottare un approccio interdisciplinare all'insegnamento delle STEM. Ciò significa integrare le discipline STEM tra loro e con altre discipline, come le scienze sociali e le arti. Motivare i docenti a promuovere l'interesse degli studenti per le STEM. Ciò significa creare un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente. Modulo 1: Introduzione alle STEM: in questo modulo, i docenti vengono introdotti ai concetti fondamentali delle STEM, come la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica. Vengono inoltre discussi i motivi per cui è importante insegnare le STEM nelle scuole. Modulo 2: Metodologie didattiche per le STEM: in questo modulo, i docenti vengono introdotti a diverse metodologie didattiche per le STEM, come l'apprendimento attivo, il cooperative learning e il learning by doing. Vengono inoltre discussi i vantaggi di adottare un approccio interdisciplinare all'insegnamento delle STEM. Modulo 3: Tecnologie innovative per le STEM: in questo modulo, i docenti vengono introdotti alle tecnologie innovative che possono essere utilizzate per l'insegnamento delle STEM, come la robotica educativa, la stampa 3D e la realtà virtuale. Vengono inoltre discussi i modi per integrare queste tecnologie in modo efficace nelle lezioni. Modulo 4: Progettazione di attività STEM: in questo modulo, i docenti imparano a progettare attività STEM coinvolgenti e stimolanti per gli studenti. Vengono inoltre discussi i criteri per valutare l'efficacia di queste attività. Modulo 5: Riflessione e condivisione: in questo modulo, i docenti hanno l'opportunità di riflettere sull'esperienza di formazione e di condividere le loro idee e le loro esperienze con altri docenti. Questo progetto verrà adattato alle esigenze

specifiche dei docenti, sarà possibile aggiungere o rimuovere moduli in base alle conoscenze e competenze iniziali dei docenti. Sarà inoltre possibile personalizzare i contenuti dei moduli in base agli obiettivi specifici del progetto di formazione. Verranno utilizzate le seguenti metodologie: Lezioni frontali Laboratori Simulazioni La valutazione dell'efficacia del progetto di formazione per docenti verrà effettuata attraverso diversi strumenti, come: Questionari Interviste Osservazioni Prove pratiche Un progetto di formazione efficace può aiutare i docenti a migliorare le loro conoscenze e competenze per insegnare le STEM in modo efficace. Ciò può contribuire a promuovere l'interesse degli studenti per queste discipline e a prepararli per le sfide del futuro.

Importo del finanziamento

€ 77.382,36

Data inizio prevista

02/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	99.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM & STEAM: the new languages for the new millennium

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare un nuovo linguaggio inter-settoriale, unendo concetti e principi delle discipline STEM per affrontare le sfide future e favorire l'innovazione in diversi settori. L'utilizzo delle lingue comunitarie per l'insegnamento delle materie STEM è un tema sempre più attuale. In Italia, la presenza di studenti con background linguistici diversi da quello italiano è in costante aumento, e questo pone la sfida di garantire a tutti un'istruzione di qualità, anche in ambito scientifico. In particolare, in riferimento alle diverse discipline: Scienza: Identificazione dei principi scientifici fondamentali che possono essere applicati trasversalmente in varie discipline. Tecnologia: Esplorazione delle tecnologie emergenti e sviluppo di una comprensione approfondita dei loro impatti potenziali. Ingegneria: Studio dei processi ingegneristici e delle metodologie di problem-solving che possono essere adattati per risolvere sfide complesse. Matematica: Identificazione dei concetti matematici che sottendono molte discipline e promuovono l'approccio analitico. Si propone la creazione di un glossario con termini e concetti chiave condivisi tra le discipline e lo sviluppo di simboli standardizzati come l'introduzione di simboli e notazioni standardizzate per facilitare la comunicazione tra specialisti di diverse discipline. Si delinea la possibilità di elaborare dei prototipi per dimostrare come il nuovo linguaggio può essere implementato in contesti specifici. Ulteriori obiettivi di questo progetto sono quelli di promuovere l'utilizzo delle lingue comunitarie per l'insegnamento delle materie STEM in Italia. In particolare, il progetto si propone di: Aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'utilizzo delle lingue comunitarie nell'insegnamento delle STEM; Fornire strumenti e risorse agli insegnanti per l'utilizzo delle lingue comunitarie in aula; Valutare l'efficacia dell'utilizzo delle lingue comunitarie nell'apprendimento delle STEM. Nel concreto si propone di creare dei progetti pilota interdisciplinari per valutare l'efficacia e identificare eventuali aree di miglioramento. Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a studenti, insegnanti, famiglie e policy maker. La campagna mira a promuovere l'utilizzo delle lingue comunitarie come risorsa per l'apprendimento delle STEM. Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione per insegnanti sull'utilizzo delle lingue comunitarie in aula. I percorsi saranno progettati per fornire agli insegnanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per utilizzare le lingue comunitarie in modo efficace nell'insegnamento delle STEM. Il progetto prevede lo sviluppo di attività pratiche per introdurre i nuovi linguaggi

nelle diverse situazioni scolastiche, aumentando la consapevolezza e la competenza. Si propone di mantenere le attività e le proposte aggiornate con i progressi scientifici, tecnologici e ingegneristici, migliorando la comunicazione interdisciplinare, facilitando la comprensione e la collaborazione tra specialisti di diversi settori. Il progetto ha l'ambizione di creare un terreno fertile per l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di conoscenze, abilità e competenze interdisciplinari favorendo lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la comprensione e l'applicazione del linguaggio STEM. Il progetto mira a gettare le basi per affrontare le sfide del futuro, promuovendo la convergenza delle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 112.146,26

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/04/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Mi ritaglio il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In un mondo in continua evoluzione, l'istruzione rappresenta la chiave per aprire le porte al futuro. Tuttavia, molti ragazzi si trovano ad affrontare ostacoli che mettono a rischio il loro percorso scolastico. Il progetto "Mi Ritaglio il Futuro" nasce con l'ambizione di colmare questo gap, offrendo un supporto personalizzato e mirato a tutti quegli studenti che necessitano di una mano per raggiungere il proprio potenziale. Attraverso un'ampia gamma di attività, dal tutoraggio individuale ai laboratori pratici, il progetto mira a: - Rafforzare l'autostima aiutando gli studenti a superare le difficoltà e a credere nelle proprie capacità. - Sviluppare competenze chiave potenziando le conoscenze di base e le abilità necessarie per affrontare con successo il percorso scolastico e quello lavorativo. - Favorire l'inclusione creando un ambiente educativo accogliente e stimolante, dove ogni studente si senta valorizzato e supportato. I percorsi di mentoring e orientamento offriranno un supporto personalizzato, figura di riferimento e orientamento verso il futuro professionale. I percorsi di potenziamento si concentreranno su metodologie innovative e attività pratiche per stimolare l'apprendimento attivo. Infine, i percorsi co-curriculari permetteranno agli studenti di scoprire nuove passioni e di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il successo del progetto dipende anche dalla collaborazione attiva delle famiglie e del territorio. Attraverso incontri informativi e momenti di confronto, si cercherà di creare una rete di supporto solida e coesa attorno agli studenti. "Mi Ritaglio il Futuro" è più di un semplice progetto scolastico: è un investimento nel futuro dei nostri ragazzi. Crediamo fermamente che ogni studente, con il giusto supporto, possa raggiungere i propri obiettivi e costruire un futuro brillante.

Importo del finanziamento

€ 84.263,70

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Curricolo e progettualità

L'istituto garantisce una continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, si è elaborato un curricolo che risponde alle esigenze formative degli alunni, promuovendo lo sviluppo di competenze chiave in linea con le Indicazioni Nazionali 2012. La progettazione didattica, caratterizzata da un approccio personalizzato e collaborativo, è finalizzata a garantire la continuità educativa e a favorire la crescita integrale di ogni studente. La verticalità del curricolo promuove una stretta collaborazione tra i docenti, favorendo la progettazione di attività significative e contestualizzate che superano la frammentazione dei saperi. In questo modo, si garantisce una continuità educativa che valorizza il percorso di crescita di ogni studente e lo accompagna verso il raggiungimento dei traguardi di competenza. Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. I progetti costituiscono un momento qualificante dell'offerta formativa e forniscono la risposta puntuale dell'Istituto alle richieste formative del territorio con l'obiettivo di:

- ampliare l'offerta formativa per gli alunni in relazione alle richieste delle famiglie;
- realizzare nuovi percorsi didattici, in cui possano essere messe in luce abilità e competenze particolari;
- favorire il recupero degli alunni in difficoltà e sviluppare le eccellenze;

- creare metodologie di lavoro diverse dal curricolo per affinare le metodologie degli insegnanti;
- produrre in tutti (operatori e studenti) una cultura del progetto, cioè di una attività che sfoci in una produzione, con controllo di tempi e metodi;
- migliorare lo “star bene a scuola”.

Il quadro dei progetti nei singoli plessi viene valutato non per il numero o per il prestigio, ma in relazione alla loro coerenza con il piano formativo complessivo e con l’utilità che presentano al fine di conseguire i risultati prefissati.

Le attività progettuali saranno realizzate per favorire prioritariamente il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori.

- Prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

L'Istituto si impegna a creare un ambiente scolastico inclusivo in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche e bisogni, possa sentirsi accolto e valorizzato. La nostra visione dell'inclusione si basa sulla convinzione che ogni studente abbia il diritto a ricevere un'educazione di qualità, personalizzata e adeguata alle proprie potenzialità. Grazie alla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie e servizi territoriali, siamo in grado di offrire percorsi educativi individualizzati e personalizzati, che tengono conto delle specificità di ciascun studente. Attraverso una didattica flessibile e diversificata, l'utilizzo di strumenti compensativi e facilitanti, e la promozione di un clima di collaborazione e rispetto reciproco, favoriamo lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti e promuoviamo una cultura della diversità. L'istituto è costantemente impegnato nella ricerca di nuove strategie e soluzioni per

migliorare l'inclusione scolastica. In questo senso, il ruolo di Scuola polo provinciale e regionale per l'inclusione rappresenta un'opportunità unica per collaborare con altre scuole e istituzioni, condividere buone pratiche e promuovere la formazione continua del personale scolastico.

Considerando che un numero significativo di studenti presenta difficoltà di apprendimento, l'Istituto ritiene indispensabile integrare nella propria offerta formativa percorsi di recupero personalizzati. Questi interventi mirano a supportare gli alunni fin dai primi anni scolastici, consentendo loro di acquisire le competenze fondamentali e di raggiungere i traguardi previsti. La scuola promuove un'educazione inclusiva, in cui tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali, ricevono il supporto necessario. Attraverso un'attenta organizzazione delle compresenze e la creazione di piani didattici individualizzati, i docenti lavorano in sinergia per garantire a ogni studente un percorso di apprendimento efficace e personalizzato.

La scuola è un luogo di apprendimento e crescita per tutti gli studenti, ma è anche un luogo di incontro e di collaborazione tra scuola e famiglia. Il nostro Istituto crede fermamente nell'importanza di una stretta collaborazione con le famiglie per garantire il successo formativo di ogni studente. In particolare, per gli studenti con BES, la collaborazione scuola-famiglia è fondamentale per la definizione e l'attuazione di un percorso educativo personalizzato. Attraverso la redazione congiunta del Piano Didattico Personalizzato (PDP), scuola e famiglia lavorano insieme per individuare le strategie più efficaci per supportare lo studente nelle sue difficoltà e valorizzare le sue potenzialità.

Oltre a garantire un percorso di apprendimento di qualità per tutti, l'Istituto promuove attività specifiche per gli studenti che dimostrano particolari talenti. Questi percorsi individualizzati

permettono alle "eccellenze" di sviluppare al massimo le loro potenzialità, senza trascurare il valore della curiosità e dell'impegno di tutti gli studenti. Per valorizzare le eccellenze e promuovere un apprendimento cooperativo, l'Istituto ha introdotto diverse proposte. Tra queste, il peer tutoring riveste un ruolo fondamentale: gli studenti che eccellono in un determinato ambito sono coinvolti in attività di tutoraggio verso i compagni che presentano fragilità negli apprendimenti. Questa esperienza non solo consolida le conoscenze degli studenti tutor, ma li aiuta a sviluppare importanti competenze comunicative, di sintesi e di empatia. Inoltre, il peer tutoring favorisce la creazione di un clima di collaborazione e mutualità all'interno della classe. L'Istituto organizza, inoltre, gare e competizioni in vari ambiti disciplinari, valorizzando le eccellenze e stimolando la sana competizione. Queste attività contribuiscono a rafforzare l'autostima degli studenti e a promuovere lo sviluppo di talenti specifici.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UDINE-"A. GABELLI"	UDAA85801L
UDINE-"M. FORTE"	UDAA85802N
UDINE-"SACRO CUORE"	UDAA85803P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UDINE-"G. MAZZINI"	UDEE85801T
" G. CARDUCCI " UDINE	UDEE85802V
UDINE-"A. FRIZ"	UDEE85803X
UDINE-"E. GIRARDINI"	UDEE858041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MARCONI - E. BELLAVITIS	UDMM85801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L’analisi dei traguardi in uscita, incrociata con i dati dell’Anagrafe Alunni 2025/26 e gli esiti dell’ultimo Rapporto di Autovalutazione, permette di evidenziare alcuni pilastri metodologici che qualificano l'identità dell'Istituto:

1. Continuità e Verticalità del Profilo dello Studente: L'Istituto ha costruito un percorso coerente che accompagna il bambino dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado. I traguardi legati all'identità e all'autonomia (Infanzia) evolvono armoniosamente verso la responsabilità e la consapevolezza sociale del termine del primo ciclo. Questo approccio garantisce che le competenze trasversali, come la capacità di collaborare e il rispetto delle regole, siano interiorizzate come valori fondanti della persona.

2. Eccellenza nelle Competenze Sociali e di Cittadinanza: Una parte significativa della nostra

popolazione scolastica raggiunge livelli Avanzati nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare nella "Competenza in materia di Cittadinanza". Questo risultato riflette l'efficacia dei laboratori di mediazione dei conflitti e delle attività di negoziazione dei significati citate nei traguardi attesi.

3. Valorizzazione delle Potenzialità Individuali e Inclusione: In linea con il profilo di competenze atteso, la nostra didattica pone al centro la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse. L'Istituto si distingue per la capacità di trasformare l'eterogeneità della popolazione scolastica in una risorsa educativa, promuovendo il dialogo tra culture e tradizioni diverse. L'uso dell'errore come "fonte di conoscenza" è una pratica consolidata che favorisce un clima di classe sereno e stimolante.

4. Prospettive di Sviluppo: Innovazione e Multilinguismo: Il solido radicamento nelle competenze di base permette all'Istituto di proiettarsi verso il futuro con fiducia. I risultati lusinghieri nelle competenze multilinguistiche e digitali (con un'alta concentrazione di livelli intermedi e avanzati) rappresentano il volano per l'innovazione didattica del prossimo triennio, orientando le scelte degli studenti verso percorsi di studio e di vita sempre più ampi e consapevoli.

5. Alleanza Educativa con il Territorio: Il raggiungimento dei traguardi descritti è reso possibile dalla costante sinergia tra scuola, famiglia e comunità. La partecipazione attiva dei genitori e l'integrazione con le risorse culturali del Comune di Udine sostengono lo studente nel processo di maturazione della propria personalità in tutte le sue dimensioni, come previsto dal profilo d'uscita nazionale.

Insegnamenti e quadri orario

VI - UDINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE-"A. GABELLI" UDAA85801L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE-"M. FORTE" UDAA85802N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE-"SACRO CUORE" UDAA85803P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UDINE-"G. MAZZINI" UDEE85801T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " G. CARDUCCI " UDINE UDEE85802V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UDINE-"A. FRIZ" UDEE85803X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UDINE-"E. GIRARDINI" UDEE858041

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI - E. BELLAVITIS UDMM85801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA È ISTITUITO COME DISCIPLINA TRASVERSALE CHE COINVOLGE TUTTI I GRADI DI SCUOLA, CON UN ORARIO DEDICATO NON INFERIORE A 33 ORE ANNUALI (PARI A CIRCA 1 ORA A SETTIMANA) . TALE MONTE ORE VA INTESO COME SPAZIO DIDATTICO SOTTRATTO AD ALTRE DISCIPLINE O INTEGRATO IN ESSE ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.

1. Ripartizione del Monte Ore per Ordine di Scuola

Per l'I.C. VI di Udine, la distribuzione annuale minima è così articolata:

Scuola dell'Infanzia : Le 33 ore sono integrate in modo olistico nei "Campi di Esperienza" . Le attività sono finalizzate a porre le basi della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente, promuovendo nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado : Il monte ore di 33 ore annue è garantito attraverso la contitolarità dei docenti . Ogni Consiglio di Classe/Interclasse individua i moduli didattici e i docenti referenti per le diverse macro-aree.

2. Architettura del Curricolo Verticale (Macro-aree)

Come indicato nel RAV dell'Istituto, il curricolo è strutturato per macro-aree sviluppate in modo trasversale , garantendo che i temi della cittadinanza siano affrontati con complessità crescente:

Costituzione e Diritto: Studio delle istituzioni, legalità e contrasto alle mafie.

Sviluppo Sostenibile: Educazione ambientale, tutela del patrimonio e della salute (Agenda 2030).

Cittadinanza Digitale : Uso consapevole e critico delle tecnologie e dei social media .

3. Punti di Forza dell'Istituto e Valutazione

L'efficacia della ripartizione oraria è confermata dai risultati d'istituto:

Esiti di Eccellenza : Più del 25% degli alunni della scuola primaria raggiunge un livello Avanzato nella "Competenza in materia di Cittadinanza" .

Certificazione : Al termine della classe V primaria e della classe III secondaria, l'Istituto rilascia formalmente la certificazione delle competenze che include il giudizio relativo all'Educazione Civica .

Metodologia : La scuola integra le 33 ore con life skills e soft skills , avvalendosi anche di collaborazioni con enti esterni per progetti di cittadinanza attiva e confronto interculturale .

4. Coordinamento e Valutazione In itinere

Il coordinamento delle 33 ore è affidato a un docente referente per ogni classe, che assicura la coerenza tra le diverse discipline coinvolte. La valutazione dell'insegnamento è collegiale e concorre alla determinazione del voto di condotta e della valutazione complessiva dello studente .

Approfondimento

L'integrazione del monte ore trasversale di Educazione Civica non viene intesa dall'Istituto come un semplice adempimento normativo, ma come un'opportunità per rispondere in modo mirato alle sfide educative emerse dall'analisi dei dati di sistema.

1. Sinergia tra Competenze Linguistiche e Cittadinanza Attiva: Sulla base degli ottimi risultati conseguiti nelle prove di lingua inglese e nelle competenze multilinguistiche, l'Istituto promuove moduli di Educazione Civica in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning). Questo permette di affrontare tematiche globali (come l'Agenda 2030) utilizzando il lessico specifico delle lingue straniere, potenziando la dimensione della "Cittadinanza Europea" e preparando gli studenti a interagire in contesti multiculturali.

2. Laboratori di Cittadinanza Digitale e contrasto al Cyberbullismo: In risposta all'esigenza di potenziare le competenze digitali (che vedono una prevalenza di livelli intermedi), l'Istituto destina una quota specifica del monte ore di Educazione Civica a laboratori pratici sulla sicurezza in rete e sull'uso etico degli strumenti tecnologici. L'obiettivo è trasformare il "saper usare" i dispositivi in un "saper essere" cittadini consapevoli e responsabili nello spazio digitale.

3. Educazione Ambientale e Territorio: Il "Curricolo Locale": Sfruttando la collocazione territoriale delle diverse sedi, il monte ore viene impiegato per progetti di "Service Learning". Gli alunni sono coinvolti in attività di cura e valorizzazione degli spazi comuni e dei parchi cittadini di Udine, traducendo i traguardi teorici sulla tutela del patrimonio in azioni concrete di cittadinanza partecipata.

4. Benessere Scolastico e Gestione Relazionale: Un approfondimento specifico riguarda l'area delle competenze personali e sociali. Parte delle 33 ore è dedicata a percorsi di alfabetizzazione emotiva e risoluzione dei conflitti. Questo intervento mira a consolidare il clima positivo della scuola, riducendo le criticità legate alla mobilità studentesca e favorendo un'integrazione serena di tutti gli alunni, indipendentemente dal loro background di provenienza.

Curricolo di Istituto

VI - UDINE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo VI di Udine si configura come un percorso unitario e verticale che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni. Esso è finalizzato alla promozione delle Competenze Chiave Europee e si fonda sul profilo dello studente delineato nelle Indicazioni Nazionali, declinato secondo le specificità del nostro contesto territoriale e arricchito da percorsi sperimentali d'avanguardia.

1. L'Impianto Progettuale
2. Articolazione Verticale e Curvature Sperimentali
3. Trasversalità dell'Educazione Civica
4. Metodologia e Valutazione

Il Curricolo non è una semplice sequenza di contenuti, ma un'officina di competenze. I dati d'Istituto evidenziano un'attenzione particolare a:

Competenze Alfabetico-Funzionali e Multilinguistiche: Supportate dai risultati d'eccellenza nelle prove di lingua inglese (superiori alla media nazionale), il curricolo integra l'apprendimento linguistico come strumento di cittadinanza globale.

Competenze Matematico-Scientifiche e STEAM: In risposta alle analisi del RAV, il curricolo pone un accento rinnovato sulla risoluzione di problemi e sulla comprensione del testo applicata ai linguaggi logico-matematici.

Competenze Digitali: Progettate per evolvere dal gioco esplorativo dell'infanzia all'uso critico e consapevole (Cittadinanza Digitale) nella secondaria di I grado.

- Scuola dell'Infanzia (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza): Il curricolo è centrato sui "Campi di Esperienza". Le attività sono volte a sviluppare la consapevolezza emotiva, il rapporto positivo con la corporeità e la capacità di negoziare significati con l'altro. L'errore è vissuto didatticamente come fonte di conoscenza e stimolo alla curiosità.
- Scuola Primaria (Padronanza degli alfabeti e consapevolezza): Si punta all'acquisizione degli strumenti di conoscenza necessari per comprendere se stessi e gli altri. Il curricolo promuove l'autonomia nello studio e la capacità di collaborare. I dati mostrano un successo particolare nelle competenze di cittadinanza, coltivate attraverso metodologie laboratoriali.
- Scuola Secondaria di I Grado (Responsabilità, Orientamento e Innovazione): Il curricolo si completa con due curvature innovative che rispondono ai bisogni educativi del triennio:
  1. Curvatura STrEAM (Plesso Bellavitis - Modulo a 36h): Questa sperimentazione integra le discipline STEM con le Arti e la R di Reading (Lettura/Scrittura). La "R" funge da legante fondamentale: la comprensione profonda del testo e la capacità di narrare i processi scientifici diventano la base per lo sviluppo del pensiero critico. Attraverso laboratori di robotica e coding, il percorso potenzia i processi di astrazione, trasformando le scienze in un campo di sperimentazione creativa dove il "saper leggere" la realtà è il primo passo per progettarla.
  2. Sperimentazione Valutativa (Plesso Marconi - Modulo a 30h): Adotta la valutazione descrittiva per rimettere al centro il processo di apprendimento rispetto alla prestazione numerica. Questo approccio favorisce l'autovalutazione e il benessere scolastico, elementi chiave per una maturazione consapevole della personalità dello studente.

Trasversalità dell'Educazione Civica: L'Educazione Civica è il perno trasversale del Curricolo. Con un monte ore di 33 ore annuali, essa connette le discipline attraverso i nuclei di Costituzione,

Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, promuovendo il rispetto delle regole e la costruzione del bene comune.

Metodologia e Valutazione: Il Curricolo adotta una didattica inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di ogni alunno. La valutazione è formativa e orientativa: attraverso rubriche condivise, la scuola certifica i reali livelli di competenza raggiunti (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato), garantendo a tutti il raggiungimento dei traguardi d'uscita essenziali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico si snoda attraverso un itinerario che trasforma i principi costituzionali in esperienze concrete e quotidiane, partendo dal sé per arrivare alla dimensione globale.

Nelle classi prima e seconda, l'attenzione è focalizzata sulla scoperta della "regola" come strumento di libertà e rispetto reciproco. Gli alunni iniziano a riflettere sul significato della convivenza civile attraverso l'elaborazione condivisa delle regole della classe e l'analisi dei propri diritti e doveri all'interno della scuola. L'attività principale riguarda l' alfabetizzazione emozionale, utile a prevenire conflitti e a favorire il rispetto dei turni di parola e l'ascolto attivo, ponendo le basi per il concetto di pari dignità.

Proseguendo nella classe terza, il focus si sposta sui principi di solidarietà e uguaglianza.

Gli alunni esplorano come la Costituzione si rifletta nelle relazioni con gli altri e nelle "formazioni sociali" (famiglia, scuola, quartiere). Le attività mirano a far riconoscere l'importanza dell'aiuto reciproco e del volontariato, traducendo i concetti di assistenza e cooperazione in azioni di cittadinanza attiva locale.

Nella classe quarta, il percorso si amplia ai simboli dell'identità nazionale (Tricolore, Inno) e allo studio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. In questa fase, la conoscenza della Carta Costituzionale serve a strutturare la consapevolezza dei diritti inalienabili e delle responsabilità che ogni cittadino ha verso la comunità. Si introducono riflessioni sulla tutela del patrimonio ambientale e culturale, inteso come bene comune da preservare.

Infine, nella classe quinta, si giunge a una comprensione più organica della legalità e delle istituzioni democratiche. Gli alunni approfondiscono la struttura dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, partecipando attivamente a progetti come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). In questa fase conclusiva, l'educazione civica si intreccia con la cittadinanza digitale e il contrasto a ogni forma di prevaricazione (bullismo e cyberbullismo), promuovendo l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili in ogni ambito, reale e virtuale, nel pieno rispetto dell'Articolo 3 della Costituzione.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Tutto il percorso descritto è supportato dalle macro-aree del PTOF, quali la "Settimana del Benessere", i "Percorsi di Pace" e le iniziative legate alla "Giornata della Memoria", che offrono occasioni costanti per verificare l'applicazione dei principi costituzionali nel vissuto degli studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo accompagna l'alunno nella scoperta della propria identità di cittadino, partendo dalla dimensione dei diritti e doveri personali per giungere alla consapevolezza di appartenere a comunità sempre più ampie.

Nelle classi prima e seconda, il focus è posto sull'esperienza immediata della scuola come comunità. Gli alunni sono guidati a riconoscere i propri diritti e doveri nel contesto classe attraverso l'elaborazione partecipata delle "regole del vivere e del convivere". Le attività mirano a far comprendere come il rispetto di tali norme garantisca il benessere di tutti. In questa fase, il senso di appartenenza viene stimolato attraverso la conoscenza delle figure di riferimento scolastiche e dei servizi più vicini al bambino nel proprio quartiere.

Nella classe terza, l'orizzonte si allarga alla comunità locale e al territorio. Si approfondisce il legame tra diritti individuali e responsabilità sociale, analizzando come le diverse formazioni sociali (famiglia, scuola, associazioni) concorrano al bene comune.

Gli alunni iniziano a esplorare le peculiarità del territorio friulano e il valore delle tradizioni locali, intese come radici che permettono di comprendere meglio il concetto di cittadinanza. Il "fare insieme" diventa la modalità privilegiata per condividere regole di solidarietà e aiuto reciproco.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso culmina nella dimensione nazionale ed europea. Lo studio si sposta sulla Carta Costituzionale e sui simboli che uniscono l'Italia (bandiera, inno) e l'Europa. Gli alunni riflettono sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia per comprendere che i diritti sono universali e riguardano ogni bambino nel mondo. L'appartenenza all'Unione Europea viene presentata attraverso i suoi valori fondanti di pace e fratellanza. In queste classi finali, la consapevolezza istituzionale si traduce in partecipazione attiva, ad esempio attraverso il confronto con gli organi del Comune di Udine e il coinvolgimento in progetti che stimolano l'esercizio concreto dei doveri civici.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente connesso ai "Percorsi di Pace" e alle iniziative di Cittadinanza Attiva dell'Istituto, che promuovono l'acquisizione di soft skills legate alla cooperazione e al rispetto della legalità in contesti multiculturali e sovranazionali.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è volto a radicare negli alunni la cultura del rispetto della dignità umana, trasformando il concetto giuridico di uguaglianza in una pratica relazionale quotidiana che escluda ogni forma di violenza.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si focalizza sull'alfabetizzazione emozionale e sull'accoglienza. Gli alunni imparano a riconoscere e dare un nome alle proprie emozioni e a quelle dei compagni, comprendendo che la diversità individuale è una ricchezza per il gruppo. Attraverso il gioco e la narrazione, si promuovono la gentilezza e l'ascolto attivo, strumenti primari per prevenire piccoli conflitti e favorire l'inclusione di tutti, ponendo le basi per il rifiuto di ogni discriminazione.

Nella classe terza, si introduce la riflessione sull'Articolo 3 della Costituzione. Gli alunni sono guidati a scoprire il concetto di "pari dignità sociale", imparando a riconoscere comportamenti che, basandosi su pregiudizi (di genere, lingua o religione), possono ferire l'altro. Le attività di gruppo mirano a sviluppare l'empatia, incoraggiando i bambini a identificare e correggere precocemente atteggiamenti di esclusione o derisione all'interno della comunità scolastica.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso si fa più analitico e consapevole nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Facendo riferimento al Manuale Scolastico Anti Bullismo

d'Istituto, gli alunni analizzano le dinamiche di prevaricazione e imparano strategie concrete per riconoscere e segnalare atti di violenza, sia fisica che verbale o digitale. La riflessione si estende alla cittadinanza digitale, dove il rispetto dell'altro e della sua immagine diventa un dovere imprescindibile. In questa fase conclusiva, l'alunno matura la responsabilità di intervenire attivamente a difesa di chi è discriminato, comprendendo che la legalità nasce dal coraggio civile e dal rispetto assoluto della persona.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo itinerario descrittivo trova attuazione pratica nella "Settimana del Benessere" e nella "Giornata Mondiale contro il Bullismo". Tali momenti, previsti dal PTOF dell'IC Udine VI, permettono di consolidare le soft skills legate alla

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a sviluppare un'etica della responsabilità che parta dalla gestione del proprio materiale scolastico per arrivare alla tutela della biodiversità e del patrimonio collettivo, intesi come beni fondamentali tutelati dalla Costituzione.

Nelle classi prima e seconda, l'educazione alla cura inizia con l'organizzazione dello spazio vissuto: l'aula. Gli alunni imparano che l'ordine e il rispetto degli arredi e dei materiali comuni sono condizioni necessarie per il benessere di tutti. Le attività si estendono alla cura di piccole forme di vita, come le piante della classe o del giardino scolastico, attraverso l'osservazione diretta e compiti di accudimento quotidiano che stimolano l'attenzione verso i bisogni degli esseri viventi.

Nella classe terza, l'attenzione si allarga al quartiere e alla comunità locale. Si riflette sulla distinzione tra bene privato e bene pubblico, comprendendo che quest'ultimo appartiene alla collettività e richiede una tutela speciale. Le attività prevedono l'analisi dell'impatto dei propri comportamenti sull'ambiente circostante, con un focus particolare sul risparmio delle risorse (acqua, luce) e sulla corretta gestione dei rifiuti come atto di rispetto verso il territorio friulano.

Nelle classi quarta e quinta, il tema della cura si evolve in una prospettiva di sostenibilità globale (Agenda 2030) e cittadinanza attiva. Gli alunni approfondiscono la conoscenza degli ecosistemi e la necessità di proteggere la biodiversità, collegando queste azioni alla responsabilità civile nazionale e internazionale. Si promuove la partecipazione a progetti di riqualificazione degli spazi o a giornate ecologiche, consolidando l'idea che rispettare un bene pubblico o un habitat naturale sia un dovere civico fondamentale per garantire il futuro delle prossime generazioni.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Queste tematiche si collegano organicamente alla "Settimana del Benessere" e ai progetti di Educazione Ambientale dell'Istituto, che

valorizzano lo sviluppo di soft skills quali la responsabilità individuale e la capacità di cooperare per la tutela dell'ambiente e dei beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove la solidarietà non come semplice concetto astratto, ma come pratica quotidiana volta a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti alla vita scolastica.

Nelle classi prima e seconda, l'attività è incentrata sulla scoperta del valore dell'aiuto reciproco. Gli alunni imparano a percepire i bisogni dei compagni nelle piccole azioni quotidiane (condivisione del materiale, aiuto nel riordino, supporto nelle prime fasi di apprendimento). Attraverso laboratori di alfabetizzazione emozionale, si sviluppa l'empatia necessaria per riconoscere le difficoltà altrui senza giudizio, trasformando il "chiedere aiuto" e il "dare aiuto" in gesti naturali che rafforzano il legame del gruppo classe.

Nella classe terza, il concetto di aiuto si evolve in collaborazione strutturata. Gli alunni sperimentano il lavoro di gruppo e il tutoring tra pari, dove chi ha già acquisito una competenza la mette a disposizione degli altri. Le attività mirano a far comprendere che il successo del gruppo dipende dall'inclusione di ogni membro. Si riflette sui principi di solidarietà previsti dalla Costituzione, osservando come la cooperazione permetta di superare limiti che il singolo non saprebbe affrontare da solo.

Nelle classi quarta e quinta, la collaborazione diventa un esercizio di cittadinanza attiva e consapevole. Gli alunni sono chiamati a progettare e realizzare attività inclusive che tengano conto delle diverse abilità e necessità di ciascuno, promuovendo il benessere collettivo. Il focus si sposta anche verso l'esterno, analizzando l'importanza delle reti di solidarietà e del volontariato nel territorio. Partecipando a progetti come i "Percorsi di Pace", gli studenti maturano la consapevolezza che l'inclusione è un dovere civico e che la responsabilità individuale nel sostenere chi è in difficoltà è il fondamento di una società democratica e coesa.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo itinerario si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI, in particolare con i progetti di Inclusione e la "Settimana del Benessere", finalizzati allo sviluppo di soft skills quali il problem solving collaborativo e la competenza sociale e civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso accompagna l'alunno dalla scoperta della scuola come prima istituzione di

riferimento fino alla piena comprensione del funzionamento del Comune e dello Stato, promuovendo il senso di appartenenza e la partecipazione democratica.

Nelle classi prima e seconda, l'attenzione è rivolta alla percezione delle istituzioni "di prossimità". Gli alunni esplorano la scuola come sistema organizzato, conoscendone le figure di riferimento (il Dirigente Scolastico, i collaboratori, i docenti) e i servizi comuni. Successivamente, lo sguardo si allarga al quartiere per individuare i principali punti di riferimento pubblico e i servizi essenziali (giardini, biblioteche, trasporti), imparando che il rispetto di questi luoghi è la prima forma di interazione corretta con le istituzioni.

Nella classe terza, il focus si sposta sull'amministrazione cittadina. Gli alunni scoprono il Comune di Udine, localizzando la sede di Palazzo D'Aronco e iniziando a comprendere il ruolo degli organi principali: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Le attività sono volte a spiegare come il Comune gestisca i servizi pubblici per il benessere della collettività (anagrafe, servizi sociali, polizia locale) e come ogni cittadino, anche il più piccolo, possa sentirsi parte attiva di questo organismo.

Nelle classi quarta e quinta, la conoscenza istituzionale si amplia e si fa pratica. Gli alunni approfondiscono le funzioni della Regione Friuli Venezia Giulia e le autonomie locali, inserendole nel quadro più ampio dello Stato e dell'Unione Europea. Il momento centrale di questo sviluppo è la partecipazione attiva al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) di Udine: attraverso questa esperienza, gli studenti non solo studiano le funzioni della Giunta e del Sindaco, ma esercitano direttamente il diritto di parola e di proposta, simulando l'interazione democratica e assumendosi responsabilità verso la comunità. In questa fase conclusiva, l'alunno matura la consapevolezza che le istituzioni non sono realtà distanti, ma spazi di partecipazione e tutela dei diritti di tutti.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Cittadinanza Attiva e alla Legalità. L'utilizzo di metodologie laboratoriali e il coinvolgimento nel CCRR permettono di trasformare le nozioni teoriche sulle istituzioni in soft skills civiche, favorendo lo sviluppo di un'identità consapevole sia a livello locale che nazionale ed europeo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo accompagna l'alunno alla scoperta dell'architettura democratica italiana, facilitando la comprensione di come lo Stato organizzi i propri poteri per garantire i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è orientato al riconoscimento dei simboli e delle figure di riferimento. Gli alunni iniziano a familiarizzare con l'idea che, così come a scuola

esistono ruoli e regole, anche la "grande famiglia" dell'Italia ha un suo ordine. Si introduce la figura del Presidente della Repubblica come garante dell'unità nazionale (il volto della "casa di tutti gli italiani") e si lavora sul significato del Tricolore e dell'Inno, simboli che rappresentano lo Stato e i suoi valori fondamentali.

Nella classe terza, si introduce il concetto di Costituzione come la legge suprema che assegna i compiti ai diversi organi. Gli alunni iniziano a distinguere le funzioni principali della comunità, comprendendo che le decisioni collettive (le leggi) richiedono luoghi e persone dedicate. Attraverso analogie con le decisioni prese in classe o nel Comune, si prepara il terreno per la comprensione della divisione dei compiti a livello nazionale.

Nelle classi quarta e quinta, lo studio si fa sistematico attraverso l'analisi dei tre poteri dello Stato. Gli alunni apprendono il funzionamento del Parlamento (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica), dove risiedono i rappresentanti del popolo che discutono e approvano le leggi sotto la guida dei rispettivi Presidenti. Si approfondisce il ruolo del Governo, che ha il compito di dare attuazione alle leggi, e della Magistratura, che ne garantisce l'osservanza punendo le violazioni. In questa fase conclusiva, l'alunno comprende l'importanza dell'equilibrio tra questi organi per la tenuta democratica del Paese. Il raccordo con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) permette di visualizzare concretamente come si svolge il dibattito democratico e come nascono le regole comuni.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo itinerario descrittivo si collega alle macro-aree della Legalità e della Cittadinanza Attiva dell'IC Udine VI. Le attività non rimangono confinate alla teoria, ma mirano a sviluppare soft skills legate alla comprensione delle gerarchie istituzionali e al rispetto per le figure che rappresentano lo Stato, promuovendo una partecipazione consapevole alla vita civile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell’appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a far scoprire agli alunni le proprie radici e il valore dell'identità collettiva, utilizzando i simboli come chiavi di lettura per comprendere la storia e i valori che uniscono le persone in una comunità.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è sensoriale e iconografico. Gli alunni iniziano a riconoscere i colori e le forme della Bandiera Italiana e della Bandiera Europea. Le attività si concentrano sull'ascolto degli inni e sulla scoperta degli stemmi locali (come quello della città di Udine), associandoli a sentimenti di accoglienza e unione. In questa fase, il concetto di appartenenza viene vissuto attraverso la partecipazione a feste e celebrazioni scolastiche che rendono visibile l'unità del gruppo.

Nella classe terza, il focus si sposta sulla storia del territorio. Si approfondisce il

significato degli stemmi locali e delle tradizioni friulane, intesi come segni di una storia comune che lega le generazioni. Gli alunni iniziano a riflettere sul fatto che i simboli non sono solo disegni, ma raccontano le vicende e i valori di chi ha vissuto prima di noi, sviluppando un primo senso di rispetto per l'identità locale come base per l'identità nazionale.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla definizione del concetto di Patria e di Cittadinanza Nazionale. Gli alunni studiano l'origine del Tricolore e dell'Inno di Mameli nel contesto del Risorgimento, comprendendo che la "Patria" è la terra dei padri intesa come patrimonio di valori, lingua e cultura da proteggere e onorare (Art. 52 della Costituzione). Il significato di appartenenza nazionale viene integrato con quello di Cittadinanza Europea, analizzando i simboli e i valori comuni di pace e democrazia. Attraverso progetti come i "Percorsi di Pace", gli studenti maturano la consapevolezza che essere cittadini significa farsi carico della storia della propria comunità, agendo con responsabilità per il bene comune e nel rispetto della memoria storica.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo si raccorda con le macro-aree del PTOF dedicate alla Cittadinanza Attiva e ai Progetti di Storia Locale. Le attività mirano a sviluppare soft skills legate all'identità consapevole e al rispetto interculturale, favorendo la transizione da un'appartenenza vissuta emotivamente a una cittadinanza partecipata e riflessiva.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l’Unione Europea e l’ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell’infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell’ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira ad ampliare l'orizzonte di cittadinanza degli alunni, portandoli a riconoscersi non solo come cittadini italiani, ma come soggetti portatori di diritti universali all'interno di una comunità mondiale ed europea.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio ai diritti internazionali avviene attraverso l'esperienza quotidiana dei bisogni fondamentali. Gli alunni iniziano a esplorare i propri diritti nel contesto scolastico (diritto all'istruzione, al gioco, all'espressione) associandoli ai doveri di rispetto verso l'altro. Le attività utilizzano narrazioni e linguaggi creativi per introdurre l'idea che esistano regole di protezione valide per tutti i bambini del mondo, facilitando il riconoscimento della propria identità all'interno di un gruppo multiculturale.

Nella classe terza, si introduce il concetto di comunità sovranazionale. Gli alunni iniziano a conoscere l'esistenza dell'ONU e dell'Unione Europea come grandi "famiglie di nazioni" che lavorano per la pace e la solidarietà. Le attività sono volte a individuare nella propria esperienza concreta i segnali di questa appartenenza, come la circolazione di monete diverse, la presenza di compagni provenienti da altri paesi dell'Unione o la celebrazione di giornate dedicate alla fratellanza tra i popoli.

Nelle classi quarta e quinta, lo studio si fa più sistematico con l'analisi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Gli alunni sono guidati a confrontare il contenuto di questi documenti con la realtà che li circonda, discutendo di come i diritti alla salute, alla protezione e alla partecipazione siano garantiti o messi a rischio. Si approfondisce la conoscenza delle istituzioni dell'Unione Europea e del loro ruolo nel promuovere il benessere dei cittadini. Attraverso progetti trasversali come i "Percorsi di Pace", gli studenti sviluppano la capacità di argomentare l'importanza dei diritti umani e maturano la consapevolezza che la tutela della dignità della persona è un impegno globale che inizia con le azioni corrette nella vita di ogni giorno.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente legato alle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Inclusione e alla Cittadinanza Attiva. Le attività mirano a consolidare le soft skills relative alla consapevolezza culturale e alla responsabilità sociale, trasformando la conoscenza degli organismi internazionali in una partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo guida l'alunno a percepire la norma non come un limite imposto, ma come lo strumento essenziale per garantire la libertà di ciascuno e la qualità delle relazioni all'interno della comunità.

Nelle classi prima e seconda, l'educazione civica si realizza attraverso la gestione quotidiana dello spazio scolastico. Gli alunni scoprono le regole vigenti nei vari ambienti (aula, mensa, palestra, cortile) non solo come doveri, ma come condizioni per il benessere comune. L'attività cardine è l'elaborazione condivisa delle regole di classe: i bambini partecipano alla definizione delle norme comportamentali, imparando il valore della democrazia partecipata. Sul piano relazionale, si lavora sulla scoperta delle differenze individuali come tratti distintivi che arricchiscono il gruppo, promuovendo gesti di gentilezza e collaborazione.

Nella classe terza, il concetto di regola si evolve verso la comprensione della legalità e del patto sociale. Si analizza come le norme della scuola riflettano il principio di uguaglianza della Costituzione. Gli alunni iniziano a riflettere criticamente sulle differenze (culturali, fisiche, sociali), imparando a distinguere tra la valorizzazione delle peculiarità e il rischio

di discriminazione. Le attività si concentrano sulla revisione delle regole esistenti per adattarle ai nuovi bisogni del gruppo, stimolando il senso di responsabilità verso il bene comune.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso culmina nella consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino. Gli alunni approfondiscono l'Articolo 3 della Costituzione, comprendendo che l'uguaglianza formale richiede un impegno attivo per superare i pregiudizi. La partecipazione alla vita scolastica si fa più strutturata, collegandosi alle dinamiche del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), dove la revisione delle regole e la proposta di nuove norme diventano esercizio concreto di democrazia. In queste classi, si affrontano temi come il contrasto al bullismo e la cittadinanza digitale, dove il rispetto delle norme e delle persone è visto come fondamento per una convivenza civile e pacifica in ogni ambito della vita quotidiana.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale trova riscontro nelle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI, in particolare nel "Laboratorio di alfabetizzazione emozionale" e nei "Percorsi di pace". Tali iniziative mirano a trasformare la conoscenza delle regole in soft skills relazionali, favorendo lo sviluppo di un clima inclusivo dove le differenze sono vissute come risorsa e la legalità come pratica di libertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a trasformare il concetto di sicurezza da obbligo normativo a valore etico e civile, promuovendo la cultura della prevenzione e la cura del benessere psicofisico proprio e della comunità.

Nelle classi prima e seconda, l'educazione alla sicurezza inizia con la familiarizzazione con lo spazio scolastico. Gli alunni imparano a muoversi in modo ordinato e sicuro nei vari ambienti (aule, corridoi, scale, giardino). Le attività si concentrano sul riconoscimento della segnaletica di sicurezza di base (uscite di emergenza, punti di raccolta) e sulla partecipazione alle prove di evacuazione, intese come momento di collaborazione e calma. Si promuovono comportamenti idonei a prevenire piccoli incidenti domestici e scolastici, legati all'uso corretto dei materiali e degli arredi.

Nella classe terza, lo sguardo si amplia ai fattori di rischio specifici. Gli alunni vengono guidati nell'identificazione di potenziali pericoli all'interno della scuola e del quartiere (ostacoli, pavimenti scivolosi, uso improprio delle attrezzature). Si riflette sull'importanza delle regole di prevenzione e su come la propria condotta possa influenzare la sicurezza degli altri. Le attività prevedono la discussione e la condivisione di "buone pratiche" quotidiane, favorendo lo sviluppo di una responsabilità individuale attiva nella tutela della salute.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla definizione partecipata della sicurezza. Gli alunni approfondiscono la conoscenza delle figure della sicurezza a scuola (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetti al primo soccorso e antincendio) e analizzano i piani di emergenza. In questa fase, gli studenti contribuiscono attivamente a definire comportamenti di prevenzione, segnalando criticità o proponendo miglioramenti per la vivibilità degli spazi comuni. Il tema della salute si estende al benessere digitale (postura corretta, tempi di esposizione agli schermi) e alla consapevolezza che la prevenzione è un dovere civico che tutela il diritto alla salute sancito dall'Articolo 32 della Costituzione.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente connesso alla "Settimana del Benessere" e ai progetti di Educazione alla Salute dell'IC Udine VI. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali la capacità di gestione dello stress nelle emergenze, il senso di responsabilità e l'attenzione verso l'integrità altrui, integrando la sicurezza nel più ampio quadro della cittadinanza consapevole.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo mira a trasformare l'ambiente strada da luogo di potenziale pericolo a spazio di condivisione e legalità, promuovendo l'autonomia consapevole degli alunni come utenti della strada (pedoni e ciclisti).

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sulla percezione dello spazio stradale e sul riconoscimento dei primi segnali. Gli alunni imparano a distinguere le parti della strada (marciapiede, carreggiata, attraversamento pedonale) e le funzioni dei semafori. Attraverso simulazioni ludiche e uscite nel quartiere, si promuovono i comportamenti corretti del pedone: camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti, attraversare sulle strisce guardando in entrambe le direzioni. Si introduce il concetto che la strada è un bene comune con regole che proteggono tutti.

Nella classe terza, lo sguardo si amplia alla figura del ciclista e alla segnaletica verticale e orizzontale più complessa. Gli alunni imparano il significato delle diverse forme dei cartelli (pericolo, divieto, obbligo) e l'importanza dell'uso del caschetto e delle dotazioni di sicurezza per la bicicletta. Le attività riflettono sulla "responsabilità verso l'altro": il rispetto delle precedenze e dei segnali non è solo un obbligo per evitare sanzioni, ma un atto di solidarietà per garantire l'incolumità collettiva.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla consapevolezza della mobilità sostenibile e della cittadinanza attiva. Gli alunni approfondiscono le norme del Codice della Strada che regolano la circolazione urbana, analizzando i fattori di rischio legati alla velocità e alla distrazione. Si riflette sull'importanza dei trasporti pubblici e di mezzi meno inquinanti per la tutela dell'ambiente (collegamento con l'Agenda 2030). Attraverso incontri con la Polizia Locale e la partecipazione a percorsi di educazione stradale pratica, gli studenti imparano a interagire correttamente con gli agenti e con le altre istituzioni del territorio, maturando l'autonomia necessaria per spostarsi in sicurezza verso la

scuola secondaria.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Legalità e alla Salute. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali l'attenzione, il controllo delle reazioni impulsive e il senso di responsabilità civica, integrando l'educazione stradale nel più ampio quadro del rispetto delle regole democratiche.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a rendere l'alunno consapevole che la salute è un bene prezioso e un diritto fondamentale (Art. 32 della Costituzione), promuovendo stili di vita sani che integrino il benessere fisico con quello relazionale e psicologico.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sull'igiene e l'autonomia personale. Gli alunni imparano l'importanza delle routine quotidiane (lavaggio delle mani, cura della propria persona) e il rispetto delle norme igieniche negli spazi comuni come la mensa. Attraverso l'alfabetizzazione emozionale, iniziano a riconoscere le proprie sensazioni e i propri bisogni primari. Sul piano motorio, il focus è sul valore del gioco all'aria aperta e del movimento come fonte di piacere e benessere condiviso.

Nella classe terza, l'attenzione si estende all'educazione alimentare e al benessere relazionale. Gli alunni scoprono la piramide alimentare e l'importanza di una dieta variata per la crescita, imparando a distinguere tra abitudini salutari e stili di vita dannosi. Si approfondisce il concetto di benessere psicofisico inteso come equilibrio tra cura del corpo e serenità nelle relazioni con i compagni. Le attività mirano a sviluppare la consapevolezza che le proprie scelte quotidiane hanno un impatto diretto sulla salute propria e della comunità.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla prevenzione consapevole dei rischi. Gli alunni approfondiscono la conoscenza del corpo umano e dei fattori che ne garantiscono il corretto funzionamento, con particolare enfasi sull'importanza dell'attività sportiva costante. In questa fase, vengono introdotti i temi legati ai rischi e agli effetti dannosi delle droghe e delle sostanze psicotrope, spiegando come queste alterino il benessere psicofisico e la capacità di autodeterminazione. Si riflette sui pericoli delle dipendenze (incluse quelle digitali) e sulle strategie per resistere alle pressioni negative del gruppo. Attraverso la "Settimana del Benessere", gli studenti partecipano ad attività laboratoriali

che integrano prevenzione, legalità e cura di sé, maturando la responsabilità necessaria per compiere scelte libere e orientate alla vita sana.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è organicamente inserito nelle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Salute e alla Prevenzione del disagio. Le iniziative promuovono soft skills quali la consapevolezza critica, il senso di responsabilità e la capacità di prendersi cura di sé e degli altri, trasformando i principi costituzionali in una cultura del benessere condivisa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo connette il benessere individuale con quello collettivo e ambientale, guidando l'alunno a comprendere che lo sviluppo economico deve essere equo, dignitoso e rispettoso delle risorse naturali.

Nelle classi prima e seconda, l'educazione parte dal quotidiano: gli alunni scoprono il valore del lavoro attraverso l'osservazione delle diverse professioni all'interno della scuola e della famiglia. Si introducono i concetti base di economia attraverso il risparmio delle risorse (acqua, carta, energia) e la cura dell'igiene personale e degli ambienti comuni. Le attività mirano a far comprendere che ogni risorsa ha un valore e che il decoro urbano inizia dal rispetto dei piccoli spazi condivisi. Il benessere è vissuto come armonia tra cura di sé e cura di ciò che ci circonda.

Nella classe terza, l'attenzione si sposta sul territorio locale. Si analizzano le principali attività economiche della zona (agricoltura, artigianato, servizi) e l'importanza del lavoro per il progresso sociale, come sancito dall'Articolo 1 della Costituzione. Gli alunni iniziano a studiare gli ecosistemi locali e la necessità di proteggere la biodiversità per garantire

una qualità della vita duratura. Sul piano della salute, si approfondisce l'educazione alimentare e l'importanza del movimento motorio come prevenzione primaria, collegando le scelte di consumo responsabili (prodotti locali, meno sprechi) alla salute dell'ambiente.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso assume una dimensione nazionale ed europea. Si studiano le cause dello sviluppo economico in Italia ed Europa, riflettendo sulla necessità di una crescita che sia "sostenibile", ovvero capace di creare lavoro senza distruggere le risorse naturali (Agenda 2030). Gli alunni approfondiscono il concetto di sicurezza non solo negli ambienti di lavoro, ma anche nella vita digitale e sociale. In questa fase, si affronta con consapevolezza critica il tema dei rischi per la salute, inclusi gli effetti dannosi delle droghe e delle dipendenze, analizzando come queste compromettano la libertà individuale e la dignità del lavoro. Attraverso la "Settimana del Benessere", gli studenti partecipano a simulazioni di cittadinanza attiva dove la tutela della salute, il decoro urbano e la legalità economica si fondono in un unico impegno per il bene comune.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Educazione Ambientale, alla Salute e alla Legalità. Le attività promuovono soft skills quali il pensiero critico, la responsabilità verso le risorse pubbliche e la capacità di compiere scelte etiche nel lavoro e nel consumo, preparando gli alunni a essere cittadini attivi in un'economia globale e sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell’uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l’impatto negativo delle attività quotidiane sull’ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a sviluppare una "coscienza ecologica" che parta dall'osservazione critica del proprio spazio di vita per giungere all'adozione di uno stile di vita sostenibile, in linea con i principi di tutela del paesaggio e dell'ambiente sanciti dall'Articolo 9 della Costituzione.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sull'esplorazione sensoriale del quartiere. Gli alunni imparano a distinguere tra elementi naturali (piante, animali, corsi d'acqua) ed elementi antropici (edifici, strade, parchi giochi). Attraverso l'osservazione diretta, iniziano a notare come l'uomo intervenga sull'ambiente per i propri bisogni. Sul piano pratico, si promuovono i primi comportamenti di "cura del decoro": non sporcare gli spazi comuni, differenziare i rifiuti in classe e utilizzare con parsimonia le risorse scolastiche (carta, acqua), comprendendo che la bellezza di un luogo dipende dal comportamento di chi lo vive.

Nelle classe terza, lo studio si approfondisce attraverso l'analisi degli ecosistemi locali. Si riflette sulle trasformazioni storiche del territorio urbano di Udine, osservando come le

attività umane abbiano modificato il paesaggio nel tempo. Gli alunni iniziano a comprendere il concetto di "impatto ambientale", analizzando le conseguenze di azioni quotidiane come il consumo di plastica o lo spreco energetico. Le attività stimolano la ricerca di soluzioni creative per ridurre la propria impronta ecologica, trasformando l'ecologia in un esercizio di responsabilità verso la propria comunità.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso assume una prospettiva di cittadinanza attiva e globale (Agenda 2030). Gli alunni analizzano i grandi cambiamenti ambientali (clima, inquinamento, consumo di suolo) e le loro ricadute sulla qualità della vita urbana. Si studiano le tecnologie e le buone pratiche che permettono uno sviluppo rispettoso degli ecosistemi. Il focus si sposta sulla partecipazione: gli studenti sono invitati a proporre interventi per migliorare il decoro urbano o per sensibilizzare i compagni al rispetto del patrimonio naturale. Attraverso progetti come i "Percorsi di Pace" e le iniziative di educazione ambientale, l'alunno matura la consapevolezza che proteggere l'ambiente significa proteggere i diritti delle generazioni future, esercitando un dovere civico che va oltre i confini del proprio comune.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente legato alle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Educazione Ambientale e alla Cittadinanza Attiva. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali l'osservazione critica, il senso critico verso i consumi e la capacità di cooperare per il bene comune, integrando la tutela dell'ambiente nel più ampio quadro della legalità e del rispetto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo guida l'alunno alla scoperta delle istituzioni e delle realtà associative che operano per la salvaguardia del patrimonio comune e per la protezione degli esseri viventi, favorendo lo sviluppo di un senso di gratitudine e responsabilità verso ciò che ci è stato tramandato.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sulla scoperta dei luoghi della cultura e del rispetto "sotto casa". Gli alunni iniziano a individuare le strutture di base del quartiere: la biblioteca di quartiere, i piccoli parchi e le aree verdi. Si introduce il concetto di "cura" attraverso la conoscenza di chi si occupa degli animali (come il veterinario o le oasi cittadine) e di chi protegge il decoro degli spazi. Le attività mirano a far percepire queste strutture come "amiche" e come servizi a disposizione di tutti i cittadini, bambini inclusi.

Nella classe terza, lo sguardo si amplia alla città di Udine come museo diffuso. Gli alunni imparano a identificare i principali contenitori culturali e ambientali: i Musei del Castello, la Galleria d'Arte Moderna, la Biblioteca Civica "V. Joppi" e le grandi aree verdi come il Parco del Cormor. Si approfondisce la conoscenza dei servizi offerti da queste strutture

(prestito libri, laboratori didattici, visite guidate) e si riflette sull'importanza delle associazioni che si occupano della protezione degli animali sul territorio (canili, gattili, associazioni protezionistiche), comprendendo il valore del servizio civile e del volontariato.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla consapevolezza delle Istituzioni di tutela nazionale e internazionale. Gli alunni studiano il ruolo delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e di organismi come il FAI o l'UNESCO per la protezione dei beni artistici e ambientali. Si analizzano le funzioni di protezione civile e dei reparti specializzati (come i Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale o le guardie forestali per la fauna). In questa fase, gli studenti partecipano a progetti di cittadinanza attiva per promuovere la conoscenza dei monumenti locali o per sostenere campagne di tutela degli ecosistemi regionali. Attraverso il raccordo con i "Percorsi di Pace", si matura l'idea che la protezione della bellezza e della vita animale sia un pilastro fondamentale per la qualità della vita di una nazione civile.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è coerente con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Cittadinanza Attiva e alla Storia e Arte Locale. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali la curiosità intellettuale, il senso di appartenenza al territorio e la sensibilità verso ogni forma di vita, integrando la conoscenza delle strutture pubbliche nel più ampio dovere costituzionale di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l’esplorazione e la ricerca all’interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo guida l'alunno a passare da un uso istintivo delle risorse a una gestione consapevole e responsabile, comprendendo che il risparmio individuale è un contributo fondamentale alla salute del pianeta.

Nelle classi prima e seconda, l'attenzione è posta sui piccoli gesti quotidiani in aula e a casa. Gli alunni imparano l'importanza di spegnere la luce quando si esce dalla stanza, di chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti e di non sprecare il materiale scolastico (carta, colori). Attraverso attività ludiche e l'uso di "incarichi di responsabilità" (come il "custode della luce" o del "riciclo"), si trasforma il risparmio in un'abitudine positiva e condivisa che rinforza il senso di appartenenza al gruppo.

Nella classe terza, si introduce il concetto di risorsa limitata. Gli alunni iniziano a studiare il ciclo dell'acqua e l'origine dei materiali di uso comune, comprendendo che ogni oggetto ha un costo ambientale per essere prodotto. Si approfondisce la regola delle "4 R" (Ridurre, Recuperare, Riciclare, Riutilizzare), applicandola alla gestione dei rifiuti scolastici. Le attività mirano a far comprendere come il riutilizzo creativo dei materiali sia una forma di intelligenza ecologica che rispetta l'ambiente locale.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso si amplia allo studio delle fonti di energia (rinnovabili e non) e del loro impatto globale. Gli alunni analizzano il nesso tra consumo

energetico e cambiamenti climatici, riflettendo sulle sfide poste dall'Agenda 2030. In questa fase, gli studenti vengono coinvolti nell'analisi dei consumi dell'edificio scolastico e nella proposta di soluzioni per migliorare l'efficienza (ad esempio, l'uso corretto del riscaldamento e l'aerazione dei locali). Attraverso progetti legati alla Cittadinanza Scientifica, l'alunno matura la consapevolezza che l'energia è un bene prezioso e che il suo uso etico è un dovere verso la comunità globale e le generazioni future.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con i progetti di Educazione Ambientale e con la "Settimana del Benessere" dell'IC Udine VI. Le attività promuovono soft skills quali il pensiero critico applicato ai consumi e la capacità di iniziativa nel proporre modelli di vita sostenibili all'interno della famiglia e della scuola.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso intende trasformare la percezione degli eventi naturali da "minacce inevitabili" a "rischi gestibili" attraverso la conoscenza, la prevenzione e la cooperazione responsabile tra cittadini e istituzioni.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è orientato all'osservazione meteorologica e alla sicurezza immediata. Gli alunni imparano a distinguere le normali variazioni stagionali dagli eventi atmosferici intensi, scoprendo come l'ambiente reagisce a pioggia, vento e neve. Sul piano pratico, si familiarizza con le prime norme di autoprotezione in ambiente scolastico (comportamenti durante un forte temporale o una prova di evacuazione), introducendo la figura della Protezione Civile come "gli amici che aiutano la comunità" nelle emergenze, attraverso linguaggi iconografici e narrazioni.

Nella classe terza, l'attenzione si sposta sul territorio e i suoi rischi specifici. Gli alunni approfondiscono la conoscenza dei rischi naturali locali (idrogeologico, sismico) e iniziano a riflettere su come le azioni dell'uomo (cementificazione, gestione dei fiumi) possano aumentarne gli effetti negativi. Si studiano i primi comportamenti di prevenzione: cosa fare durante un terremoto (mettersi sotto il banco) o in caso di allagamento, imparando a riconoscere i messaggi di allerta meteo e il significato della segnaletica di emergenza del Comune di Udine.

Nella classi quarta e quinta, il percorso giunge alla consapevolezza globale e istituzionale. Gli alunni studiano il nesso tra riscaldamento globale, cambiamenti climatici e aumento dei rischi ambientali, analizzando il ruolo dell'uomo come custode degli equilibri naturali. Si approfondisce il funzionamento della Protezione Civile come sistema complesso basato sulla previsione e prevenzione, non solo sul soccorso. Attraverso incontri con esperti e volontari, gli studenti imparano ad attuare piani di emergenza articolati e a

collaborare attivamente per la sicurezza collettiva. In questa fase conclusiva, l'alunno comprende che il "rischio zero" non esiste, ma che la conoscenza dei comportamenti corretti e il rispetto dell'ambiente sono i presupposti fondamentali per l'esercizio della cittadinanza consapevole e della solidarietà nazionale.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è organicamente inserito nei progetti di Cittadinanza Attiva e Sicurezza dell'IC Udine VI. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali la gestione dell'emotività in situazioni di emergenza, la capacità di analisi del rischio e il senso di appartenenza a una comunità solidale, valorizzando la collaborazione tra scuola, famiglie e Protezione Civile locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo accompagna l'alunno nella comprensione dei fenomeni naturali e delle mutazioni del paesaggio, portandolo a riconoscere le evidenze del riscaldamento globale e la necessità di interventi urgenti per la salvaguardia del pianeta.

Nelle classi prima e seconda, l'attività parte dall'osservazione dei ritmi della natura. Gli alunni imparano a monitorare i cambiamenti stagionali nel giardino della scuola o nel parco vicino, notando piccole anomalie (fioriture precoci, assenza di neve, variazioni insolite delle temperature). Attraverso il disegno e la raccolta di dati meteorologici semplici, si sensibilizzano i bambini all'idea che il clima è un equilibrio delicato che influenza la vita di piante e animali.

Nelle classe terza, lo studio si focalizza sulle trasformazioni degli ecosistemi locali. Si analizzano fenomeni come la siccità dei fiumi del territorio o la riduzione dei ghiacciai alpini, facilmente documentabili attraverso il confronto di immagini storiche e attuali. Gli alunni iniziano a comprendere il concetto di "effetto serra" naturale e come l'attività dell'uomo possa alterarlo, portando a trasformazioni visibili nel paesaggio urbano e naturale.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso affronta gli effetti globali del cambiamento climatico. Gli alunni studiano il nesso tra riscaldamento globale ed eventi estremi (alluvioni, ondate di calore, innalzamento dei mari) e l'impatto che queste trasformazioni hanno sulla biodiversità e sulle migrazioni umane. Si analizzano le cause principali, come l'emissione di gas serra e la deforestazione, collegandole ai comportamenti di consumo. In questa fase conclusiva, l'obiettivo è trasformare la consapevolezza dei rischi in impegno propositivo: gli studenti collaborano alla stesura di un "decalogo per il clima" e partecipano a iniziative di sensibilizzazione, comprendendo che ogni trasformazione ambientale richiede un adattamento consapevole e una risposta collettiva basata sulla sostenibilità.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Educazione Ambientale (Agenda 2030) e alla Cittadinanza Scientifica. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills come il pensiero sistemico (comprendere che tutto è connesso) e la responsabilità ecologica, preparando gli alunni a essere custodi attivi del territorio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a educare lo sguardo degli alunni affinché riconoscano nella propria città non solo un insieme di edifici, ma un "testo" vivo che racconta la storia, i valori e l'identità di una comunità, da proteggere come bene comune.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è legato all'esplorazione affettiva del patrimonio . Gli alunni vengono guidati a identificare i "tesori" del proprio ambiente quotidiano: un monumento nella piazza del quartiere, la facciata decorata di un palazzo, ma anche il patrimonio immateriale come le storie, le leggende locali o le feste tradizionali del territorio udinese. Le attività si concentrano sul concetto di "cura del bello": imparare che non si danneggiano i monumenti e che mantenere pulita una piazza è la prima azione di salvaguardia che un bambino può compiere.

Nelle classe terza, lo studio si amplia al patrimonio materiale e immateriale della città. Gli alunni imparano a distinguere tra beni materiali (chiese, castelli, musei, reperti archeologici) e beni immateriali (la lingua friulana, i canti, i mestieri antichi, le tradizioni enogastronomiche). Si riflette sul valore della memoria storica: perché un oggetto o una tradizione diventano "patrimonio"? Attraverso laboratori creativi, gli studenti ipotizzano semplici azioni di valorizzazione, come la creazione di una "guida dei tesori" per i compagni più piccoli, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità locale.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso assume una connotazione civica e istituzionale. Gli alunni approfondiscono la conoscenza del patrimonio nazionale ed europeo, comprendendo che la bellezza del territorio è un bene collettivo tutelato dallo Stato (Art. 9 della Costituzione). Si analizzano le minacce al patrimonio (incuria, inquinamento, vandalismo) e si studiano le figure professionali e le istituzioni preposte alla loro protezione. Gli studenti sono chiamati a diventare "sentinelle del patrimonio", partecipando a progetti di adozione di un monumento o proponendo alle istituzioni locali (anche tramite il CCRR) strategie per rendere più fruibili e protetti i beni artistici e ambientali. In questa fase, matura la consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio è un dovere verso il passato e un investimento per il futuro.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è coerente con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Storia Locale e alla Cittadinanza Attiva. Le attività promuovono soft skills quali la sensibilità estetica, il rispetto per le radici culturali e la capacità di iniziativa, trasformando la conoscenza teorica in un impegno concreto per la tutela della memoria e della bellezza del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a trasformare la percezione delle risorse naturali da "disponibilità illimitata" a "beni preziosi e finiti", educando l'alunno a un consumo etico e consapevole che contrasti la cultura dello spreco.

Nelle classi prima e seconda, l'attività parte dall'esperienza sensoriale e quotidiana. Gli alunni esplorano l'importanza dell'acqua e del cibo attraverso l'osservazione diretta (ad esempio, osservando cosa accade a una pianta senz'acqua). Si introducono concetti semplici: l'acqua non "nasce" dal rubinetto e il cibo non appare magicamente sugli scaffali. Sul piano pratico, si promuovono comportamenti immediati: chiudere il rubinetto mentre ci si insapona le mani e non avanzare cibo nel piatto durante la mensa scolastica, imparando che "piccoli gesti fanno grandi differenze".

Nelle classe terza, lo studio si focalizza sul ciclo delle risorse. Si analizza il percorso dell'acqua, dalla sorgente al rubinetto, e la filiera degli alimenti (dal campo alla tavola), con particolare riferimento alle produzioni del territorio friulano. Gli alunni iniziano a comprendere il concetto di "impronta ecologica": ogni risorsa consumata richiede energia e sforzo. Le attività prevedono la creazione di un "diario dello spreco" per monitorare e ridurre il consumo eccessivo di carta, plastica e acqua a scuola e a casa, ipotizzando soluzioni di riutilizzo creativo.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso assume una dimensione globale e solidale (Agenda 2030). Gli alunni approfondiscono il tema della distribuzione delle risorse nel mondo, riflettendo sul fatto che la scarsità di acqua e cibo colpisce molte popolazioni. Si studiano i cambiamenti climatici come causa della riduzione delle risorse idriche e della perdita di fertilità del suolo. In questa fase, gli studenti progettano campagne di sensibilizzazione per l'intera scuola sull'uso responsabile delle risorse e sulla riduzione dei rifiuti. Attraverso il collegamento con i "Percorsi di Pace", matura la consapevolezza che il risparmio di una risorsa è un atto di giustizia verso gli altri e verso il futuro del pianeta, trasformando la condotta personale in una scelta civica di alto valore etico.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente connesso alla "Settimana del Benessere" e ai progetti di Educazione Ambientale dell'IC Udine VI. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali la capacità di previsione delle conseguenze delle proprie azioni e il senso di responsabilità sociale, integrando la tutela delle risorse naturali nel più ampio concetto di bene comune.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a introdurre progressivamente gli alunni ai concetti fondamentali

dell'economia personale e sociale, favorendo una relazione consapevole e responsabile con il denaro. Il denaro viene presentato non come fine, ma come strumento utile per realizzare progetti, garantire sicurezza individuale e familiare e contribuire al benessere della collettività. L'approccio è graduale, esperienziale e adeguato all'età, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza attiva.

Classi prima e seconda
Nelle classi iniziali l'approccio è prevalentemente ludico e basato sull'esperienza concreta del valore. Attraverso attività di gioco simbolico, gli alunni imparano a riconoscere monete e banconote dell'euro e comprendono che il denaro è uno strumento di scambio per ottenere beni e servizi. Viene introdotta la distinzione tra bisogni e desideri, aiutando i bambini a riflettere sul fatto che le risorse sono limitate e che non tutto può essere ottenuto immediatamente. Giochi come il "negozio", il "mercatino" o la "banca della classe" favoriscono i primi atteggiamenti di risparmio e di attesa, valorizzando la pazienza e la capacità di scegliere ciò che è davvero importante.

Classe terza
In terza classe il percorso si amplia collegando il denaro al concetto di lavoro come fonte di reddito, in riferimento ai principi costituzionali (Art. 35). Gli alunni riflettono sul legame tra impegno, competenze e guadagno, comprendendo che il denaro è il risultato del lavoro delle persone. Si introduce il concetto di pianificazione delle spese: come utilizzare una piccola somma per soddisfare più necessità. Le attività proposte stimolano una riflessione etica sull'uso del denaro, sottolineando l'importanza di evitarne lo spreco e collegando il risparmio economico al rispetto e alla tutela delle risorse naturali.

Classi quarta e quinta
Nelle classi quarte e quinte il percorso assume una dimensione più sistemica e orientata alla previdenza. Gli alunni approfondiscono i concetti di reddito, spesa e risparmio e vengono introdotti agli strumenti di base della pianificazione economica, come il bilancio personale (entrate e uscite) e la necessità di prevedere una riserva per gli imprevisti. Si riflette sul ruolo delle banche, sul significato della previdenza e sul concetto di solidarietà economica, anche attraverso esempi semplici di assicurazione come protezione condivisa dai rischi. Vengono analizzate le diverse modalità di pagamento (contanti, carte, pagamenti digitali), con attenzione ai temi della sicurezza e della responsabilità. Attraverso laboratori di "economia civile", gli alunni comprendono che un uso consapevole del denaro implica anche scelte etiche, il rispetto delle regole e il contributo alla collettività tramite le tasse, fondamentali per il funzionamento dei servizi pubblici.

Integrazione con la progettualità d'Istituto
Il percorso si inserisce in modo coerente nello sviluppo verticale del curricolo e si raccorda con le priorità del PTOF dell'Istituto, in particolare nelle aree della Cittadinanza attiva, della Legalità e dell'Educazione civica. Le attività proposte contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali quali la capacità di prendere decisioni consapevoli, la gestione dell'attesa, il senso di responsabilità e l'attenzione al bene comune, preparando gli alunni a un rapporto equilibrato, critico e responsabile con il mondo dei consumi e della società economica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso introduce gli alunni ai concetti base dell'economia personale e sociale, promuovendo una gestione consapevole del denaro inteso come strumento per realizzare progetti, garantire sicurezza e contribuire al benessere collettivo.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è ludico e basato sull'esperienza del valore. Gli alunni imparano a riconoscere le monete e le banconote (Euro), comprendendo che il denaro ha un valore di scambio per ottenere beni e servizi. Si introduce il concetto di "bisogno" rispetto a quello di "desiderio", aiutando i bambini a capire che le risorse non sono infinite. Attraverso il gioco del "negozio" o della "banca della classe", si promuovono i primi comportamenti di risparmio, legati alla pazienza di attendere per ottenere qualcosa di importante.

Nella classe terza, lo studio si focalizza sul lavoro come fonte di reddito (Art. 35 della Costituzione). Gli alunni riflettono sul nesso tra impegno lavorativo e disponibilità finanziaria, comprendendo che il denaro è il frutto del tempo e delle competenze delle persone. Si introduce il concetto di "pianificazione": come gestire una piccola somma per coprire diverse necessità. Le attività stimolano la riflessione sul valore etico del denaro e sull'importanza di non sprecarlo, collegando il risparmio finanziario al risparmio delle risorse naturali già affrontato.

Nella classi quarta e quinta, il percorso assume una dimensione sistemica e previdenziale . Gli alunni approfondiscono i concetti di reddito, spesa e risparmio, introducendo i termini di base della pianificazione: il bilancio (entrate/uscite) e l'importanza della "scorta" per gli imprevisti (previdenza). Si riflette sulla funzione delle banche e sul concetto di solidarietà economica (assicurazione come protezione condivisa dai rischi). In questa fase, si analizzano le diverse modalità di pagamento (contanti, carte, pagamenti digitali) e i relativi rischi di sicurezza. Attraverso laboratori di "economia civile", gli studenti comprendono che l'uso responsabile del denaro include anche la scelta di prodotti etici e il contributo alla comunità attraverso le tasse, che servono a finanziare i servizi pubblici per tutti.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Cittadinanza Attiva e alla Legalità. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali la capacità di fare scelte ponderate, la gestione dell'attesa e il senso di responsabilità economica, preparando gli alunni a un

rapporto equilibrato e critico con il mondo dei consumi.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a costruire una "cultura della legalità" intesa non come timore della punizione, ma come scelta consapevole di libertà e rispetto, fondamentale per proteggere la società da ogni forma di prevaricazione e criminalità.

Nelle classi prima e seconda, l'educazione alla legalità passa attraverso il valore del "gioco pulito" e del rispetto reciproco. Gli alunni imparano che le regole non sono ostacoli, ma "ponti" che permettono a tutti di partecipare e sentirsi sicuri. Si lavora sul concetto di onestà quotidiana: dire la verità, rispettare il turno, non appropriarsi degli oggetti altrui. Le attività utilizzano fiabe e narrazioni che mettono in luce come la prepotenza (il "bullismo" come prima forma di prevaricazione) danneggi l'armonia del gruppo, ponendo le basi per il rifiuto di ogni atteggiamento pre-mafioso.

Nelle classe terza, si introduce il concetto di bene pubblico e giustizia. Gli alunni riflettono sul fatto che danneggiare un bene comune (un banco, un parco, un monumento) è un atto di illegalità che colpisce tutti. Si inizia a parlare del ruolo delle Forze dell'Ordine come garanti della sicurezza e della legalità nel territorio. Attraverso simulazioni, si analizza come l'omertà (il "far finta di non vedere") favorisca le ingiustizie, promuovendo invece il coraggio di segnalare i comportamenti scorretti per il bene della comunità.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso affronta in modo esplicito la storia e il contrasto alle mafie. Gli alunni vengono guidati, con linguaggi adeguati alla loro età, a comprendere che le mafie si nutrono di illegalità, paura e mancanza di regole. Si presentano le figure dei "testimoni di legalità", focalizzandosi sulla loro scelta di dignità e coraggio. Si riflette sulle misure di contrasto, partendo dall'uso sociale dei beni confiscati, per comprendere che lo Stato vince l'illegalità attraverso la cultura, il lavoro e l'unione dei cittadini. Attraverso i "Percorsi di Pace" e il raccordo con associazioni come Libera, gli studenti maturano la consapevolezza che la legalità è un esercizio quotidiano di responsabilità che rende l'Italia un Paese libero e democratico.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è un pilastro delle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali il coraggio civile, il senso critico e l'integrità morale, trasformando lo studio della Costituzione in un impegno vissuto contro ogni forma di corruzione e criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo accompagna l'alunno nel passaggio da "utente passivo" a "navigatore critico", fornendo gli strumenti per abitare la rete con consapevolezza e per difendersi dalle manipolazioni informative.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è mediato e orientato alla scoperta del mondo digitale. Gli alunni imparano che la rete è una "grande biblioteca" dove è possibile trovare risposte a molte curiosità, ma che richiede sempre la guida di un adulto. Le attività si concentrano sull'utilizzo di motori di ricerca protetti e sulla comprensione che non tutto ciò che appare su uno schermo è realtà (distinzione tra cartone animato/finzione e documentario/realtà). Si pongono le basi per un uso limitato e consapevole dei dispositivi, privilegiando la qualità dei contenuti.

Nelle classe terza, si introduce il concetto di fonte e parola chiave. Gli alunni iniziano a effettuare semplici ricerche guidate su argomenti di studio, imparando a selezionare parole chiave efficaci. Si avvia la riflessione sulla "proprietà delle informazioni": chi ha scritto questo testo? È un esperto o un appassionato? Le attività ludiche di "detective delle notizie" aiutano a capire che su internet chiunque può scrivere e che è necessario confrontare almeno due fonti diverse per verificare una notizia semplice.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge all'analisi critica delle Fake News e dell'attendibilità. Gli alunni imparano a riconoscere i segnali di una notizia falsa: titoli sensazionalistici, immagini ritoccate, siti dai nomi sospetti. Si approfondisce la struttura delle fonti ufficiali (siti istituzionali, enciclopedie online, testate giornalistiche note) rispetto ai social media. Attraverso laboratori di "fact-checking", gli studenti analizzano casi reali di disinformazione, comprendendo che la diffusione di dati falsi può danneggiare le persone e la democrazia. In questa fase, matura la responsabilità di non condividere contenuti di cui non si è certi, sviluppando un'etica della comunicazione digitale che tutela la verità e il rispetto verso gli altri.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Innovazione Digitale e alla Cittadinanza Attiva. Le attività mirano a sviluppare soft skills quali il pensiero critico, l'autonomia nella ricerca e lo spirito di osservazione, integrando le competenze digitali nel quadro più ampio dei diritti e doveri del cittadino del futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo guida l'alunno dal ruolo di fruitore passivo a quello di creatore digitale consapevole, capace di utilizzare gli strumenti tecnologici per esprimere idee, comunicare conoscenze e risolvere problemi in modo creativo e ordinato.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è esplorativo e ludico. Gli alunni iniziano a familiarizzare con l'hardware (mouse, tastiera, touch screen) e con i primi software di grafica semplice. Le attività si concentrano sulla creazione di disegni digitali e sulla scrittura di brevi didascalie o elenchi. In questa fase, il prodotto digitale è inteso come

un'estensione del foglio di carta, utile per sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la comprensione delle funzioni base (salvare, cancellare, inserire un colore).

Nelle classe terza, si introduce l'uso delle tecnologie per l'organizzazione delle informazioni. Gli alunni imparano a utilizzare programmi di videoscrittura per redigere semplici testi strutturati, inserendo immagini e formattando il testo (grassetto, colori, dimensioni). Si avviano le prime esperienze di coding e pensiero computazionale per creare semplici animazioni o percorsi logici. Il prodotto digitale diventa uno strumento per documentare esperienze scolastiche o esperimenti scientifici, favorendo l'ordine e la chiarezza espositiva.

Nelle classi quarta e quinta, la produzione digitale si fa collaborativa e multimediale. Gli alunni imparano a progettare e realizzare presentazioni strutturate (slide), utilizzando transizioni e collegamenti ipertestuali. Si sperimenta l'elaborazione di prodotti più complessi, come e-book di classe, giornalini digitali o semplici video-racconti. In questa fase, l'attenzione si sposta anche sul rispetto del diritto d'autore (utilizzo di immagini libere da copyright) e sull'importanza dell'estetica e della leggibilità. Attraverso l'uso della posta elettronica istituzionale e di piattaforme di condivisione protette, gli studenti sperimentano la creazione collettiva, comprendendo che la tecnologia è un potente mezzo di cooperazione per il bene comune e per la diffusione della conoscenza.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente legato al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e alle macro-aree dell'IC Udine VI dedicate all'Innovazione Didattica. Le attività promuovono soft skills quali la creatività, il problem solving e la collaborazione, trasformando le competenze tecniche in strumenti di cittadinanza attiva e partecipazione democratica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educa l'alunno a non considerare la rete come un unico blocco indifferenziato, ma come un insieme di "voci" diverse, aiutandolo a distinguere tra chi informa, chi intrattiene e chi cerca di persuadere.

Nelle classi prima e seconda, l'approccio è volto a identificare la natura del contenuto digitale. Gli alunni imparano che dietro uno schermo esistono diversi "luoghi": siti per giocare, siti per guardare video e siti per imparare. L'attività si concentra sul riconoscimento dei loghi e dei nomi delle piattaforme utilizzate abitualmente a scuola (ad esempio, il sito dell'Istituto, piattaforme didattiche o enciclopedie per bambini), comprendendo che ogni fonte ha uno scopo preciso e richiede un comportamento diverso.

Nelle classe terza, si introduce la distinzione tra fonti ufficiali e fonti amatoriali. Gli alunni iniziano a esplorare semplici siti istituzionali (come quello del Comune di Udine o di parchi naturali) e imparano a leggere gli indirizzi web di base (riconoscendo estensioni come .it, .com, .org). Si riflette sulla differenza tra una notizia scritta da un giornalista o

uno scienziato e un commento lasciato da un utente qualunque. L'obiettivo è far capire che la "provenienza" dell'informazione ne determina l'affidabilità.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso si focalizza sulla validazione delle fonti. Gli alunni imparano a interrogarsi sull'autorevolezza di chi pubblica: verificano se è presente un autore, una data di aggiornamento e se il sito appartiene a un ente riconosciuto (Ministeri, Università, testate giornalistiche). Si introducono i concetti di "motore di ricerca" e "algoritmo", spiegando che i primi risultati che appaiono non sono necessariamente i più veri, ma spesso i più cliccati. Attraverso analisi comparative, gli studenti imparano a incrociare i dati tra fonti diverse (cartacee e digitali) per confermare la validità di un'informazione, acquisendo la consapevolezza critica necessaria per diventare cittadini digitali informati e autonomi.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Cittadinanza Attiva e allo sviluppo delle Competenze di Ricerca. Le attività promuovono soft skills quali lo spirito critico, la meticolosità nella selezione delle informazioni e la capacità di distinguere i fatti dalle opinioni, pilastri fondamentali per una partecipazione democratica consapevole.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a educare gli alunni a una socialità digitale positiva, trasponendo i valori del rispetto, dell'empatia e della gentilezza anche negli ambienti virtuali, per prevenire fenomeni di esclusione o prevaricazione.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sull'approccio fisico e simbolico ai dispositivi. Gli alunni imparano a utilizzare tablet e computer scolastici rispettando le regole di condivisione (turnazione, cura dell'hardware). In questa fase, l'interazione digitale è mediata dall'insegnante e si limita a semplici attività collaborative su piattaforme didattiche protette. Si introducono i primi concetti di "gentilezza digitale": imparare che dietro ogni icona o messaggio c'è una persona vera con dei sentimenti, promuovendo un linguaggio sereno e rispettoso durante le attività collettive alla LIM o sui dispositivi.

Nelle classe terza, si approfondisce il concetto di contesto comunicativo. Gli alunni iniziano a distinguere tra l'uso del tablet per il gioco e quello per lo studio, comprendendo che ogni ambiente richiede un linguaggio appropriato. Si introducono le prime regole della Netiquette: come rivolgersi a un compagno o a un insegnante in una piattaforma di classe, l'importanza di non urlare (uso del maiuscolo) e il rispetto della

privacy altrui (non toccare i file degli altri). Le attività stimolano la riflessione sul valore della parola scritta e sulle possibili interpretazioni errate dei messaggi digitali.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla comunicazione consapevole e responsabile. Gli alunni sperimentano strumenti di comunicazione più articolati (come l'email istituzionale o i forum di discussione su piattaforme protette), imparando a strutturare messaggi adeguati al destinatario. Si affrontano temi cruciali come la prevenzione del cyberbullismo, la gestione dei conflitti online e l'importanza di chiedere aiuto a un adulto in caso di situazioni spiacevoli. Gli studenti riflettono sulla propria "identità digitale" e sulla persistenza di ciò che viene scritto o condiviso. Attraverso il collegamento con i "Percorsi di Pace", l'alunno matura la consapevolezza che le tecnologie digitali devono essere strumenti di inclusione e partecipazione democratica, agendo sempre nel rispetto delle regole di convivenza civile e della dignità umana.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate al Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo e alla Cittadinanza Digitale. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali l'intelligenza emotiva, la responsabilità sociale e la capacità di cooperazione a distanza, preparando gli alunni a gestire le relazioni nel mondo iperconnesso in modo etico e sicuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l’utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a fornire agli alunni le competenze tecniche di base e le norme comportamentali necessarie per gestire i dispositivi digitali in modo sicuro, ergonomico ed efficiente, preservando sia l'integrità degli strumenti che il proprio benessere fisico.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si focalizza sull'approccio fisico e la cura del dispositivo. Gli alunni imparano le procedure corrette di accensione e spegnimento, il trasporto sicuro del tablet e il rispetto delle periferiche (tastiera, cuffie, mouse). Si introducono le prime regole di "igiene digitale": mantenere la corretta postura sulla sedia, rispettare la distanza degli occhi dallo schermo e osservare le pause per evitare l'affaticamento visivo. L'obiettivo è far comprendere che il computer è uno strumento di lavoro delicato che richiede attenzione e rispetto delle regole condivise in aula.

Nelle classe terza, si approfondisce la gestione del software e dell'interfaccia. Gli alunni imparano a navigare nel sistema operativo (icone, cartelle, menu), a lanciare le applicazioni didattiche e a gestire le finestre di lavoro. Si introducono regole per l'organizzazione dei propri file: come dare un nome a un documento e salvarlo nello spazio corretto. Le attività mirano a sviluppare l'autonomia operativa, insegnando agli studenti a risolvere piccoli problemi tecnici comuni (come il controllo del volume o della connessione) senza dipendere costantemente dall'adulto.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla gestione avanzata e consapevole dei sistemi. Gli alunni imparano a configurare semplici impostazioni di accessibilità e a

utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale (piattaforme di classe, posta elettronica istituzionale) applicando le procedure di sicurezza (gestione delle password, logout). Si riflette sull'impatto ambientale dell'hardware e sull'importanza del risparmio energetico dei dispositivi (stand-by, luminosità). In questa fase, matura la consapevolezza del valore economico e sociale degli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla scuola, promuovendo un utilizzo che sia sempre orientato all'efficacia del compito e alla collaborazione con i compagni, nel pieno rispetto delle linee guida dell'IC Udine VI.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è strettamente connesso alle macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate all'Innovazione Digitale e alla Salute (Benessere fisico nell'uso delle tecnologie). Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali la precisione, l'ordine e il senso di responsabilità verso i beni comuni, trasformando l'abilità tecnica in una competenza di cittadinanza digitale completa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso intende trasformare l'ambiente digitale da semplice spazio tecnologico a vero e proprio ecosistema di apprendimento, dove le regole di convivenza civile sono necessarie per garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla partecipazione attiva.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sull'accoglienza nello spazio digitale. Gli alunni vengono guidati al primo accesso alle piattaforme d'Istituto con l'aiuto dell'insegnante. Si introducono regole comportamentali semplici: rispettare il silenzio mentre l'insegnante o un compagno parlano "in cuffia" o alla digital board , e imparare che lo spazio virtuale della scuola è un luogo di lavoro e non di gioco libero. Si promuove la cura dell'identità digitale, spiegando che l'account scolastico è un "vestito" che si indossa per imparare insieme.

Nelle classe terza, si approfondisce l'interazione collaborativa. Gli alunni imparano a utilizzare le funzioni base delle piattaforme didattiche (caricare un compito, rispondere a un post, utilizzare la chat di classe). Si definisce un "Patto di Corresponsabilità Digitale" che include regole specifiche: utilizzare un linguaggio appropriato, non inserire contenuti estranei alle lezioni e rispettare le scadenze indicate. Le attività mirano a sviluppare il senso di responsabilità individuale all'interno di un gruppo virtuale.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla gestione autonoma e consapevole. Gli alunni imparano a gestire i propri materiali nel cloud, a partecipare a forum di discussione e a lavorare in modo cooperativo su documenti condivisi. Si affrontano temi legati alla sicurezza: la segretezza delle credenziali d'accesso (password) e il divieto di condividere link o materiali al di fuori della classe virtuale. In questa fase, gli studenti riflettono sull'importanza del proprio contributo digitale per il successo del gruppo. Attraverso il collegamento con i "Percorsi di Pace", l'alunno comprende che il rispetto delle regole nelle classi virtuali è una forma di rispetto verso il lavoro altrui e un esercizio di democrazia digitale, preparando la transizione verso la scuola secondaria con un solido bagaglio di competenze civiche e tecnologiche.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali l'autodisciplina, la capacità di cooperazione online e l'organizzazione del proprio lavoro, integrando la partecipazione digitale nel più ampio quadro dei diritti e doveri dello studente.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo guida l'alunno a comprendere che la propria presenza in rete non è anonima, ma costituisce un'estensione della propria persona che richiede protezione, riservatezza e cura per evitare rischi alla salute e alla serenità relazionale.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si concentra sulla distinzione tra spazio pubblico e spazio privato. Gli alunni imparano che, come non si danno informazioni personali a sconosciuti per strada, così non si condividono nome, cognome, indirizzo o foto sui dispositivi digitali. Si introduce il concetto di "identità" attraverso l'uso di avatar o soprannomi scelti per le attività didattiche, comprendendo che queste rappresentazioni servono a proteggere la propria "vera" identità. Le riflessioni si estendono al benessere fisico: l'importanza di non eccedere nel tempo davanti allo schermo per proteggere il sonno e la vista.

Nelle classe terza, si approfondisce il concetto di dato personale e sensibile. Gli alunni iniziano a comprendere che le informazioni che immettono in rete (gusti, abitudini, immagini) formano una "traccia" digitale difficile da cancellare. Si lavora sull'importanza delle password come "chiavi di casa" personali che non vanno condivise con nessuno, eccetto i genitori. Le attività mirano a sviluppare la consapevolezza dei rischi legati all'incontro con sconosciuti online, rinforzando l'abitudine di rivolgersi subito a un adulto di riferimento di fronte a messaggi o immagini che creano disagio o paura.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla tutela attiva della reputazione e della salute. Gli alunni analizzano il concetto di "reputazione digitale": come le mie azioni online influenzano l'idea che gli altri hanno di me e come possono influenzare il benessere degli altri. Si affrontano i temi della privacy altrui (non pubblicare foto di compagni senza permesso) e delle minacce alla salute psicologica, come l'isolamento sociale o l'ansia da prestazione legata ai like. Si approfondisce il funzionamento dei filtri di sicurezza e l'importanza di navigare solo in ambienti protetti. Attraverso il collegamento con i "Percorsi di Pace", lo studente matura la consapevolezza che proteggere i propri dati e quelli degli altri è un atto di libertà e di rispetto civile, fondamentale per prevenire il cyberbullismo e per costruire un ambiente digitale sano e sicuro per tutti.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale si raccorda con le macro-aree del PTOF dell'IC Udine VI dedicate alla Salute e alla Prevenzione dei rischi digitali. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali la prudenza, il pensiero critico e l'autotutela, integrando la protezione dei dati personali nel quadro dei diritti inviolabili della persona sanciti dalla Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo mira a fornire agli alunni una "mappa dei pericoli" della rete, non per generare paura, ma per sviluppare la prudenza e la capacità di reazione necessarie a navigare in sicurezza, proteggendo la propria integrità fisica e psicologica.

Nelle classi prima e seconda, l'attività si focalizza sul concetto di "Sconosciuto in Rete". Gli alunni imparano, attraverso analogie con la vita reale e l'uso di fiabe moderne, che dietro un profilo digitale può nascondersi chiunque. Si stabilisce la regola d'oro: non parlare mai con persone che non si conoscono nella realtà e non accettare "regali" digitali (vite extra nei giochi, monete virtuali). L'attenzione è posta sul coinvolgimento immediato dell'adulto (genitore o insegnante) per ogni interazione che esca dai confini delle attività didattiche protette.

Nelle classe terza, si analizzano i rischi legati alla comunicazione involontaria. Gli alunni scoprono come, attraverso una semplice foto o un commento, si possano fornire involontariamente informazioni sulla propria posizione (geolocalizzazione) o sulle proprie abitudini. Si lavora sul riconoscimento di messaggi "sospetti" o pop-up ingannevoli che promettono premi o richiedono dati. Le attività stimolano lo sviluppo di un sano scetticismo digitale, insegnando ai bambini a non cliccare su link sconosciuti e a proteggere la webcam quando non in uso.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso giunge alla consapevolezza dei rischi sociali e comportamentali. Si affrontano temi complessi come l'adescamento online (grooming), spiegando le tecniche di manipolazione in modo adatto all'età, e i rischi legati alle sfide online (challenges) pericolose per la salute. Gli alunni imparano a distinguere tra una critica costruttiva e un attacco aggressivo, comprendendo come i conflitti digitali possano degenerare rapidamente in minacce alla sicurezza personale. In questa fase, gli studenti partecipano a simulazioni in cui devono decidere come reagire a situazioni di rischio, rafforzando la fiducia nelle figure di riferimento (Polizia Postale, insegnanti, genitori). Attraverso il collegamento con i "Percorsi di Pace", matura la consapevolezza che la sicurezza in rete è un diritto da esigere e un dovere da garantire attraverso comportamenti prudenti e solidali.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è un elemento cardine del Piano di Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo dell'IC Udine VI. Le attività promuovono lo sviluppo di soft skills quali la percezione del rischio, l'autocontrollo e la capacità di chiedere aiuto, integrando la sicurezza digitale nel più ampio concetto di "salute e benessere" del cittadino consapevole.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo mira a sviluppare l'empatia e l'autotutela, insegnando agli alunni che il benessere nel mondo digitale dipende sia dal corretto uso fisico dei mezzi, sia dalla qualità delle relazioni che si instaurano online.

Nelle classi prima e seconda, l'attenzione è focalizzata sull'alfabetizzazione emotiva e l'igiene digitale. Gli alunni imparano a riconoscere i segnali di stanchezza legati all'uso dei dispositivi (occhi stanchi, irritabilità) e l'importanza di alternare le attività digitali al movimento all'aria aperta. Sul piano relazionale, si lavora sul concetto di "gentilezza": come nella vita reale, anche nei giochi o nelle attività digitali non si usano parole che fanno stare male gli altri. Si gettano le basi per distinguere uno scherzo da un atto che ferisce, promuovendo la cultura del rispetto immediato.

Nelle classe terza, si introducono i concetti di bullismo e prevaricazione. Gli alunni riflettono sulle dinamiche di gruppo e sul ruolo dello "spettatore": capire che chi guarda senza intervenire aiuta chi fa il prepotente. Si analizzano le prime forme di cyberbullismo, come l'esclusione da un gruppo di gioco online o l'uso di soprannomi offensivi. Le attività insegnano strategie concrete di contrasto: non rispondere alle provocazioni, salvare le prove (screenshot) e parlare immediatamente con un adulto di fiducia. Si approfondisce il legame tra uso eccessivo della tecnologia e benessere emotivo.

Nelle classi quarta e quinta, il percorso affronta la responsabilità etica e legale. Gli alunni approfondiscono le caratteristiche specifiche del cyberbullismo: l'anonimato percepito, la persistenza dei contenuti nel tempo e l'assenza di confini spaziali (la vittima può essere colpita ovunque). Si studiano le conseguenze psicologiche profonde di tali atti e l'importanza dell'empatia digitale. Gli studenti imparano a gestire le proprie emozioni online (rabbia, frustrazione) senza trasformarle in aggressività. Attraverso i "Percorsi di Pace" e incontri con esperti, matura la figura del "compagno solidale" che contrasta attivamente l'illegalità digitale. L'alunno comprende che il benessere collettivo si costruisce rifiutando ogni forma di violenza e promuovendo un ambiente virtuale inclusivo, dove la dignità di ogni persona è tutelata come previsto dalla nostra Costituzione.

Integrazione con la progettualità d'Istituto: Questo sviluppo verticale è il pilastro del Piano di Prevenzione del Cyberbullismo dell'IC Udine VI. Le attività promuovono soft skills fondamentali come l'assertività, l'intelligenza emotiva e il coraggio civile, trasformando la prevenzione in un impegno quotidiano per il benessere comune e la convivenza democratica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella classe prima della secondaria di primo grado, particolare attenzione viene data alla lettura, all'analisi ed alla riflessione dei "Principi fondamentali della Costituzione" aventi come sfondo i valori di democrazia e di libertà, che vengono correlati all'esperienza personale dei ragazzi, partendo da realtà vissute e da esempi concreti tratti dalla quotidianità della famiglia, della scuola, della micro società. Mantenendo gli stessi valori sullo sfondo, in seconda e in terza l'orizzonte si amplia sulla macro società e sui fatti di cronaca.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso di tutto il triennio , ampio spazio viene dato ad azioni volte a promuovere i principi di uguaglianza, libertà e solidarietà, di rispetto e responsabilità quali, ad esempio, la partecipazione alla "Giornata internazionale delle persone con disabilità", il Progetto "I care" (promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione e della responsabilità sociale tra gli studenti), interventi/progetti sulla parità di genere, la partecipazione alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Allo stesso scopo, in prima si dedica spazio all'analisi ed alla discussione dei Regolamenti scolastici e del Patto di corresponsabilità, nonché del Regolamento DADA, che vengono ripresi e rivisti anche nel corso degli anni successivi e spesso costituiscono la base su cui costruire uno specifico regolamento di classe, che parta dal confronto mediato tra gli alunni e dalle loro proposte.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'analisi dei punti fondamentali del "Manuale per la prevenzione e il contrasto del bullismo" costituisce il punto di partenza per sensibilizzare i ragazzi nel corso di tutto il

triennio al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, con l'ottica di riconoscerlo, di prevenirlo e di denunciarlo. A ciò si affianca la costante discussione in classe anche attraverso l'analisi di fatti di cronaca, la lettura di testi e di articoli dedicati. L'istituto comprensivo Udine VI promuove, attraverso docenti formati allo scopo, il Progetto "Patentino per lo Smartphone", al fine di guidare i ragazzi ad un uso consapevole e sicuro di Internet e dei dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In riferimento anche a quanto sancito all'interno del "Regolamento di disciplina" e del "Patto di corresponsabilità" e attraverso la relazione educativa con i ragazzi, viene costantemente richiamato e ridefinito il senso di responsabilità individuale e sociale per gli alunni di tutto il triennio. L'istituto collabora con il "Consiglio Comunale dei Ragazzi", ulteriore momento di partecipazione civile e di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di tutoraggio tra pari e gruppi di lavoro atti a supportare e ad includere alunni in difficoltà e non solo sono modalità didattiche quotidianamente adottate anche per classi aperte e/o parallele, in tutto il triennio. L'istituto comprensivo Udine VI, quale “Scuola Polo per l’Inclusione” è aderente al servizio SIO, è particolarmente attento ad ogni forma di inclusione e di buone prassi volte al supporto di alunni in difficoltà; partecipa inoltre ad eventi finalizzati come "Accessibility for future”, quale momento di progettualità, dialogo e buone pratiche per l’accessibilità in ottica equa e innovativa e quale occasione di sensibilizzazione dei ragazzi verso il tema della disabilità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all’esperienza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella classe prima della secondaria di primo grado, in relazione in particolare allo studio della Storia che affronta anche l'Età comunale, i ragazzi vengono introdotti alla conoscenza dei servizi e delle istituzioni presenti sul territorio, con particolare riferimento al ruolo del Comune e delle sue componenti. Per le classi è prevista anche un'uscita guidata sul territorio in visita al Palazzo Comunale, al fine di prendere conoscenza diretta della realtà locale attraverso attività di outdoor education. Per tutte le classi della secondaria di primo grado, è proposta la candidatura e la partecipazione al "Consiglio Comunale dei Ragazzi".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare

le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutte le classi, si propongono percorsi di Educazione civica che prevedono la lettura e la riflessione sulla Costituzione; in particolare, solitamente nelle classi prime , si dedica ampio spazio al commento dei "Principi fondamentali" della Carta costituzionale per poi integrare l'iter, in seconda, con gli Articoli della Parte II e relativa conoscenza e riflessione sull'organizzazione dello Stato e sulle istituzioni fondamentali, con particolare riferimento agli organi di governo e alla figura del Presidente e dei rispettivi ruoli degli stessi, allargando la visione all'Unione Europea, alla sua fondazioni ed alle istituzioni che la presiedono. In terza, la Carta costituzionale viene analizzata nel suo percorso di fondazione, con particolare riferimento agli eventi storici che ne hanno determinato la realizzazione, all'Assemblea Costituente, ai Padri e alle Madri costituenti ed alla nascita

della Repubblica italiana. Oltre all'analisi della Carta costituzionale, diverse letture proposte dai docenti supportano la riflessione sui valori della democrazia e della libertà fondanti la Carta stessa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella classe prima , in collegamento interdisciplinare con lo studio della Storia e, nello specifico, dell'Età comunale, in un confronto tra il Comune "di ieri" e quello "di oggi", si analizzano lo stemma del Comune cittadino e le sue componenti con la relativa analisi ed interpretazione araldica. In occasione della visita al Palazzo Comunale, i ragazzi hanno modo di osservare da vicino il gonfalone con lo stemma del Comune, in un approccio diretto tra teoria e pratica.

Nella classe seconda, nel percorso di studio geo-storico del processo di formazione dell'Unione Europea, particolare attenzione viene dedicata all'analisi della bandiera comunitaria e, in interdisciplinarità con Musica, si dà ascolto e lettura commentata del testo dell'Inno europeo.

Nella classe terza , in particolare, si studia la storia del Tricolore nel più ampio contesto del Risorgimento italiano e, ancor prima, delle Repubbliche sorelle di epoca napoleonica (classe seconda), in un confronto anche visivo della sua evoluzione. I termini "patria", "patriota" e "nazione" fanno parte integrante del lessico specifico nello studio della storia del Risorgimento italiano, in un confronto critico con gli stessi concetti nei Risorgimenti ottocenteschi che interessano il resto dell'Europa e non solo e costituiscono pertanto elementi ponte per l'approdo all'Educazione civica, con particolare riferimento all'Articolo 12 della Costituzione che sancisce il tricolore quale simbolo e affermazione dell'identità nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con particolare riferimento alla classe seconda e allo studio geo-storico del processo di formazione dell'Unione Europea a partire dai Trattati internazionali che la hanno preceduta istituendone le fondamenta, si affrontano i concetti di libera circolazione di merci e di persone e i principi di libertà e di democrazia che regolamentano tale organizzazione sovranazionale.

In terza , la visuale si apre ad un approccio internazionale ed extra comunitario per approdare alla conoscenza delle principali organizzazioni internazionali, a partire dalla Società delle Nazioni e alla sua successiva evoluzione nell'ONU. I nuclei fondanti della democrazia e della libertà vengono ancora una volta proposti ai ragazzi come principi irrinunciabili, anche in relazione alla Costituzione e ai suoi specifici articoli, in particolare quelli fondamentali.

I punti chiave della "Dichiarazione universale dei diritti umani" sono oggetto di un confronto anche storico con i rispettivi documenti di epoca francese e americana.

I diritti dell'infanzia (e dell'adolescenza) vengono ripresi attraverso il documento ONU

dedicato e sono oggetto di riflessione, dando ampio respiro anche ad un contesto extra nazionale e volgendo lo sguardo a Paesi in cui tali diritti non sono garantiti.

Attraverso letture, riflessioni, lezioni dialogate, visione di film, analisi di immagini e debate, gli alunni vengono orientati al confronto e alla discussione su tali valori.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella classe prima , viene data lettura, viene fatta analisi e discussione dei Regolamenti scolastici, dei "Diritti e doveri degli studenti e delle studentesse", del "Patto di corresponsabilità", senza trascurare la loro costante ripresa nel corso dei due anni successivi. Gli stessi documenti costituiscono elemento di collegamento con i principi fondamentali della Carta costituzionale (democrazia, libertà, diritti inviolabili, uguaglianza, lavoro).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'arco di tutto il triennio , ampio spazio viene dedicato al tema della prevenzione dei rischi ed all'adozione di comportamenti corretti atti a salvaguardare salute e sicurezza individuale ed interpersonale, sia attraverso l'analisi e la condivisione degli specifici Regolamenti e la quotidiana relazione educativa tra docente ed alunno sia attraverso l'intervento a scuola di organi e strutture dello Stato quali Polizia, Protezione Civile, Guardia di Finanza, Polizia Postale, Questura, Vigili del Fuoco.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto organizza corsi di sicurezza stradale con la collaborazione delle Forze dell'Ordine. Per tutte e tre le classi, le uscite sul territorio a piedi o tramite mezzi pubblici urbani costituiscono ulteriori momenti per attuare e verificare le buone pratiche sulla mobilità e sul rispetto delle norme di circolazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con particolare riferimento alle classi seconde e terze, l'Istituto promuove il corso "Unplugged", quale programma di prevenzione dell'uso di sostanze, potenziando le life skills al fine di rafforzare le competenze relazionali ed emotive e di correggere false credenze sull'utilizzo di sostanze.

Diversi corsi volti alla prevenzione ed alla sensibilizzazione sul tema delle dipendenze vengono attivati, quali, ad esempio, il Laboratorio "Udine città sicura".

Con particolare riferimento alle classi terze, vengono attivati Progetti di Educazione all'affettività ed alla sessualità, in collaborazione con esperti dell'ASUFC e con il Comune di Udine.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di I grado dedica discreta attenzione a questo aspetto, il quale è proposto in alcune classi. L'avvicinamento a questo tema avviene in classe prima attraverso la comprensione e la sensibilizzazione del valore delle risorse, della natura e dei processi produttivi di base. In particolare, si analizza il settore tessile tramite l'attività "The water we wear", che introduce indirettamente il concetto di produzione e impatto ambientale. In alcune classi gli studenti vengono guidati alla scoperta del valore delle risorse naturali e della loro trasformazione, ad esempio attraverso l'uscita didattica presso la cartiera di Ovaro, che permette di osservare direttamente un ciclo produttivo. In seconda il focus si sposta sull'Agenda 2030 - Obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), approfondendo il legame tra sviluppo industriale e sostenibilità. Si analizzano le filiere produttive complesse, come quella dello smartphone (Progetto ARPA), per comprendere le interconnessioni economiche globali. Si affronta il tema del lavoro femminile e della parità di genere in ambito professionale, studiando le condizioni lavorative e l'importanza di un'industrializzazione equa e responsabile. Nell'ultimo anno di scuola secondaria si affrontano le cause profonde dell'arretratezza e delle disuguaglianze e, in generale, le disparità economiche globali. Le attività prevedono lo studio dei "Paesi ricchi e Paesi poveri", analizzando le ragioni della povertà dilagante e dello sfruttamento . Viene inoltre trattato l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 per la riduzione delle disparità economiche e sociali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l’impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall’articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l’inquinamento dell’aria e dell’acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di I grado dedica particolare attenzione a questo aspetto, il quale è proposto in diverse classi. Inizialmente si introducono le basi dell'economia circolare con la gestione della raccolta differenziata e lo studio della biodiversità. Le attività includono lo studio della biodiversità locale e globale e l'analisi dell'inquinamento, con focus specifici sulla presenza di plastica nei mari. Progetti come "Net Education" introducono l'uso consapevole delle prime tecnologie digitali. Il progresso tecnologico viene successivamente analizzato nelle sue implicazioni etiche e ambientali. Si studiano l'Intelligenza Artificiale e la robotica, valutandone l'impatto sulla società. Un focus centrale è dedicato all'economia circolare: dal riciclo dei materiali alla "Green Transport Revolution", fino alla gestione sicura dei prodotti chimici. Si approfondisce l'impatto ambientale dell'industria della moda (Fast Fashion), ipotizzando soluzioni di consumo alternative. In classe terza le attività si concentrano sul riciclo applicato a contesti globali e sulla gestione consapevole delle risorse energetiche. Infine gli studenti esplorano le frontiere della transizione energetica e delle energie alternative, analizzando le soluzioni tecnologiche per contrastare il riscaldamento globale. Si lavora su progetti di accessibilità tecnologica ("Accessibility for future") per comprendere come la tecnologia possa abbattere le barriere e favorire l'inclusione sociale e ambientale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché

quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

A questo specifico argomento vengono dedicate alcune attività di approfondimento, soprattutto (ma non esclusivamente) in classe terza. L'approccio normativo inizia con l'educazione al rispetto degli animali e degli ecosistemi naturali, intesi come beni collettivi da proteggere. Parallelamente, si avvia la sensibilizzazione verso il patrimonio artistico, imparando a riconoscere il valore delle opere d'arte e la necessità della loro conservazione. Successivamente si approfondiscono le regole che tutelano il decoro urbano e il patrimonio pubblico. Attraverso attività pratiche e teoriche, si promuove la valorizzazione delle opere d'arte come espressione dell'identità culturale, collegando la tutela estetica al benessere della comunità. In classe terza lo studio si fa sistematico analizzando le leggi e le istituzioni preposte alla difesa dei beni culturali. Si trattano temi specifici come le opere vandalizzate, trafugate e recuperate, comprendendo il ruolo delle forze dell'ordine e delle istituzioni internazionali nella salvaguardia dell'arte e del patrimonio ambientale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'argomento assume una certa rilevanza all'interno dei plessi della secondaria e viene affrontato in varie classi. In classe prima si analizzano gli stili di vita attraverso il consumo tessile e l'impatto della moda sull'ambiente ("The water we wear"). Si lavora anche sulle emozioni e sulle relazioni ("Emozioni in movimento") come base per uno stile di vita socialmente sostenibile. Successivamente il programma prevede lo studio degli "Ambiente e stili di vita" e dell'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, con un focus specifico sulla fast fashion e sul consumo responsabile. Sostanzialmente si analizza la correlazione tra salute personale e sostenibilità ambientale. L'analisi dell'Enciclica Laudato sì integra la riflessione etica sugli stili di vita. Al termine della scuola secondaria di I grado si approfondisce la responsabilità individuale nel contesto globale, collegando le scelte quotidiane ai grandi problemi ambientali. Si promuovono inoltre il volontariato, la solidarietà (Charity shops) e il turismo responsabile. Programmi come "Unplugged" guidano a scelte di vita sane, prevenendo le dipendenze e favorendo il benessere psicofisico e sociale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La programmazione include interventi sia della Protezione Civile che dei Vigili del Fuoco, con un focus particolare sulla gestione del rischio sismico. In classe prima si introduce il concetto di rischio ambientale e si insegnano i comportamenti di auto-protezione di base. Si lavora sulla conoscenza del territorio per identificare potenziali pericoli. In classe seconda si consolida la cultura della sicurezza attraverso l'analisi dei rischi legati alle sostanze chimiche e la prevenzione degli incidenti domestici e ambientali, responsabilizzando gli studenti sulle procedure di emergenza. Il percorso culmina con interventi specialistici focalizzati sulla gestione del rischio sismico e delle grandi emergenze. Gli studenti apprendono protocolli di sicurezza avanzati e l'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni nei momenti di crisi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per questo aspetto in alcune classi prime la sensibilizzazione avviene tramite eventi simbolici come la "Giornata della Terra" e lo studio dell'inquinamento marino da plastica. Si introducono gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare il 13) per comprendere l'urgenza dell'azione climatica. In classe seconda si studiano i cambiamenti legati ai trasporti ("Green Transport Revolution") e l'impatto dei rifiuti sugli ecosistemi. Il cambiamento climatico e il riscaldamento globale sono temi largamente trattati nelle classi terminali. A tal fine si studiano i dati scientifici del riscaldamento globale, le sue conseguenze geopolitiche e ambientali, e si partecipa a dibattiti e giornate tematiche (es. mobilità sostenibile) per sviluppare una coscienza critica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcune classi prime lavorano sull'identità culturale attraverso la conoscenza delle bandiere e delle nazionalità (Countries and Nationalities), e sulla scoperta del patrimonio artistico locale. In classe seconda il patrimonio agroalimentare viene valorizzato attraverso l'educazione alimentare e lo studio della Piramide Alimentare (The Food Pyramid, Gesund essen), legando la cultura del cibo alla salute. Si approfondisce la conoscenza delle istituzioni europee come garanti del patrimonio comune. L'ultimo anno si progettano percorsi di turismo responsabile che valorizzino il territorio senza depauperarlo. L'attenzione è rivolta alla tutela del patrimonio materiale e immateriale, anche attraverso uscite didattiche (es. musei, città d'arte) che stimolano la partecipazione attiva alla conservazione della bellezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di I grado dedica particolare attenzione a questo aspetto, il quale è proposto sostanzialmente in tutte le classi e a più livelli di approfondimento. In classe prima l'acqua è il tema cardine: progetti come "Acqua Oro Blu" ed "EDUacqua" educano al valore di questa risorsa finita. Attività pratiche come la pulizia del giardino scolastico ("I care") trasformano la teoria in cura concreta del paesaggio. In seconda si amplia il discorso al risparmio energetico e alle buone pratiche quotidiane per ridurre l'impronta ecologica. L'acqua viene studiata non solo come risorsa naturale, ma come diritto fondamentale da garantire a tutti. La finitezza delle risorse fossili e idriche viene analizzata in ottica geopolitica ed etica (Trinkwasser ein Menschenrecht) durante l'ultimo anno di scuola secondaria. Si promuove a questo scopo una visione globale della tutela paesaggistica, confrontando le politiche ambientali italiane con quelle europee e mondiali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare

nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questo tema viene trattato in modo approfondito solo in alcune classi specifiche o attraverso moduli trasversali legati al consumo consapevole. Inizialmente vengono introdotti i primi elementi di educazione finanziaria, anche attraverso giochi di ruolo (es. "CIURME" di ConfCooperative) che simulano la gestione di risorse in gruppo, favorendo la comprensione delle dinamiche di spesa e risparmio. Successivamente la pianificazione economica è legata alla gestione domestica e alle scelte di consumo (costo della tecnologia, risparmio energetico come risparmio economico). Si inizia a comprendere il valore del denaro attraverso l'analisi dei prezzi e della qualità dei prodotti. L'orientamento scolastico assume una valenza economica in classe terza: la scelta del percorso futuro è vista come un investimento sulle proprie competenze (Human capital). Si progettano semplici piani di spesa legati a viaggi d'istruzione o attività di raccolta fondi, introducendo concetti di budget e gestione responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema in oggetto è approfondito solo in alcune classi della scuola secondaria. In classe prima si impara a leggere le etichette dei prodotti per compiere scelte di acquisto consapevoli, iniziando a riflettere sul rapporto qualità-prezzo e sulla provenienza delle merci. In classe seconda il denaro viene analizzato come strumento di voto col portafoglio: scegliere prodotti sostenibili o equo-solidali influenza il mercato. Si riflette sul costo sociale dei beni di consumo a basso prezzo (Fast Fashion). In classe terza si riconosce la funzione sociale del denaro attraverso le attività di volontariato e il sostegno alle ONG. Gli studenti comprendono come le proprie disponibilità economiche possano essere impiegate per generare valore non solo personale, ma collettivo.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Aspetto centrale dell'educazione civica, il tema è trasversale a tutte le classi. L'educazione alla legalità inizia dal rispetto delle regole scolastiche, dal Patto di Corresponsabilità e dalla prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Si studiano i principi fondamentali della Costituzione come base della convivenza. Successivamente si approfondisce il concetto di cittadinanza attiva, lavorando sulla gestione dei conflitti, sul rispetto dei confini altrui e sulle norme che regolano la vita digitale (Net Education). Progetti come "Udine Città Sicura" introducono il rapporto con le istituzioni di pubblica sicurezza. Nelle classi terminali il tema del contrasto alla criminalità organizzata è centrale. Si studiano la storia della mafia, le figure di Falcone, Borsellino e Don Pino Puglisi, e l'evoluzione del terrorismo (Anni di Piombo). Durante gli incontri con l'Associazione Libera, la Questura e la Polizia Postale si affrontano temi come il racket, l'usura, la violenza di genere e i pericoli della rete, promuovendo una cultura di ferma opposizione all'illegalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tema cardine dell'educazione digitale, a esso vengono dedicati alcuni approfondimenti in diverse classi della scuola secondaria. Nelle classi prime della scuola secondaria vengono svolte le prime riflessioni guidate sull'uso consapevole degli strumenti digitali scolastici. Durante il secondo anno si passa a un'analisi delle modalità con cui le informazioni vengono diffuse attraverso le tecnologie di base. Alla fine del triennio si propongono unità di apprendimento incentrate sulla verifica dell'attendibilità e dell'autorevolezza delle fonti, ciò allo scopo di sviluppare la capacità critica per distinguere dati oggettivi da opinioni o manipolazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'utilizzo operativo della Google Suite per la produzione di semplici elaborati digitali è un aspetto fondamentale durante tutto il percorso di scuola secondaria di I grado. L'ultimo anno di studi propone attività di rielaborazione critica di contenuti provenienti dalla rete per la creazione di progetti interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema è affrontato in alcune classi della scuola secondaria. Nel primo anno viene introdotto il meccanismo di funzionamento della rete Internet. In classe seconda si studia l'impatto dei media digitali sulla società contemporanea. In classe terza si sviluppa un approfondimento su informazione e "controinformazione"; analisi dei social media come strumenti di diffusione delle notizie e riconoscimento delle distopie digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema è oggetto di approfondimenti trasversali in tutte le classi della scuola secondaria. Nel corso del primo anno di studi presso le scuole secondarie si propone l'apprendimento delle basi della comunicazione digitale (invio e-mail e messaggistica scolastica). Successivamente vengono sviluppati percorsi sulla "comunicazione sana e consapevole" per adattare il linguaggio al contesto digitale. Infine si introduce l'utilizzo di linguaggi specifici (es. terminologia tecnica in lingua straniera) per interagire in contesti digitali complessi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Largo spazio viene concesso inizialmente alla formazione tecnica su Google Suite, gestione dell'account e-mail e regole base di utilizzo dei dispositivi. Successivamente vi è un consolidamento dell'uso degli strumenti digitali per la ricerca e lo studio. In classe

terza si propone un rafforzamento dell'autonomia nell'uso critico degli strumenti tecnologici per l'orientamento e la produzione complessa.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In classe prima viene proposto il Protocollo "Net Education": regole di comportamento nelle classi virtuali e rispetto della netiquette ministeriale. Nei due successivi anni si approfondisce il tema della collaborazione online e della condivisione responsabile dei materiali, introducendo anche una riflessione sul diritto d'autore digitale e sulla proprietà

intellettuale nella ricerca documentale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

A un'introduzione al concetto di identità digitale e alla gestione sicura delle proprie credenziali, si passa successivamente allo studio dei meccanismi di circolazione dei dati personali in rete e alla gestione consapevole dei profili digitali e all'analisi delle forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

In classe prima si propongono le prime riflessioni sul "peso delle parole" e sull'immagine di sé trasmessa online. In classe seconda si sviluppano alcuni percorsi sul rispetto dell'identità e dei dati altrui. Infine in classe terza vengono imbastiti dibattiti strutturati sulla reputazione digitale e sulla permanenza dei dati in rete (digital footprint).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del triennio vengono promosse sistematiche iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a livello trasversale in tutte le classi. Vengono analizzati inoltre i pericoli immediati della rete. In classe seconda si opera un focus sulle dipendenze tecnologiche (gaming) e sull'uso etico dell'intelligenza artificiale e della robotica. In classe terza si approfonfiscono i temi legati al contrasto della comunicazione ostile (Hate Speech), alla prevenzione delle minacce derivanti dall'uso dei social, all'analisi critica delle fake news e ai rischi per la salute psicofisica legati all'iper-connessione.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadini in Erba: un viaggio tra diritti, doveri e scoperte

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 istituisce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e prevede che siano definite linee guida per tale insegnamento. L'art. 2 di tale Legge prevede di avviare iniziative di "sensibilizzazione alla Cittadinanza fin dalla Scuola dell'Infanzia" definendo che "al termine del percorso triennale è ragionevole attendersi che ogni bambino

abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali".

I tre nuclei fondanti sui quali si basano l'avvicinamento e la sensibilizzazione alla Cittadinanza responsabile sono i seguenti:

- Costituzione, legalità, solidarietà
- Sviluppo sostenibile e ambiente
- Cittadinanza digitale

Alla Scuola dell'Infanzia ogni attività ed ogni progetto strutturati dal corpo docente vengono strutturati e sviluppati realizzando un costante collegamento tra i vari ambiti di sviluppo dei bambini e tra tutti i Campi di Esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Questa modalità di strutturazione permette alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di andare ad agire in modo trasversale sullo sviluppo di importanti soft skills (quali il problem solving, il pensiero critico, la creatività, l'empatia, l'adattabilità), fondamentali non solo per lo sviluppo di un pensiero critico in ambito di competenze civiche, ma per la crescita globale del bambino durante i suoi primi anni di scolarizzazione. La realizzazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, avviene quindi, in questo ordine di scuola, costantemente e quotidianamente, attraverso attività di routine che le insegnanti e i bambini svolgono insieme e che riguardano:

- Costituzione, legalità e solidarietà
    - Giochi che prevedono semplici regole
    - Giochi con turni
    - Regole di convivenza quotidiana e di rispetto di se, degli altri e degli oggetti e materiali
    - Conoscenza dei simboli
    - Inclusione: conoscenza e rispetto delle diversità (di cultura, genere e abilità)

- · Sviluppo sostenibile e ambiente
    - Riciclo e riciclo creativo (realizzazione di lavori con materiale di recupero, raccolta differenziata in mensa e in sezione)
    - Cura del corpo e dell'igiene
    - Educazione alimentare

- Educazione ambientale, esplorazione e cura del territorio

- Cittadinanza digitale
  - CODING
  - Uso consapevole delle tecnologie disponibili a scuola (tablet, lavagna interattiva)

Le metodologie utilizzate per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti per le attività sopra elencate sono:

- Attività ludiche e laboratoriali, gioco ed esperienze concrete
- Insegnamenti trasversali, integrazione dei vari campi di esperienza
- Narrazione e confronto: storie sociali, circle-time, discussioni condivise, fondamentali per costruire concetti di diritto/dovere e di convivenza civile
- Routines integrate che prevedono l'inserimento di temi civici nelle attività quotidiane
- Coinvolgimento interdisciplinare, vero punto di forza delle attività didattiche alla Scuola dell'Infanzia che permette di integrare costantemente argomenti diversi, caratteristiche e temi dei diversi campi di esperienza in funzione dei diversi stili di apprendimento dei bambini e delle loro caratteristiche ed abilità personali.

In particolare, per quanto riguarda i tre plessi della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. VI di Udine, il progetto "Cittadini in Erba: un viaggio tra diritti, doveri e scoperte" racchiude un insieme di iniziative esperienziali pianificate per il triennio del PTOF, finalizzate a porre le basi della coscienza civica. Il percorso è ciclico e progressivo: ogni anno le tematiche vengono riproposte con complessità crescente, adattandosi ai tempi di sviluppo dei bambini (3, 4 e 5 anni). Attraverso l'utilizzo di storie sociali, descrizioni, attività di circle-time, realizzazione di cartelloni e lavori di gruppo, uscite sul territorio, la "pedagogia della cura" e il gioco, la scuola dell'infanzia diventa un laboratorio di democrazia dove si impara a stare bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente circostante. Le attività inerenti al progetto comprendono:

- Educazione ambientale
- Momenti di sensibilizzazione con la Protezione Civile e con la polizia comunale (video esplicativi riguardo ad emergenze ambientali quali terremoto, incendio, alluvione)
- Educazione stradale

- Educazione alimentare
- Attività di sensibilizzazione all'ospedalizzazione con i volontari ABIO
- Inclusione

COMPETENZE DA SVILUPPARE NEL CORSO DEL TRIENNIO:

- Salute e Benessere (Io mi curo): nel triennio, il bambino consolida un positivo rapporto con la propria corporeità. Attraverso iniziative ripetute di "Merenda Sana" e laboratori sensoriali, matura la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione naturale, dell'attività motoria costante e delle routine di igiene personale come fondamento della salute.
- Sicurezza e Regole (Io sto attento): le iniziative dedicate alla sicurezza stradale e scolastica insegnano al bambino ad assumere comportamenti responsabili. Nel corso dei tre anni, impara a riconoscere i pericoli, a rispettare le norme di evacuazione e a muoversi correttamente negli ambienti esterni (uso dei marciapiedi, strisce pedonali e riconoscimento dei colori del semaforo).
- Affettività e Alterità (Io e gli altri): il percorso triennale promuove il riconoscimento di emozioni e pensieri propri e altrui. Il bambino impara che ogni compagno prova sentimenti simili ai suoi, sviluppando gradualmente l'empatia, l'ascolto e il rispetto per le diverse prospettive.
- Inclusione e Valore delle Differenze (Tutti unici, tutti uguali): iniziative specifiche portano il bambino a riconoscere e rispettare le diversità individuali. Nel triennio si apprende che la varietà di culture, abilità e caratteristiche personali è una ricchezza da apprezzare e tutelare.
- Regole di Convivenza e Conflitto (Noi collaboriamo): il bambino scopre che la vita in sezione è governata da regole e limiti condivisi. Impara a collaborare per scopi comuni, ad accettare i punti di vista altrui e a gestire i piccoli conflitti quotidiani in modo costruttivo e non violento.
- Ruoli e Responsabilità (Io aiuto): durante i tre anni, il bambino assume con crescente autonomia ruoli e incarichi all'interno della sezione (il "cameriere", il "giardiniere", il "responsabile del meteo"), imparando il valore del servizio alla comunità scolastica.
- Cultura e Territorio (La mia città): le iniziative di esplorazione locale portano il bambino a cogliere i segni della cultura udinese e i ruoli sociali presenti nella comunità, sviluppando un primo senso di appartenenza al proprio territorio.
- Ambiente e Patrimonio (Custodi della Bellezza): il triennio prevede azioni concrete di

cura verso gli animali, le piante e gli spazi comuni. Il bambino assume comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale e il patrimonio artistico, percependo la necessità della loro salvaguardia.

- Educazione Economica (Valore e Risparmio): attraverso mercatini simbolici e giochi di scambio, il bambino sperimenta i concetti di baratto e compravendita. Matura la consapevolezza che i beni e il lavoro hanno un valore, iniziando a comprendere l'importanza del risparmio e di una gestione oculata delle risorse.
- Cittadinanza Digitale (Schermi consapevoli): il percorso sensibilizza il bambino sui rischi di un uso improprio dei dispositivi digitali. Impara che la tecnologia va usata con misura e che, di fronte a qualsiasi dubbio o pericolo percepito, la figura dell'adulto (genitore o insegnante) è il punto di riferimento fondamentale.
- Integrazione con la progettualità d'Istituto: queste iniziative triennali sono strettamente integrate le linee guida per lo Sviluppo Sostenibile dell'IC Udine VI, garantendo che ogni bambino concluda il primo ciclo scolastico con solide radici di cittadinanza attiva.

La Legge n. 92 del 20/08/19 prevede, inoltre, la valutazione periodica e finale di tali insegnamenti e l'osservazione delle soft skills definita secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- Iniziale
- In via di sviluppo
- Consolidata

Questa osservazione dovrà essere sistematica ed occasionale, svolta nei vari momenti della vita quotidiana dei bambini a scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo Udine VI si configura come un percorso unitario di formazione del cittadino, caratterizzato dai seguenti elementi distintivi che ne garantiscono l'efficacia e l'identità:

1. Gradualità e Ciclicità (La spirale della conoscenza) Il curricolo non frammenta i saperi, ma li ripropone con complessità crescente. Se all'Infanzia il focus è sulla percezione del sé e delle prime regole del "gioco pulito", alla Primaria si passa alla comprensione dei diritti e dei doveri e alla Secondaria alla piena consapevolezza giuridica e istituzionale. Questo approccio a spirale permette di interiorizzare i valori civici in modo profondo e duraturo.

2. Centralità dei "Percorsi di Pace" come matrice identitaria L'aspetto più qualificante è il legame inscindibile tra l'Educazione Civica e la storica vocazione dell'Istituto verso i temi della Pace e dei Diritti Umani. Questo pilastro trasversale guida la gestione del conflitto in sezione (Infanzia), le iniziative di solidarietà (Primaria) e lo studio della difesa dei valori democratici nella storia contemporanea (Secondaria).

3. Partecipazione Attiva e Protagonismo (Service Learning) L'educazione alla cittadinanza è intesa come "fare":

- Infanzia: Attraverso piccoli ruoli di responsabilità nella gestione della sezione.
- Primaria: Attraverso l'esercizio della democrazia rappresentativa nel Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCRR).
- Secondaria: Attraverso l'ideazione di progetti di cittadinanza attiva e volontariato che hanno un impatto diretto sul benessere della comunità scolastica e territoriale.

4. Valorizzazione del Territorio e dell'Identità Friulana Il curricolo qualifica l'alunno come cittadino "radicato e aperto". Lo studio della Costituzione e dell'Agenda 2030 si intreccia costantemente con la conoscenza del patrimonio artistico, ambientale e linguistico di Udine e del Friuli, trasformando la vicinanza geografica in senso di appartenenza e custodia del bene comune.

5. Educazione alla Responsabilità Digitale La cittadinanza digitale è trattata in verticale non come addestramento tecnico, ma come dimensione etica della relazione. Dalla scoperta dei rischi (Infanzia e Primaria) si giunge all'analisi critica dell'informazione e alla prevenzione del

cyberbullismo (Secondaria), promuovendo un'impronta digitale consapevole e rispettosa della dignità umana.

6. Valutazione Trasversale e Orientativa Un aspetto qualificante è la modalità di osservazione delle competenze: i docenti di tutti gli ordini utilizzano criteri comuni (Autonomia, Relazione, Responsabilità, Partecipazione). Questo permette di monitorare la crescita dell'alunno non solo come studente, ma come persona, fornendo alle famiglie e allo studente stesso una bussola per l'orientamento personale e sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Udine VI pone al centro della propria azione educativa lo sviluppo delle competenze trasversali, intese come il bagaglio di attitudini e capacità che permettono all'alunno di trasformare le conoscenze in azioni consapevoli. Questa proposta non si aggiunge alle discipline, ma le attraversa, offrendo agli studenti una chiave di lettura per interpretare la realtà, gestire l'incertezza e costruire il proprio progetto di vita nel rispetto dei valori della pace e della solidarietà.

1. La Dimensione dell'Autonomia e della Consapevolezza (Area Personale)

La scuola si impegna a trasformare l'aula in un ambiente in cui l'alunno possa sperimentare il valore dell'indipendenza.

- Descrizione: Il percorso formativo guida lo studente a passare dalla dipendenza dall'adulto alla capacità di reperire risorse proprie. Si promuove la metacognizione: non conta solo "cosa" si impara, ma "come" lo si fa. Gli studenti vengono sollecitati a riflettere sui propri errori non come fallimenti, ma come tappe fondamentali del processo di apprendimento, sviluppando resilienza e determinazione.
- Pratiche: Utilizzo di diari di bordo, rubriche di autovalutazione e momenti di riflessione individuale sulla gestione dei tempi e degli impegni.

2. La Dimensione dell'Empatia e della Cooperazione (Area Sociale)

In linea con i "Percorsi di Pace", la capacità di relazionarsi positivamente è considerata una competenza vitale.

- Descrizione: La proposta formativa mira alla creazione di un clima di classe inclusivo. Si educa all'ascolto attivo e al riconoscimento delle emozioni proprie e altrui. La scuola insegna a vedere il conflitto come un'occasione di confronto e mediazione, rifiutando l'aggressività e promuovendo la gentilezza digitale e relazionale.
- Pratiche: Apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*), tutoring tra pari, gestione condivisa delle regole di classe e attività di *Circle Time* per l'alfabetizzazione emotiva.

3. La Dimensione del Pensiero Critico e della Creatività (Area Cognitiva)

L'obiettivo è formare cittadini che non siano consumatori passivi di informazioni, ma costruttori di senso.

- Descrizione: La proposta stimola la curiosità intellettuale e il coraggio di porre domande. Gli alunni sono guidati nell'analisi critica delle fonti, imparando a distinguere tra fatti e opinioni, specialmente nei contesti digitali. Si valorizza il pensiero divergente, incoraggiando gli studenti a cercare soluzioni creative e inedite ai problemi quotidiani o scientifici.
- Pratiche: Didattica laboratoriale, dibattiti guidati (*Debate*), attività di *coding* e *tinkering* per lo sviluppo del pensiero computazionale e logico.

4. La Dimensione della Responsabilità e del Senso Civico (Area di Cittadinanza)

Le competenze trasversali trovano la loro massima espressione nella capacità di agire per il bene comune.

- Descrizione: La scuola promuove la consapevolezza che ogni azione individuale ha una ricaduta collettiva. Si educa al rispetto dei beni comuni, alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione democratica. Gli studenti sono chiamati a passare dall'osservanza passiva delle regole alla comprensione del loro valore etico e sociale.
- Pratiche: Progetti di servizio alla comunità (*Service Learning*), partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCRR) e azioni concrete di cura del patrimonio artistico e naturale locale.

Monitoraggio e Valutazione del Processo

Le competenze trasversali non vengono misurate attraverso test standardizzati, ma sono oggetto di osservazione sistematica e longitudinale. Il team dei docenti monitora il percorso di crescita dell'alunno attraverso l'analisi dei comportamenti in contesti non noti (compiti di realtà). Il valore della proposta risiede nel fornire a ogni studente una "bussola delle competenze" che lo renda capace di navigare con fiducia verso il futuro, consapevole delle proprie potenzialità e del valore della cooperazione umana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'IC Udine VI rappresenta il quadro di riferimento per la formazione dell'uomo e del cittadino. In linea con le competenze chiave europee e la normativa nazionale (L. 92/2019), esso non viene inteso come un elenco di nozioni, ma come un insieme di capacità agite che gli studenti maturano in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria, per partecipare attivamente alla vita sociale.

1. Imparare ad imparare

Consiste nella capacità di organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando strategie idonee.

Descrizione: L'alunno impara a gestire il tempo, le risorse e le proprie energie. Sviluppa la consapevolezza del proprio stile cognitivo e la capacità di superare le difficoltà incontrate nel percorso di studio, trasformando l'errore in un momento di riflessione e miglioramento.

2. Progettare

Capacità di utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici.

Descrizione: Lo studente impara a ideare e realizzare progetti (individuali o di gruppo), valutando i rischi, le opportunità e le risorse necessarie. Si passa dalla pianificazione del gioco nell'Infanzia alla gestione di progetti complessi che integrano diverse discipline nella Secondaria.

3. Comunicare

Comprendere e rappresentare fatti, concetti, sentimenti o opinioni utilizzando diversi

linguaggi.

Descrizione: Include la padronanza della lingua italiana, ma anche la valorizzazione della lingua friulana e delle lingue straniere. Comunicare significa anche saper ascoltare, rispettare i turni di parola e utilizzare con etica i linguaggi multimediali e digitali.

4. Collaborare e partecipare

Interagire positivamente con gli altri, rispettando i diversi punti di vista e contribuendo al bene comune.

Descrizione: È il cuore dei "Percorsi di Pace". Gli studenti sperimentano il lavoro di squadra, imparano a gestire i conflitti attraverso il dialogo e a partecipare attivamente alla vita della scuola e della comunità, riconoscendo il valore della solidarietà.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e rispettando i doveri.

Descrizione: Lo studente matura la capacità di compiere scelte consapevoli in merito alla salute, alla sicurezza e all'ambiente. Agire con responsabilità significa comprendere che le proprie azioni hanno conseguenze sugli altri e sul patrimonio collettivo.

6. Risolvere problemi

Affrontare situazioni nuove o complesse proponendo soluzioni adeguate.

Descrizione: Attraverso il pensiero critico e computazionale, l'alunno analizza i dati di un problema, formula ipotesi e verifica l'efficacia delle soluzioni adottate. Questa competenza viene sollecitata in ogni ambito, dalla logica matematica alla gestione delle dinamiche relazionali.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Possedere strumenti che permettano di comprendere la realtà come un sistema complesso.

Descrizione: Lo studente impara a connettere eventi distanti nello spazio e nel tempo, a legare le tradizioni locali (identità friulana) alle dinamiche globali e a comprendere il rapporto tra uomo, tecnologia e natura.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Distinguere i fatti dalle opinioni e valutare criticamente l'attendibilità delle fonti.

Descrizione: In un mondo dominato dal flusso digitale, questa competenza abilita lo studente al *fact-checking* e alla protezione dalle manipolazioni, rendendolo un cittadino informato e capace di formarsi un giudizio autonomo.

Osservazione e Certificazione delle Competenze

Queste competenze vengono osservate durante tutto il percorso scolastico. Per la loro osservazione, i docenti si focalizzano su quattro indicatori trasversali:

- Autonomia: Capacità di agire senza l'intervento continuo dell'adulto e di reperire risorse proprie.
- Relazione: Qualità dell'interazione con i pari e con le figure di riferimento (ascolto, rispetto, aiuto).
- Responsabilità: Rispetto degli impegni assunti, dei tempi e cura dei beni comuni e dell'ambiente.
- Partecipazione: Grado di coinvolgimento attivo, propositivo e costante nelle proposte della scuola

Il Curricolo delle Competenze di Cittadinanza è il ponte che unisce l'istruzione formale alla vita reale. Garantisce che ogni studente dell'IC Udine VI non sia solo "istruito", ma sia una persona capace di abitare il mondo con consapevolezza, senso critico e spirito di pace.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo Udine VI esercita la quota di autonomia per declinare il curricolo verticale di Educazione Civica in modo flessibile, garantendo che ogni plesso possa valorizzare le proprie specificità metodologiche e il legame con il tessuto sociale, ambientale e culturale del proprio quartiere.

L'autonomia viene utilizzata per trasformare la scuola in un laboratorio territoriale, agendo su tre leve principali:

1. Valorizzazione delle caratteristiche dei Plessi: Ogni plesso, in base alla propria storia e alla configurazione dei propri spazi (giardini, laboratori, biblioteche), adatta la quota oraria per potenziare specifici ambiti della cittadinanza:

- Plessi con ampie aree verdi: Utilizzo dell'autonomia per progetti di *Outdoor Education* e cura dell'ambiente, dove la cittadinanza si apprende attraverso il contatto diretto con la natura e la gestione di orti didattici.
- Plessi con forte vocazione digitale: Potenziamento dei laboratori di cittadinanza digitale e pensiero computazionale, focalizzati sull'etica della rete e sulla creazione di contenuti multimediali responsabili.

2. Interazione con il Territorio e la Comunità Locale: La quota di autonomia permette di modulare l'orario per favorire l'uscita della scuola nel quartiere e l'ingresso di esperti e associazioni:

- Conoscenza del patrimonio: Progetti di esplorazione urbana per riscoprire la storia di Udine, delle sue piazze e delle sue tradizioni (identità friulana), in collaborazione con enti locali e musei.
- Service Learning: Collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per permettere agli studenti di sperimentare la cittadinanza attiva attraverso piccoli progetti di solidarietà e cura dei beni comuni di quartiere.

3. Flessibilità Didattica e Progettazione d'Ambito: L'autonomia oraria consente di superare la

rigidità delle singole discipline per creare:

- Giornate a tema: giornate/periodi dedicati ai "Percorsi di Pace", alla legalità o alla sostenibilità, durante i quali l'orario viene rimodulato per attività laboratoriali e seminari interdisciplinari.
- Compiti di realtà territoriali: Utilizzo di ore aggiuntive o flessibili per permettere agli studenti di affrontare problematiche reali poste dal Comune o dal territorio, favorendo lo sviluppo di soluzioni partecipate (es. proposte per il CCRR).

L'utilizzo della quota di autonomia assicura che il Curricolo di Educazione Civica sia:

- Situato: Perché risponde alle esigenze reali del contesto in cui vivono gli alunni.
- Partecipato: Perché coinvolge attivamente le famiglie e gli stakeholder locali.
- Efficace: Perché trasforma l'apprendimento in un'esperienza concreta, legata ai luoghi e alle persone della propria comunità.

Potenziamento

Le attività dei docenti di potenziamento dell'Istituto comprendono le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa . Particolare attenzione viene posta alle attività di sostegno, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Le attività sono proposte per tutti gli alunni della classe, sia in modalità co-teaching, sia per singoli gruppi sempre all'interno della classe. Le singole programmazioni dei consigli di classe recepiscono una struttura oraria precisa di tali attività di arricchimento dell'offerta formativa, con declinazione specifica degli obiettivi.

Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria

sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni, ciò allo scopo di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la "copertura delle classi" per le sostituzioni dei docenti per assenze brevi sia con l'opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento.

Pertanto, tenuto conto dell'organico dell'autonomia, la programmazione e il relativo svolgimento delle ore di potenziamento dell'offerta formativa è flessibile e risponde ai criteri di organizzazione e rimodulazione interna dell'Istituto.

Attività alternativa alla religione cattolica

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, è possibile per le famiglie esercitare il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta entro il 30 giugno dell'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

I genitori che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica devono esprimere all'inizio dell'anno scolastico una preferenza riguardo all'attività alternativa da svolgere. Per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è possibile scegliere tre diverse opzioni:

A) Attività didattiche e formative;

B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica .

Si specifica che le attività didattiche e formative prevedono una valutazione (espressa sulla scheda di valutazione) su contenuti stabiliti dal collegio docenti. Tali attività non prevedono

lo svolgimento di programmi di discipline curriculari, né un potenziamento degli stessi. In linea generale vengono svolti approfondimenti nell'ambito dei diritti dell'uomo e del bambino nella storia e nell'attualità e/o argomenti di educazione civico-sociale, anche attuali.

In merito allo studio assistito si fa presente che l'assistenza può configurarsi come attività volta ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere agli interessi anche di natura applicativa che siano eventualmente rappresentati dagli studenti. Non è prevista una valutazione, ma un'osservazione sul comportamento, sull'impegno, sulla costanza e sulla partecipazione dimostrato durante l'attività.

Relativamente all'opzione C la non frequenza della scuola è possibile solo se le ore di religione coincidono con le prime o le ultime ore di lezione della giornata.

Curriculo verticale di Istituto

In allegato il Curriculo verticale di Istituto

Allegato:

Verticale_compressed.pdf

Curriculo Scuola dell'Infanzia

In allegato il Curriculo della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

Curricolo-Infanzia1.pdf

Curriculo Scuola Primaria

In allegato il Curriculo della Scuola Primaria

Allegato:

Primaria_compressed.pdf

Curriculo Scuola Secondaria di Primo Grado

In allegato il Curriculo della Scuola Secondaria di Primo Grado

Allegato:

Secondaria_compressed.pdf

Approfondimento

TEMPO PROLUNGATO

Nella scuola secondaria di I grado "Marconi – Bellavitis" il curricolo d'insegnamento è definito in 30 ore di insegnamento, elevabile fino a 36 ore (sezioni a tempo prolungato), qualora siano presenti servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività. Le classi funzionanti a «tempo prolungato» sono ricondotte all'orario normale in mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e nella impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato.

Nel plesso "G. Marconi" sono attivabili classi a tempo prolungato, che prevedono 36 ore comprensive del tempo mensa. Le attività, caratterizzanti la proposta curricolare, integrano e arricchiscono i curricoli delle discipline letterarie e scientifiche. Nello specifico particolare attenzione è posta all'approfondimento laboratoriale di informatica. Inoltre vengono svolti approfondimenti mediante la metodologia CLIL e l'interdisciplinarietà.

Nel plesso "E. F. Bellavitis" sono attivabili classi a tempo prolungato, che prevedono 36 ore comprensive del tempo mensa. L'istituzione di una sezione STrEAM (Scienze, Tecnologia, Reading, Engineering, Arte e Matematica) si caratterizza per l'approfondimento laboratoriale nelle aree scientifiche e di ricerca, riflessione e rielaborazione critica.

TEMPO MENSA

Il curricolo del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado “Marconi – Bellavitis” prevede l’articolazione dell’insegnamento su 36 ore settimanali, invece che le 30 del tempo normale. Le discipline del curricolo sono arricchite da attività caratterizzanti il singolo plesso. In entrambi i plessi è attivo un potenziamento nelle aree informatiche, linguistiche, scientifiche ed espressive.

Il monte ore è comprensivo delle ore destinate alla mensa. Quest’ultima è parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa. Il tempo mensa infatti presenta aspetti sia educativi che formativi. Esso è occasione di condivisione, socializzazione e di valorizzazione delle personalità individuali, oltre che di confronto con i limiti e le regole che derivano dal rispetto degli altri e dalla civile convivenza.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VI - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Lingue e competenze per crescere: Scoprire e sperimentare

L'attività si inserisce nel progetto CLIL "STEAM in English: Connecting Body, Art, and Technology" e prevede un percorso laboratoriale interdisciplinare in lingua inglese, finalizzato all'integrazione delle discipline STEAM con arte, musica e tecnologia. Attraverso un approccio learning by doing, gli alunni esplorano contenuti scientifici e tecnologici (corpo umano, suono, animali, habitat, spazio, cicli naturali) utilizzando l'inglese come lingua veicolare, sviluppando progressivamente competenze linguistiche, digitali e creative.

Le attività sono strutturate in unità CLIL differenziate per fascia d'età e comprendono esperimenti scientifici, osservazioni guidate, costruzione di modelli e prototipi, coding e robotica educativa, produzioni artistiche e musicali, narrazione e presentazioni digitali. L'uso di strumenti tecnologici (Smart Board, tablet, Google Workspace, Canva, kit LEGO e Bee Bot) favorisce la partecipazione attiva, il problem solving e il pensiero computazionale.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione: le attività sono progettate con metodologie flessibili e multisensoriali, prevedendo adattamenti per alunni con BES, DSA e PEI, al fine di garantire il coinvolgimento e il successo formativo di tutti. Il lavoro cooperativo e la valorizzazione delle diverse culture presenti nelle classi contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali e interculturali.

L'attività si conclude con la realizzazione di prodotti concreti e significativi (presentazioni multimediali, modelli, elaborati artistici, podcast, semplici progetti di robotica), interamente o prevalentemente in lingua inglese, che documentano il percorso svolto e rafforzano la motivazione all'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto "STEAM in English: Connecting Body, Art, and Technology" contribuisce in modo significativo ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso l'uso sistematico della lingua inglese come lingua veicolare (approccio CLIL) e l'adozione di metodologie didattiche riconosciute a livello europeo. L'inglese non viene proposto come semplice oggetto di studio, ma come strumento autentico di comunicazione per l'apprendimento di contenuti scientifici, tecnologici, artistici e musicali, in linea con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il progetto promuove una dimensione internazionale dell'apprendimento grazie all'esplorazione di temi universali (corpo umano, ambiente, animali, suono, spazio, tecnologia) e alla valorizzazione delle diverse culture presenti nel contesto scolastico, favorendo un'educazione interculturale e inclusiva. Le attività di ricerca, narrazione e produzione multimediale in lingua inglese consentono agli alunni di confrontarsi con linguaggi, simboli e pratiche condivise a livello globale, sviluppando apertura culturale,

curiosità e consapevolezza del proprio ruolo di cittadini europei e del mondo.

L'uso di strumenti digitali collaborativi (Google Workspace, Canva, podcast, presentazioni multimediali) e di robotica educativa favorisce lo sviluppo di competenze trasferibili in contesti internazionali e rende il progetto potenzialmente integrabile con reti di scuole europee, piattaforme come eTwinning e future esperienze Erasmus+. La produzione di elaborati digitali in lingua inglese rappresenta inoltre una base concreta per la documentazione, la condivisione e la disseminazione delle attività progettuali in contesti nazionali e internazionali.

Attraverso questo percorso, la scuola rafforza il proprio profilo internazionale, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro, capace di preparare gli alunni ad affrontare contesti multiculturali e plurilingui sin dalla scuola primaria.

Allegato:

Primarie_ Progetto CLIL AND STEAM in English_ Connecting Body, Art, and Technology_ _20.06.25.pdf

○ Attività n° 2: LESEGRUPPE NIVEAU A1/ gruppo di LETTURA livello A1

L'attività prevede la realizzazione di un gruppo di lettura in lingua tedesca (livello A1) rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, organizzato in piccoli gruppi per favorire un apprendimento efficace, inclusivo e motivante. Il percorso si sviluppa in orario pomeridiano e ha come fulcro la lettura guidata di un libro di narrativa graduato, selezionato in base al livello linguistico degli studenti.

Durante gli incontri, gli alunni sono accompagnati nella lettura progressiva del testo attraverso attività di pre-reading, reading e post-reading, con particolare attenzione alla comprensione globale e analitica, alla pronuncia corretta, all'arricchimento lessicale e all'uso di semplici strutture comunicative in lingua tedesca. La lettura viene supportata da

strategie didattiche attive, come domande guida, anticipazioni sul contenuto, esercizi di comprensione, brevi dialoghi e momenti di confronto orale.

Parallelamente alla lettura, l'attività prevede la realizzazione di un prodotto finale collettivo, che può assumere la forma di un ebook, uno scrapbook, un cartellone o una breve drammatizzazione della storia. Questo momento creativo consente agli alunni di rielaborare i contenuti letti, di condividere impressioni sui personaggi e sulla trama e di sviluppare competenze espressive, sociali e digitali.

Il lavoro in piccolo gruppo favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizza il confronto tra pari e sostiene in modo particolare gli alunni con BES o DSA, grazie a un clima di apprendimento sereno e collaborativo. L'attività contribuisce così a rafforzare la motivazione allo studio della lingua tedesca, migliorando la fiducia nelle proprie capacità comunicative e promuovendo il piacere della lettura in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività del gruppo di lettura in lingua tedesca si inserisce in una prospettiva di internazionalizzazione del curricolo, promuovendo l'apprendimento precoce delle lingue straniere come strumento di apertura culturale, dialogo interculturale e cittadinanza europea. Attraverso un approccio comunicativo, inclusivo e laboratoriale, l'attività mira allo sviluppo delle competenze linguistiche di base (livello A1), favorendo un primo contatto autentico e motivante con una lingua diversa da quella di scolarizzazione.

La lettura di testi narrativi graduati consente agli alunni di avvicinarsi alla lingua tedesca in modo naturale e contestualizzato, valorizzando la comprensione globale del messaggio e l'esposizione a strutture linguistiche e lessicali di uso frequente. Tale modalità favorisce la consapevolezza linguistica e il confronto tra lingue e culture, elementi fondamentali nei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

L'organizzazione del percorso in piccoli gruppi garantisce un ambiente di apprendimento accogliente e partecipativo, in cui gli alunni possono sperimentare l'uso della lingua straniera in un contesto cooperativo e non competitivo. Le strategie di facilitazione linguistica adottate (supporti visivi, parole-chiave, lettura guidata ad alta voce, attenzione alla pronuncia e all'intonazione) rendono l'esperienza accessibile e significativa, promuovendo la fiducia nelle proprie capacità comunicative.

L'attività incoraggia inoltre lo sviluppo di competenze relazionali e interculturali: il confronto sui personaggi, sulle situazioni narrative e sui valori espressi nei testi stimola la riflessione, il rispetto dei punti di vista altrui e la capacità di esprimere semplici opinioni personali in lingua straniera. In questo modo, la lingua diventa veicolo di scambio culturale e non solo oggetto di studio.

○ Attività n° 3: Certificazione linguistiche L2 (inglese Ket)

L'attività si inserisce pienamente in una prospettiva di potenziamento dell'eccellenza e promozione del benessere scolastico, poiché offre agli studenti uno spazio privilegiato per

la valorizzazione del proprio talento linguistico . Attraverso l'uso di materiali specifici e l'eventuale supporto tecnologico nell'aula computer, il progetto diventa un'occasione per rafforzare l'autostima e la consapevolezza culturale, rendendo l'apprendimento della lingua straniera un traguardo concreto e certificato .

Accanto alla dimensione puramente didattica, l'attività valorizza la crescita delle competenze chiave europee, stimolando gli alunni a confrontarsi con standard internazionali di valutazione . Il periodo di svolgimento, compreso tra febbraio e maggio, assicura tempi distesi per la preparazione, permettendo di consolidare le conoscenze necessarie per il superamento dell'esame finale . Tale fase conclusiva rappresenta il momento centrale del percorso, in cui le competenze acquisite vengono verificate da esperti esterni autorizzati dalla Cambridge University .

Il percorso è strutturato per coinvolgere circa venti studenti selezionati in base al merito scolastico, garantendo così un gruppo di lavoro motivato e un clima di apprendimento funzionale al raggiungimento dell'obiettivo . Le attività proposte accompagnano lo studio della lingua con strategie di potenziamento specifiche, quali l'ascolto, la lettura guidata e la produzione scritta, con una particolare attenzione allo sviluppo della competenza orale attraverso lo speaking in coppia . Questo metodo permette di simulare le reali condizioni della prova d'esame, migliorando la fluidità e la sicurezza comunicativa .

L'attività di preparazione per la certificazione linguistica Cambridge Ket for Schools si fonda su un approccio comunicativo e laboratoriale che mira a consolidare le competenze di livello A2 attraverso un contatto diretto e pratico con le strutture della lingua inglese . La scelta di focalizzarsi su lezioni mirate e simulazioni d'esame consente agli alunni delle classi terze di avvicinarsi alla prova di certificazione in modo naturale e progressivo, favorendo prima la comprensione dei testi e successivamente la produzione linguistica autonoma .

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'implementazione del progetto per il conseguimento della certificazione Cambridge Ket for Schools (livello A2) si configura come un pilastro strategico all'interno del PTOF dell'Istituto per favorire l'internazionalizzazione del curriculum . L'attività non si limita alla semplice preparazione accademica, ma mira a inserire gli alunni in un sistema di valutazione globale e standardizzato, riconosciuto a livello internazionale dalla Cambridge University . Questo processo permette agli studenti di confrontarsi con parametri europei (QCER), facilitando la futura mobilità studentesca e la cittadinanza attiva in un contesto plurilinguistico .

L'approccio metodologico adottato, che integra lezioni frontali con simulazioni d'esame e sessioni intensive di speaking in coppia , è volto a scardinare la barriera linguistica, promuovendo una comunicazione fluida e naturale . Attraverso il contatto con esperti esterni autorizzati per l'espletamento delle procedure d'esame, la scuola apre i propri confini istituzionali, trasformandosi in un centro di apprendimento dinamico che collega il territorio locale a standard di eccellenza mondiali . Tale apertura favorisce negli alunni delle classi terze una maggiore consapevolezza della propria identità europea e delle opportunità offerte dalla conoscenza certificata delle lingue straniere .

Inoltre, il progetto sostiene l'internazionalizzazione attraverso la valorizzazione del merito, coinvolgendo alunni con una media scolastica superiore a 8/10 . Questo criterio di selezione mira a creare un gruppo di eccellenza capace di farsi promotore di una cultura

dell'apprendimento continuo e del confronto interculturale all'interno della comunità scolastica . L'acquisizione di una certificazione ufficiale entro la fine del primo ciclo di istruzione rappresenta, dunque, non solo un traguardo formativo, ma un vero e proprio "passaporto" linguistico che orienta gli studenti verso percorsi di studio e professionali di respiro internazionale .

Attività n° 4: Have fun with english

L'attività "Have fun with English" si fonda su un approccio comunicativo, ludico e laboratoriale, che mira a sviluppare le competenze linguistiche di base attraverso un contatto diretto e motivante con il nuovo codice linguistico . La scelta del gioco e dell'esperienza sensoriale come strumenti centrali consente ai bambini del gruppo dei "grandi" di avvicinarsi alla lingua straniera in modo naturale, contestualizzato e progressivo, favorendo la curiosità e il piacere della scoperta .

Il percorso è strutturato per piccoli gruppi di sezione nei tre plessi dell'infanzia, per garantire un clima di apprendimento sereno e rassicurante, in cui ogni bambino possa sentirsi coinvolto e supportato nel superamento di eventuali ansie nei confronti del nuovo . Le attività proposte accompagnano l'acquisizione del lessico quotidiano con strategie di facilitazione adatte alla fascia d'età, quali l'uso di flashcards, canzoni mirate, filastrocche e la ripetizione guidata, con particolare attenzione alla corretta pronuncia e intonazione .

Accanto alla dimensione linguistica, l'attività valorizza la dimensione relazionale e corporea: gli alunni sono stimolati a interagire con l'insegnante e i compagni attraverso giochi di imitazione, role play e l'associazione di vocaboli a movimenti specifici . Questo favorisce lo sviluppo di capacità di ascolto e attenzione, permettendo al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative .

La rielaborazione dei contenuti attraverso attività grafiche e l'espressione degli stati d'animo legati alla dimensione emotiva rappresenta un momento centrale del percorso . Tale fase consente di consolidare gli elementi lessicali acquisiti, come i colori e gli oggetti scolastici, rendendo l'apprendimento un'esperienza integrale che coinvolge mente e corpo

. La partecipazione attiva attraverso il gioco e il movimento permette di interiorizzare i concetti in maniera spontanea e duratura .

L'attività si inserisce pienamente in una prospettiva di didattica inclusiva e multiculturale, poiché utilizza modalità comunicative diversificate che rendono l'inglese accessibile e attraente per tutti i bambini . Il percorso "Have fun with English" diventa così uno spazio privilegiato non solo per il primo approccio linguistico, ma anche per la crescita personale e la formazione di futuri cittadini d'Europa e del mondo .

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'introduzione del progetto "Have fun with English" nelle scuole dell'infanzia Gabelli, Forte e Sacro Cuore rappresenta il primo passo strategico verso l'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto . L'attività mira a inserire i bambini in un orizzonte multiculturale sin dai primi anni di scolarizzazione, promuovendo lo sviluppo di una sensibilità atta a creare futuri cittadini d'Europa e del mondo . Attraverso l'incontro con un esperto esterno e l'uso di un metodo basato su ascolto, acquisizione e riproduzione, la scuola stabilisce un ponte diretto con modelli comunicativi globali, superando i confini della lingua materna in un'età cruciale per l'apprendimento linguistico .

L'internazionalizzazione viene perseguita attraverso la familiarizzazione con un codice linguistico diverso che, lungi dall'essere solo accademico, diventa uno strumento di scoperta e interazione sociale . L'uso di strumenti didattici dinamici come short stories e role plays permette di contestualizzare la lingua inglese in situazioni quotidiane, favorendo l'apertura mentale e la curiosità verso realtà diverse dalla propria . Questo approccio esperienziale riduce le barriere culturali e prepara il terreno per i successivi anni scolastici, in cui lo studio della lingua straniera sarà ulteriormente approfondito in una prospettiva di crescita internazionale .

Inoltre, il progetto favorisce la costruzione di ambienti educativi inclusivi dove la diversità linguistica è percepita come una risorsa e non come un ostacolo, permettendo ai bambini di acquisire sicurezza nelle proprie capacità comunicative in contesti diversificati . In questo modo, l'Istituto non solo potenzia le competenze linguistiche di base, ma promuove attivamente una cultura del confronto e dello scambio, pilastri fondamentali per il processo di internazionalizzazione del sistema scolastico.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: UDINE-"A. GABELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Esplorazione, manipolazione e scoperta

L'azione prevede la strutturazione di percorsi laboratoriali basati sull'interazione diretta con il mondo circostante . I bambini vengono coinvolti in:

- Attività di manipolazione : Esplorazione del funzionamento degli oggetti per ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni alle proprie azioni .
- Esplorazione olistica : Coinvolgimento dei diversi canali sensoriali per approcciarsi ai fenomeni naturali e fisici con curiosità e desiderio di conoscere .
- Officina del fare : Occasioni per smontare, costruire e ricostruire, affinando i gesti e scoprendo le funzioni di meccanismi e semplici strumenti tecnologici .
- Didattica dell'errore : Creazione di un ambiente stimolante dove il bambino può procedere per tentativi ed errori, utilizzando questi ultimi come fonte di nuova conoscenza e consapevolezza delle proprie risorse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con i traguardi attesi e il RAV d'Istituto :

1. Osservazione e Fenomeni : Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose e le persone per percepirne cambiamenti e reazioni;
2. Logica e Causa-Effetto : Riconoscere gradualmente le relazioni spaziali e temporali e i nessi di causalità attraverso la manipolazione diretta;
3. Tecnologia e Strumenti : Identificare funzioni e possibili usi di semplici strumenti tecnologici e macchine incontrati nel contesto scolastico;
4. Problem Solving e Resilienza : Utilizzare l'errore come fonte di conoscenza e saper chiedere aiuto quando occorre, dimostrando fiducia nelle proprie capacità di risoluzione;
5. Comunicazione della scoperta : Condividere esperienze e giochi, riflettendo sui risultati ottenuti e negoziando significati con i pari e gli adulti.

Dettaglio plesso: UDINE-"M. FORTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Esplorazione, manipolazione e scoperta

L'azione prevede la strutturazione di percorsi laboratoriali basati sull'interazione diretta con il mondo circostante . I bambini vengono coinvolti in:

- Attività di manipolazione : Esplorazione del funzionamento degli oggetti per ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni alle proprie azioni .
- Esplorazione olistica : Coinvolgimento dei diversi canali sensoriali per approcciarsi ai fenomeni naturali e fisici con curiosità e desiderio di conoscere .
- Officina del fare : Occasioni per smontare, costruire e ricostruire, affinando i gesti e scoprendo le funzioni di meccanismi e semplici strumenti tecnologici .
- Didattica dell'errore : Creazione di un ambiente stimolante dove il bambino può procedere per tentativi ed errori, utilizzando questi ultimi come fonte di nuova conoscenza e consapevolezza delle proprie risorse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con i traguardi attesi e il RAV d'Istituto :

1. Osservazione e Fenomeni : Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose e le persone per percepirne cambiamenti e reazioni;
2. Logica e Causa-Effetto : Riconoscere gradualmente le relazioni spaziali e temporali e i nessi di causalità attraverso la manipolazione diretta;
3. Tecnologia e Strumenti : Identificare funzioni e possibili usi di semplici strumenti tecnologici e macchine incontrati nel contesto scolastico;
4. Problem Solving e Resilienza : Utilizzare l'errore come fonte di conoscenza e saper chiedere aiuto quando occorre, dimostrando fiducia nelle proprie capacità di risoluzione;
5. Comunicazione della scoperta : Condividere esperienze e giochi, riflettendo sui risultati ottenuti e negoziando significati con i pari e gli adulti.

Dettaglio plesso: UDINE-"SACRO CUORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Esplorazione, manipolazione e scoperta

L'azione prevede la strutturazione di percorsi laboratoriali basati sull'interazione diretta con il mondo circostante . I bambini vengono coinvolti in:

- Attività di manipolazione : Esplorazione del funzionamento degli oggetti per ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni alle proprie azioni .
- Esplorazione olistica : Coinvolgimento dei diversi canali sensoriali per approcciarsi ai fenomeni naturali e fisici con curiosità e desiderio di conoscere .
- Officina del fare : Occasioni per smontare, costruire e ricostruire, affinando i gesti e scoprendo le funzioni di meccanismi e semplici strumenti tecnologici .
- Didattica dell'errore : Creazione di un ambiente stimolante dove il bambino può procedere per tentativi ed errori, utilizzando questi ultimi come fonte di nuova conoscenza e consapevolezza delle proprie risorse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con i traguardi attesi e il RAV d'Istituto :

1. Osservazione e Fenomeni : Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose e le persone per percepirne cambiamenti e reazioni;
2. Logica e Causa-Effetto : Riconoscere gradualmente le relazioni spaziali e temporali e i nessi di causalità attraverso la manipolazione diretta;
3. Tecnologia e Strumenti : Identificare funzioni e possibili usi di semplici strumenti tecnologici e macchine incontrati nel contesto scolastico;
4. Problem Solving e Resilienza : Utilizzare l'errore come fonte di conoscenza e saper chiedere aiuto quando occorre, dimostrando fiducia nelle proprie capacità di risoluzione;
5. Comunicazione della scoperta : Condividere esperienze e giochi, riflettendo sui risultati ottenuti e negoziando significati con i pari e gli adulti.

Dettaglio plesso: UDINE-"G. MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratorio di Pensiero Logico e Creatività Scientifica

L'azione è finalizzata a trasformare l'apprendimento delle discipline scientifiche in un'esperienza attiva e collaborativa. Le attività prevedono:

- Indagine guidata: Partire da domande di senso su fenomeni naturali e fisici per formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza diretta.
- Manipolazione e Costruzione: Utilizzare materiali poveri o kit tecnologici per costruire modelli, macchine semplici e meccanismi, comprendendo concretamente il funzionamento delle cose.
- Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione ai linguaggi di programmazione visuale per sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici (algoritmi).
- Integrazione Artistica: Utilizzo del disegno tecnico e dell'espressione creativa per rappresentare dati, osservazioni scientifiche e progetti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Esplorazione e Analisi: Interagire con oggetti e materiali per percepirne le reazioni, i cambiamenti e le proprietà fisiche.
2. Riconoscimento di Nessi: Individuare i nessi causa-effetto e le relazioni logiche in situazioni concrete e sperimentali.
3. Utilizzo di Strumenti: Sperimentare funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici affinando la precisione dei gesti.
4. Formulazione di Domande: Sviluppare l'attitudine a porre e porsi domande di senso su fenomeni scientifici ed etici (sostenibilità).
5. Collaborazione nel Progetto: Portare a compimento un lavoro iniziato insieme ad altri, rispettando le regole condivise e valorizzando i diversi punti di vista.

Dettaglio plesso: " G. CARDUCCI " UDINE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratorio di Pensiero Logico e Creatività Scientifica

L'azione è finalizzata a trasformare l'apprendimento delle discipline scientifiche in un'esperienza attiva e collaborativa. Le attività prevedono:

- Indagine guidata: Partire da domande di senso su fenomeni naturali e fisici per formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza diretta.
- Manipolazione e Costruzione: Utilizzare materiali poveri o kit tecnologici per costruire modelli, macchine semplici e meccanismi, comprendendo concretamente il funzionamento delle cose.
- Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione ai linguaggi di programmazione visuale per sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici (algoritmi).
- Integrazione Artistica: Utilizzo del disegno tecnico e dell'espressione creativa per rappresentare dati, osservazioni scientifiche e progetti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Esplorazione e Analisi: Interagire con oggetti e materiali per percepirne le reazioni, i cambiamenti e le proprietà fisiche.
2. Riconoscimento di Nessi: Individuare i nessi causa-effetto e le relazioni logiche in situazioni concrete e sperimentali.
3. Utilizzo di Strumenti: Sperimentare funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici affinando la precisione dei gesti.
4. Formulazione di Domande: Sviluppare l'attitudine a porre e porsi domande di senso su fenomeni scientifici ed etici (sostenibilità).
5. Collaborazione nel Progetto: Portare a compimento un lavoro iniziato insieme ad altri, rispettando le regole condivise e valorizzando i diversi punti di vista.

Dettaglio plesso: UDINE-"A. FRIZ"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratorio di Pensiero Logico e Creatività Scientifica

L'azione è finalizzata a trasformare l'apprendimento delle discipline scientifiche in un'esperienza attiva e collaborativa. Le attività prevedono:

- Indagine guidata: Partire da domande di senso su fenomeni naturali e fisici per formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza diretta.
- Manipolazione e Costruzione: Utilizzare materiali poveri o kit tecnologici per costruire modelli, macchine semplici e meccanismi, comprendendo concretamente il funzionamento delle cose.
- Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione ai linguaggi di programmazione visuale per sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici (algoritmi).
- Integrazione Artistica: Utilizzo del disegno tecnico e dell'espressione creativa per rappresentare dati, osservazioni scientifiche e progetti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Esplorazione e Analisi: Interagire con oggetti e materiali per percepirne le reazioni, i cambiamenti e le proprietà fisiche.
2. Riconoscimento di Nessi: Individuare i nessi causa-effetto e le relazioni logiche in situazioni concrete e sperimentali.
3. Utilizzo di Strumenti: Sperimentare funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici affinando la precisione dei gesti.
4. Formulazione di Domande: Sviluppare l'attitudine a porre e porsi domande di senso su fenomeni scientifici ed etici (sostenibilità).
5. Collaborazione nel Progetto: Portare a compimento un lavoro iniziato insieme ad altri, rispettando le regole condivise e valorizzando i diversi punti di vista.

Dettaglio plesso: UDINE-"E. GIRARDINI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratorio di Pensiero Logico e Creatività Scientifica

L'azione è finalizzata a trasformare l'apprendimento delle discipline scientifiche in un'esperienza attiva e collaborativa. Le attività prevedono:

- Indagine guidata: Partire da domande di senso su fenomeni naturali e fisici per formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza diretta.
- Manipolazione e Costruzione: Utilizzare materiali poveri o kit tecnologici per costruire modelli, macchine semplici e meccanismi, comprendendo concretamente il funzionamento delle cose.
- Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione ai linguaggi di programmazione visuale per sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici (algoritmi).
- Integrazione Artistica: Utilizzo del disegno tecnico e dell'espressione creativa per rappresentare dati, osservazioni scientifiche e progetti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

1. Esplorazione e Analisi: Interagire con oggetti e materiali per percepirne le reazioni, i cambiamenti e le proprietà fisiche.
2. Riconoscimento di Nessi: Individuare i nessi causa-effetto e le relazioni logiche in situazioni concrete e sperimentali.
3. Utilizzo di Strumenti: Sperimentare funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici affinando la precisione dei gesti.
4. Formulazione di Domande: Sviluppare l'attitudine a porre e porsi domande di senso su fenomeni scientifici ed etici (sostenibilità).
5. Collaborazione nel Progetto: Portare a compimento un lavoro iniziato insieme ad altri, rispettando le regole condivise e valorizzando i diversi punti di vista.

Dettaglio plesso: G. MARCONI - E. BELLAVITIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Navigare la complessità tra Scienza, Lettura e Tecnologia"

L'azione implementa il modello STrEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics + Reading) per potenziare il pensiero critico. Le attività includono:

- Analisi e Comprensione (Reading for STEM): Utilizzo della lettura critica di testi scientifici e tecnici per estrapolare dati e istruzioni, superando le difficoltà di astrazione e interpretazione dei testi complessi.
- Robotica e Coding Avanzato: Progettazione e programmazione di automi per la risoluzione di sfide logiche (es. maze solving, automazione), applicando principi di ingegneria e fisica.
- Data Storytelling: Capacità di narrare e visualizzare i dati scientifici attraverso il supporto delle arti grafiche e della scrittura documentale, rendendo i risultati della ricerca fruibili e comprensibili.
- Sperimentazione Valutativa: Monitoraggio dei progressi attraverso la valutazione descrittiva (Plesso Marconi), focalizzandosi sui processi logici piuttosto che sulla mera performance numerica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interpretazione di Sistemi Simbolici: Saper interpretare e utilizzare linguaggi formali, grafici e simbolici per orientare le proprie scelte e comprendere la realtà tecnologica.
- Astrazione e Modellizzazione: Capacità di astrarre schemi logici da fenomeni osservati e tradurli in algoritmi o modelli fisici/digitali.
- Comunicazione Efficace (Reading & Writing): Saper esporre in modo chiaro, coerente

e documentato i risultati di un'indagine scientifica o il funzionamento di un prototipo tecnologico.

- Autonomia e Responsabilità: Affrontare in autonomia situazioni di problem solving, dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (anche attraverso l'autovalutazione descrittiva).
- Cittadinanza Scientifica e Digitale: Utilizzare gli strumenti di conoscenza per riconoscere l'impatto della tecnologia sulla società e collaborare alla costruzione del bene comune.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. MARCONI - E. BELLAVITIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IABE

Visita alle Riserve Naturali di Marano
Visita all'Area Marina Protetta di Miramare
I sabati dell'orto
Incontro con la Protezione Civile
Metodo di studio, valutazione e autovalutazione
Me and my special person /Me and my way of thinking
La Giornata Nazionale dell'Albero
L'école et les loisirs
Non imbottigliare le tue emozioni
Miti e riti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	27	9	36

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IBBE

Metodo di studio, valutazione e autovalutazione
Uscite didattiche naturalistiche (Roiello - Isola della Cona - Museo St.Nat.UD)
Me and my special person /Me and my way of thinking
L'école et les loisirs
Non imbottigliare le tue emozioni
Miti e riti
Lavorare con lo sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IAM

Metodo di studio

Storie di scavi (il mestiere dell'archeologo)

Visite alla biblioteca

Me and my things

Me and my happy place

Me and my free time

Me and my way of thinking

Personaggi della scienza

Metodo di studio

Le relazioni di laboratorio

Attivita laboratoriali in classe e uscite

Orto didattico

lLboratorio coding

Incontro con OSMER ARPA

Non imbottigliare le tue emozioni - conoscenza di sé

Lavori sui cartelloni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	50	12	62

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IBM

La nascita del culto

Metodo di studio

Uscita didattica a Cividale del Friuli

I Principi della costituzione italiana

Cittadinanza digitale

Intervento protezione civile

Intervento vigili del fuoco

Lotta contro il cambiamento climatico (obiettivo 13 Agenda 2030)

Giornata della Terra

Città e comunità sostenibili (obiettivo 11 Agenda 2030)

Countries and Nationalities

Jeden Tag gesund leben , die Bewegung

I care

Emozioni in movimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	58	0	58

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo

per la classe ICM

A cosa mi serviranno le parole e la comunicazione nella vita?
il metodo di studio
La nascita del culto
THINK ABOUT YOU! Your moments of beauty
Team leaders
Riconoscere il proprio tipo di intelligenza ed applicarlo nel metodo di studio
Partecipazione premio Terzani , inclusione e multiculturalità
Che cos'è la scienza e scienziati famosi
Uscita didattica BIOMa Miramare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	36	0	36

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IEM

Me and my things
Me and my happy place
Me and my free time
Me and my way of thinking
Coding
progetto: scopri, crea, esplora: alla scoperta del territorio con le STEAM
Il valore unico e irripetibile di ogni persona

Costruttori e protagonisti della propria vita.
Letture e costruzione identità
Scrittura e costruzione identità
Spettacolo teatrale Le lacrime di Achille
Progetto Zia Flora
Cactus Film Festival
Visita d'istruzione (Forni di Sopra- Soggiorno verde)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	81	0	81

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IDM

Net Education scuola

La radio di Guglielmo Marconi

Le domande di senso (“Chi sono?”, “Cosa voglio?”). La dignità e unicità di ogni persona. Le emozioni e i bisogni nelle relazioni. Scoprire chi sono: identità e talenti. Cosa mi rende unico? Domande importanti: che tipo di persona voglio essere?

Cartiera di Ovaro

Programmazione -nuovi linguaggi

Applicazioni della matematica alla realtà quotidiana

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	34	0	34

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IGM

Laboratorio sull'uso delle nuove tecnologie
Educazione alla parità ed al rispetto di genere
Fasin un salt al Bernes – attività sportiva
Poster per la pace
Visita ai Civici Musei di Udine
Attività di consapevolezza di sè, della collaborazione e del gruppo
Attività di consapevolezza sul metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	38	0	38

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IFM

Laboratorio di robotica educativo

Corso di matematica GymMath e gare di matematica a squadre

Attività d'accoglienza

Cuori empatici, menti intelligenti

La scoperta di sè, la scoperta dell'altro: letture antologiche e riflessioni

Gare di matematica individuali

Laboratorio scientifico tenuto dagli alunni dell'Istituto Malignani di Udine

Soggiorno verde

Arte Progetto "zia Flora"

Le domande di senso (“Chi sono?”, “Cosa voglio?”). La dignità e unicità di ogni persona. Le emozioni e i bisogni nelle relazioni. Scoprire chi sono: identità e talenti. Cosa mi rende unico? Domande importanti: che tipo di persona voglio essere?

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	43	8	51

Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe IIABE

Visita al Teatro Verdi

Visita alla cartiera di Tolmezzo
Logo Stop al bullismo
Laboratorio di narrazione per immagini al museo del fumetto di Pordenone
Visita all'IS di Trieste
I sabati dell'orto
Salone dell'orientamento
Incontro con la Protezione Civile
Me and my limits / Me and my learner profile/ Me and my resilience
Les loisirs
Macchine virtuali
Lavorare con lo sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	33	6	39

Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe IIBBE

Uscita didattica naturalistica (Progetto Roiello)

Uscita didattica (Padova)

Giornata dell'Orientamento con Sc. Superiori di Udine

Les loisirs

Uscita didattica Scuola Mosaicisti - Spilimbergo

Logo Stop al bullismo

Corso di Robotica

Conoscersi e valutarsi: letture e riflessioni guidate

Me and my limits / Me and my learner profile/ Me and my resilience

Il bene e il male il valore delle scelte.

Lavorare con lo sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	60	4	64

Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IIAM

Orientamento individualizzato ALUNNI ADA, BES E NAI
Colloqui in presenza con i genitori
GLO
Role-playing per affrontare complessità e sviluppare competenze sociali
Attività lab. di arte e letteratura per stimolare la riflessione sui valori
Progetto lettura per classi aperte
Orientamento day

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	13	33

○ Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe IICBE

Visita al Teatro Verdi

Laboratorio di narrazione per immagini al museo del fumetto di Pordenone

Salone dell'orientamento

Conoscere il mondo nei suoi diversi aspetti fisici, politici e ambientali

Visita alla Scuola mosaicisti del Friuli

ogo Stop al bullismo

Il bene e il male: il valore delle scelte

Personal abilities, can can't

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	31	0	31

Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe IICM

Incontro con Protezione civile

Uscita sul territorio per assistere allo spettacolo “accesibility for future”

Visita a Immaginario scientifico e Risiera di San Sabba

Spettacolo teatrale sulla tematica dell'abbandono scolastico (Titolo: "Se te ne vai")

Spettacolo teatrale sulla tematica del Bullismo e della affermazione del sé (Titolo: "Giovanni Livigno")

Intervento associazone UILDM sulla tematica della inclusività e di sensibilizzazione sula tematica della diversità ; Titolo "Tutti uguali"

sito Orientamento scuola, Plan your Future, brevi percorsi di orientamento guidati

La filiera dello smartphone: conoscere per scegliere

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	35	0	35

Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe IIBM

Comitato paralimpico - Città Fiera

Progetto LeggiAmo

Uscita didattica a Gorizia

Bibliopride

Incontro con la Protezione Civile

Attivascuola-catturare le emozioni

Teatro: "Nel mezzo dell'Infero"

Percorso legalità

Net education scuola

Uscita didattica a Milano

I care: l'ambiente mi sta a cuore 1

Lotta contro il cambiamento climatico

Giornata della Terra

Fast fashion (pros and cons)

Eine gesunde Ernahrung

Scuola attiva junior

Valori in rete - tutti in goal

Campionati studenteschi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	62	0	62

Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe IIEM

Progetto Coop "Cibo&clima"
Progetto "Catturare le emozioni" fase pratica
school systems in the UK and in the USA
youth culture in the UK
uscita didattica al salumificio di Sauris
Visita d'istruzione a Lignano
La Vita come vocazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	49	0	49

Modulo n° 17: Modulo di orientamento formativo per la classe IIFM

Percorso “Civici Musei”, “In cammino verso la Costituzione - le regole dello stare insieme”; incontro con l'autrice C. Carminati "La storia nelle storie"; Biblioteca Civica; visione spettacolo teatrale TIG, “Nel mezzo dell’Inferno”

Gare di matematica individuali Kangourou

Uscita didattica all'Immaginario Scientifico di Trieste

Progetto "Occhio al sole"

Percorso “Catturare le emozioni”: laboratorio di fotografia e registrazione audio, progetto regionale AttivaScuola

Openday Sabato 8/11/2025

Soggiorno a Lignano - uscita didattica Sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	36	2	38

○ Modulo n° 18: Modulo di orientamento formativo per la classe IIDM

Billy Elliott Salone dell'Orientamento Laboratorio sulle emozioni

Progetto "I care" I confini

Unione Europea

Occhio al sole-Educ.alla Salue

Net education scuola

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	33	0	33

Modulo n° 19: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIABE

Teatro per conoscere per conoscersi (Attiva scuola)
Mi oriento nel futuro
Progetto La rigenerazione degli spazi urbani (IAL)
Laboratorio sulla tecnica del collage (Time for Africa)
How to be happy: Strenghts and weaknesses
Me and my perfect job
Lavorare con lo sport
Les professions/des métiers insolites
Le stage de troisième

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	59	0	59

Modulo n° 20: Modulo di orientamento formativo

per la classe IIIBBE

Desideri, sogni, progetti. Orientarsi in un mare di possibilità. Letture e discussioni

Me and my perfect job

How to be happy: Strenghts and weaknesses

Uscita didattica a Roma o a Venezia

Uscita didattica a Rivolto (Meteorologia e Aeronautica)

Lavorare con lo sport

Les professions/des métiers insolites/le stage de troisième

Lavori di gruppo su S.D.A.

Mattinata per l'Orientamento Presentazione degli Ist.Sup. in sede Bell Conoscenza delle diverse realtà scolastiche superiori di Udine e territori limitrofi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	36	4	40

Modulo n° 21: Modulo di orientamento formativo per la classe IIICBE

Visita al Teatro Verdi

Capire e muoversi nel mondo della natura - festa dell'albero

Proposta condizionamento muscolare individuale

Pr. Mind the gap - Cinema sociale - Forze dell'ordine e sicurezza

Les professions/des métiers insolites

Le stage de troisième

Job and careers, talking about future plans

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	0	35

Modulo n° 22: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIBM

I care l'ambiente mi sta a cuore

Comitato paralimpico

Protezione civile

Orientamento per il futuro di studi mediante visione di film

La scuola per il cuore

Orientamento per la scuola superiore (materiali vari)

Educazione all'afffettività e alla sessualità

Net education scuola

La transizione energetica

Visita di istruzione a Treviso

Udine città sicura

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	38	0	38

○ Modulo n° 23: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIAM

Il metodo di studio. Obiettivo: apprendere un metodo di studio organico per saper affrontare con serenità e motivazione gli anni formativi non solo della scuola secondaria di I grado ma anche del secondo ciclo di istruzione. Riflessione metacognitiva e autovalutazione.

Scienza, scienziati, relazione scientifica e riviste scientifiche

Scienze steam vertical edition

Attività laboratoriale robotica

incontro con OSMER-ARPA

Visita osservatorio astronomico

Orto didattico

Attività su piattaforma plan your future per individuare interessi e attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	4	39

○ Modulo n° 24: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIDM

Orientamento scuole secondaria

Intervento Protezione Civile

Nei education scuola

Transizione energetica

Laboratorio su motivazione, interessi, criteri della scelta; visione spettacolo teatrale TIG "La rosa bianca"; outdoor education Civici Musei "Le pietre di inciampo"

Unser Europa/La nostra Europa

Educazione alla affettività/sessualità

La biochimica delle relazioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	38	0	38

○ Modulo n° 25: Modulo di orientamento formativo per la classe IIICM

Uscita didattica Trieste (Immaginario scientifico)

Intervento Protezione civile (Rischio sismico)

Laboratorio STEM programmazione e robotica

Esplorazioni petrolifere e energie alternative: professioni e futuro

Incontro orientamento presentazione scuole superiori

Riflessioni in merito alla scelta della scuola superiore.

Spettacolo teatrale Teatro San Giorgio: "Giovanni Livigno - ballata per piccione solista".

"Io nel 2035": scrittura di un testo narrativo immaginando sé stessi nel 2035.

Scegliere da che parte stare. Biografia di giovani di primo '900 che hanno operato scelte etiche.

Il sistema economico mondiale: attività di metodo di studio.

Visione del "Barbiere di Siviglia"

Famous people in Udine

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	0	35

Modulo n° 26: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIFM

Attività su piattaforma "PLAN YOUR FUTURE"
letture antologiche sulla scoperta di sé e degli altri
Mattinata orientamento Bellavitis
Intervento Protezione Civile
Net education scuola
Cactus Film Festival
Progetto "Zia Flora"
Corso di matematica GymMath
Gare di matematica individuali
rites of passage in different societies worldwide
the importance of teamwork
making decisions: what are you going to do?
peer pression and mass media influence
know yourself: what are your strengths and values?

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	38	3	41

Modulo n° 27: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIEM

“Cerca di fare la scelta giusta”. Formazione e informazione
“Potenziare le soft skills”
Progetto "Scopri crea esplita: alla scoperta del territorio con le STEAM"
rites of passage in different societies worldwide
the importance of teamwork
making decisions: what are you going to do?
peer pression and mass media influence
know yourself: what are your strengths and values?
Sogni e paure, la forza della propria identità e progettualità di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	34	0	34

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Classe con valutazione descrittiva senza voto numerico (scuola secondaria di I grado)

L'idea alla base della proposta, nel rispetto della normativa che richiede comunque l'utilizzo del voto numerico nel documento di valutazione del primo quadrimestre e di fine anno, è quella di adottare giudizi descrittivi per valutare il percorso di ciascun alunno e alunna. L'obiettivo è rendere più concreta la dimensione formativa della valutazione, accompagnando gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento, riconoscere i punti di forza e individuare gli aspetti su cui migliorare. Questa sperimentazione è già stata introdotta negli ultimi anni in molte scuole, anche secondarie di secondo grado, e i dati nazionali mostrano che produce effetti positivi anche sulla didattica: in classe si sviluppa un clima più sereno e meno competitivo, i risultati sono più efficaci e le competenze acquisite risultano più solide, grazie anche alla pratica costante dell'autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è rendere più concreta la dimensione formativa della valutazione, accompagnando gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento, riconoscere i punti di forza e individuare gli aspetti su cui migliorare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Classe STrEAM (scuola secondaria di I grado)

L'acronimo STrEAM sta per Science, Technology, reading & writing, Engineering, Arts, Mathematics: un percorso che integra discipline scientifiche, tecnologiche e artistiche con un forte potenziamento delle competenze espressive. Questa sezione prevede due rientri pomeridiani con mensa, il lunedì e il giovedì, fino alle ore 16:30. L'orario settimanale comprende 2 ore aggiuntive di matematica (laboratori di programmazione, uso dell'iPad, robotica, stampa 3D, ...), 2 ore aggiuntive di scienze (esperimenti in laboratorio di scienze, attività di citizen science, attività all'aperto, ...), 2 ore aggiuntive di italiano (letture animate, web radio, creazione di podcast, teatro, ...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Risultati attesi

L'obiettivo del percorso STrEAM è sviluppare le competenze per il futuro, tra cui: pensiero critico, collaborazione, creatività e capacità di risolvere problemi. Riteniamo che i principali benefici per gli studenti siano una maggiore motivazione, una acquisizione più solida delle competenze chiave e un orientamento precoce verso gli ambiti STEAM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Robotica

I martedì delle STEAM

Doposcuola pomeridiano presso la Scuola Secondaria "E. F. Bellavitis", il martedì pomeriggio dalle ore 14:45 alle ore 16:15. Gli studenti possono scegliere tra diverse attività pomeridiane, pensate per rispondere a interessi e bisogni differenti. È possibile partecipare allo studio

assistito oppure a un percorso di potenziamento di matematica. Sono inoltre previsti corsi specifici per le classi seconde e terze, come “La fabbrica delle parole”, la conversazione in lingua inglese e i corsi base di latino e greco. L’offerta comprende anche attività laboratoriali e innovative, come il corso di robotica “Turbo STEAM” e il corso di geografia e scienze “Esploratori digitali”. Tra le proposte figura infine il laboratorio di redazione, podcasting e webradio “LAB::RED”, organizzato da “La Panarie”, che si svolge per l’intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Risultati attesi

Questa attività di doposcuola pomeridiano intende sostenere il successo formativo degli studenti attraverso un'offerta pomeridiana articolata e inclusiva, che integra studio assistito, potenziamento disciplinare e attività laboratoriali. Le diverse proposte mirano a consolidare le competenze di base, sviluppare abilità trasversali quali autonomia, collaborazione, creatività e pensiero critico, e promuovere un uso consapevole delle tecnologie. Il progetto favorisce la motivazione allo studio, il benessere scolastico e la continuità educativa, contribuendo a prevenire il rischio di insuccesso e dispersione e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Robotica

Doposcuola

La scuola offre un servizio di doposcuola gratuito rivolto agli studenti, finalizzato al supporto nello studio, al potenziamento delle competenze disciplinari e allo sviluppo di abilità trasversali. Il servizio si svolge in orario pomeridiano (scuola secondaria di primo grado) oppure il sabato mattina (scuola primaria A. Friz) e propone attività diversificate, tra cui studio assistito, percorsi di approfondimento e laboratori espressivi, linguistici, scientifici e digitali. L'iniziativa si inserisce nell'area dell'ampliamento dell'offerta formativa e della prevenzione del disagio scolastico, con l'obiettivo di favorire il successo formativo, l'inclusione e il benessere degli alunni, offrendo alle famiglie un concreto sostegno educativo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'attività di doposcuola mira a favorire lo sviluppo dell'autonomia e di un metodo di studio più efficace, contribuendo ad accrescere la motivazione e il coinvolgimento grazie a un'offerta educativa varia e stimolante. In un contesto inclusivo e accogliente, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze trasversali come la collaborazione, la responsabilità e la capacità di comunicare, oltre a un uso consapevole delle tecnologie. Il doposcuola rappresenta inoltre uno strumento di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e costituisce un importante supporto per le famiglie, rafforzando il rapporto di collaborazione tra scuola e territorio e promuovendo il benessere complessivo degli alunni.

Risorse professionali	Interne ed esterne

Piano Estate

Con i finanziamenti del Piano Estate, l'Istituto ha realizzato un insieme di attività di potenziamento dell'offerta formativa finalizzate a promuovere l'apprendimento esperienziale, il

contatto con la natura, il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze trasversali. I progetti “LA SCUOLA NEL BOSCO”, “IN NATURA”, "TURBO STEAM", "L'OFFICINA ROBOTICA", “IL SESTO A CANESTRO” propongono percorsi didattici all’aperto e laboratoriali, comprendenti escursioni naturalistiche, studio della flora e della fauna della Val Resia, attività di monitoraggio ambientale e fototrappolaggio, nonché esperienze di archeologia sperimentale e astrofotografia. Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali attraverso lo studio della lingua, dei mestieri e dei balli della Val Resia e visite ai musei e ai centri culturali del territorio. Le attività sono state integrate da proposte orientate al benessere e allo sport, come lo yoga nel bosco e il basket, e da esperienze scientifiche e multimediali, quali la creazione di un orto idroponico e la realizzazione di micro documentari naturalistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti attraverso esperienze educative immersive e laboratoriali. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo della consapevolezza ambientale, del rispetto per il territorio e della conoscenza del patrimonio naturale, culturale e linguistico della Val Resia. Gli studenti sono stimolati a osservare, esplorare e documentare la realtà in modo attivo, sviluppando capacità di ricerca, di osservazione scientifica, di utilizzo delle tecnologie e di espressione creativa. Le proposte motorie e sportive contribuiscono al benessere psicofisico, alla socializzazione e all'adozione di corretti stili di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

GymMath – Palestra di Matematica

L'attività prevede l'esercitazione e l'approfondimento sulle principali tecniche e strategie di risoluzione dei quesiti logico-matematici presenti nelle gare di matematica, a squadre e individuali. Parte del corso sarà dedicata anche al potenziamento delle competenze necessarie per un proficuo lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia l'acquisizione di competenze specifiche sia lo sviluppo di abilità trasversali. Gli studenti potranno migliorare le loro capacità logico-matematiche, approfondendo strategie e tecniche di risoluzione dei quesiti tipici delle gare individuali e a squadre. L'attività favorisce inoltre lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di ragionamento strutturato e della precisione nel calcolo. Parte integrante del percorso è il potenziamento delle competenze collaborative: gli studenti imparano a lavorare in gruppo, a coordinarsi, a comunicare efficacemente le proprie idee e a gestire dinamiche di squadra, rafforzando al contempo autostima, motivazione e spirito di collaborazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Progetto GYM (Fondazione Pittini)

GYM – Gioco in Movimento è un progetto sportivo extracurricolare gratuito, promosso dalla Fondazione Pittini, rivolto a bambini dai 6 agli 11 anni. L'iniziativa propone giochi e attività motorie strutturate con l'obiettivo di contrastare la sedentarietà, favorire lo sviluppo psicofisico e promuovere l'inclusione. Gli incontri, organizzati settimanalmente in collaborazione con i docenti della scuola, sono condotti da istruttori in formazione presso il corso di laurea in Scienze

Motorie dell'Università degli Studi di Udine. Le attività sportive sono integrate da momenti di psicoeducazione, pensati per supportare il benessere emotivo e sociale dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire lo sviluppo globale dei bambini, migliorando le loro capacità motorie, coordinative e di equilibrio, promuovendo al contempo la salute fisica e contrastando la sedentarietà. Attraverso giochi strutturati e attività di gruppo, i bambini sviluppano competenze sociali e relazionali, imparano a collaborare, rispettare regole e condividere obiettivi comuni. L'integrazione di momenti di psico-educazione sostiene il benessere emotivo e l'autostima, contribuendo a creare un ambiente inclusivo in cui ogni bambino può partecipare attivamente e

sentirsi valorizzato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto "A mio agio"

Il progetto, in collaborazione con l'ASU di Udine, nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria e dello sport come strumenti fondamentali per il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo e le competenze relazionali ed emotive, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Il progetto prevede un percorso motorio su misura per alunni con disabilità cognitive e motorie, realizzato principalmente in modalità individuale o, quando possibile, in piccoli gruppi molto ridotti. L'obiettivo è potenziare l'autonomia residua, accrescere l'autostima e favorire l'integrazione, superando le barriere fisiche e cognitive tramite attività motorie calibrate sulle esigenze individuali. La collaborazione con l'ASU permette di impiegare istruttori altamente qualificati nel campo della motricità adattata, garantendo la piena partecipazione degli alunni e promuovendo opportunità di sviluppo e inclusione altrimenti difficilmente realizzabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Miglioramento documentato delle capacità motorie, dell'equilibrio e della coordinazione degli alunni coinvolti. - Aumento dell'autostima e della motivazione alla partecipazione per gli alunni. - Miglioramento delle relazioni interpersonali e della socializzazione tra i partecipanti. - Maggiore consapevolezza e sensibilità verso la disabilità all'interno della comunità scolastica. - Riduzione del senso di isolamento o frustrazione legato alle difficoltà di partecipazione ad attività motorie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ATTIVASCUOLA

L'obiettivo principale di AttivaScuola è favorire e supportare lo sviluppo di iniziative rivolte alle scuole, in sinergia con il territorio, pensate per gli studenti e finalizzate a facilitare il passaggio tra i vari ordini e livelli del sistema educativo, a preparare al mondo del lavoro e a prevenire l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere il benessere e il successo formativo di studentesse e studenti; - sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità di studentesse e studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro; - conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio; - potenziare le competenze di dirigenti scolastici, docenti orientatori e tutor in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

RoboLab

Il percorso è rivolto agli alunni e alle alunne delle scuole primarie dell'IC Udine 6 (classi terze, quarte e quinte) e ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e della collaborazione attraverso attività laboratoriali di robotica educativa, finalizzate a potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), l'uso consapevole delle tecnologie digitali e la capacità di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia l'acquisizione di competenze specifiche sia lo sviluppo di abilità trasversali. Gli studenti potranno migliorare il pensiero computazionale, le conoscenze e le abilità nelle discipline STEM, e acquisire maggiore familiarità con le tecnologie digitali in modo consapevole. Le attività laboratoriali di robotica educativa favoriscono inoltre lo sviluppo della creatività, del problem solving e della capacità di lavorare in gruppo, promuovendo collaborazione, spirito di iniziativa e autonomia

Destinatari	Altro

Laboratori di L2

Percorso di apprendimento della lingua seconda (L2) rivolto a bambini e genitori, finalizzato allo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta e all'ampliamento del lessico di base. L'attività promuove la comunicazione efficace in contesti quotidiani e favorisce il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, sia nella comprensione sia nella produzione orale e scritta, con un ampliamento del vocabolario e una maggiore correttezza e fluidità comunicativa. L'attività favorisce inoltre lo sviluppo di abilità trasversali come la capacità di ascolto, la collaborazione, la partecipazione attiva e la consapevolezza interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF

Le attività realizzate nell'ambito dei "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF" comprendono laboratori psicomotori, percorsi teatrali ed espressivi, introduzione alla lingua inglese, pratiche di yoga, canto corale, robotica educativa, orti didattici e gruppi di lettura pomeridiani. Ciascun percorso è progettato per sviluppare competenze specifiche e trasversali: i laboratori psicomotori e di gioco corporeo potenziano le capacità motorie, la coordinazione, la consapevolezza del corpo e la regolazione emotiva; i percorsi teatrali ed espressivi favoriscono l'intelligenza emotiva, l'empatia, la gestione delle emozioni, la creatività e le abilità comunicative; le attività di robotica educativa stimolano il pensiero logico, il problem solving, la collaborazione e l'uso consapevole delle tecnologie digitali; i percorsi linguistici introducono i bambini ai primi elementi della lingua inglese, suscitando curiosità e interesse per l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. L'orto didattico e le esperienze all'aperto collegano le attività scolastiche a tematiche di educazione ambientale e sostenibilità, promuovendo il rispetto per l'ambiente e la cittadinanza attiva. I gruppi di lettura favoriscono il piacere della lettura, la socializzazione tra alunni di classi diverse, la capacità di ascolto e di confronto in un contesto accogliente e inclusivo. Le attività musicali, come il canto corale e l'educazione ritmica, sviluppano attenzione, concentrazione, coordinazione, cooperazione e senso di responsabilità verso un obiettivo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia l'acquisizione di competenze specifiche sia lo sviluppo di abilità trasversali e del benessere complessivo degli studenti. Gli alunni potranno potenziare le capacità motorie, cognitive ed emotive, migliorando coordinazione, consapevolezza corporea, autoregolazione e capacità di problem solving. Le attività teatrali, espressive e musicali favoriscono l'intelligenza emotiva, la creatività, la comunicazione efficace, la collaborazione e l'empatia, mentre i percorsi linguistici e scientifici stimolano curiosità, pensiero critico e interesse per le discipline STEM e per la lingua inglese. Inoltre, le esperienze all'aperto, l'orto

didattico e i laboratori collettivi promuovono la cittadinanza attiva, il rispetto dell'ambiente, l'inclusione sociale e la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

#IOLEGGOPERCHÉ

Il progetto #IOLEGGOPERCHÉ è un'iniziativa nazionale volta a promuovere la lettura e a potenziare le biblioteche scolastiche, coinvolgendo studenti, famiglie, docenti e comunità locali. Durante la campagna, le librerie aderenti offrono la possibilità di acquistare libri da donare alle scuole partecipanti, mentre gli editori contribuiscono con ulteriori donazioni, incrementando il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. L'attività mira a favorire la diffusione dell'abitudine alla lettura fin dalla prima infanzia, sviluppare competenze linguistiche e cognitive, stimolare curiosità e creatività e promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto riguardano sia lo sviluppo delle competenze linguistiche e cognitive degli studenti, sia la promozione di atteggiamenti positivi verso la lettura e la cultura. Grazie all'incremento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche, gli alunni avranno maggiore accesso a libri di qualità, favorendo la curiosità, l'autonomia nella scelta dei testi, la capacità di comprensione e analisi dei contenuti e lo sviluppo del pensiero critico. L'iniziativa mira inoltre a rafforzare la motivazione alla lettura, a stimolare la creatività e l'immaginazione e a promuovere la partecipazione attiva di studenti, famiglie e comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Progetto di educazione all'affettività, relazioni e sessualità

Il "Progetto di educazione all'affettività, relazioni e sessualità" è un percorso formativo rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto, nato dalla collaborazione tra scuole, ASUFC, Comune di Udine e altre realtà territoriali, mira a offrire ai ragazzi un'occasione di conoscenza, riflessione e confronto sugli aspetti biologici, psicologici,

emotivi, relazionali e culturali della sessualità, promuovendo atteggiamenti responsabili e consapevoli verso se stessi e gli altri. Il percorso prevede degli incontri per le classe coinvolte in cui si affrontano i temi della preadolescenza e delle emozioni, dello sviluppo corporeo e dei cambiamenti fisici, nonché della salute e prevenzione in adolescenza. Gli incontri, condotti da psicologi, ostetriche e operatori sanitari, alternano momenti teorici a discussioni e attività di gruppo, utilizzando metodologie attive come circle-time, brainstorming e materiali operativi, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, la motivazione e l'interazione, rispondendo ai diversi bisogni di conoscenza e confronto dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia lo sviluppo di competenze conoscitive sia di abilità relazionali ed emotive negli studenti. In particolare, gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza del proprio corpo e dei cambiamenti legati alla preadolescenza, comprenderanno gli aspetti emotivi, relazionali e affettivi legati alla sessualità e apprenderanno comportamenti responsabili per la tutela della propria salute. Il percorso mira inoltre a favorire la capacità di esprimere emozioni e pensieri, il confronto rispettoso con i pari, l'empatia e la gestione consapevole dei rapporti interpersonali. Attraverso metodologie attive e partecipative, gli studenti sviluppano autonomia, senso critico e motivazione all'apprendimento, consolidando competenze sociali e

comunicative fondamentali per il benessere personale e relazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Progetto “I Giovani e la Musica”

Il progetto “I Giovani e la Musica”, promosso dall'Associazione “Amici della Musica” di Udine comprende incontri di Guida all’Ascolto legati a 9 concerti della Stagione Concertistica 2025-2026 che si terranno al Teatro Palamostre. L’obiettivo e preparare gli studenti all’ascolto della Grande Musica, promuovere la formazione di spettatori critici e consapevoli, favorendone l’inclusione e la partecipazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano principalmente lo sviluppo delle competenze culturali, artistiche e sociali degli studenti. In particolare, gli alunni acquisiranno una maggiore capacità di ascolto consapevole e critico della musica, comprendendo strutture, stili e peculiarità della Grande Musica. Il progetto favorisce inoltre la formazione di spettatori partecipi e responsabili, stimola l’interesse per le arti musicali e promuove la curiosità e l’apertura culturale. Sul piano sociale, l’iniziativa mira a favorire l’inclusione e la partecipazione attiva degli studenti all’interno della comunità, sviluppando capacità relazionali e collaborative.

Risorse professionali	Esterno

Sport e movimento

L'Istituto promuove, in collaborazione con associazioni sportive del territorio, percorsi motori e sportivi svolti in orario curricolare, rivolti a tutti gli studenti e tutte le studentesse. Le attività mirano a sviluppare competenze motorie, coordinazione, equilibrio e capacità fisiche generali, favorendo al contempo lo sviluppo di abilità trasversali come collaborazione, rispetto delle regole, autocontrollo e spirito di squadra. In collaborazione con le realtà sportive del territorio, gli studenti hanno l'opportunità di entrare in contatto con diverse discipline, di sperimentare nuovi sport e di accrescere il loro interesse per la pratica motoria. L'iniziativa contribuisce al benessere psicofisico degli alunni, alla socializzazione e all'inclusione, consolidando l'educazione motoria come strumento formativo e educativo integrato nel curricolo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano sia lo sviluppo fisico che quello personale e sociale degli studenti. Sul piano motorio, gli alunni miglioreranno coordinazione, equilibrio, resistenza, forza e abilità specifiche nelle diverse discipline sportive. Sul piano trasversale, le attività favoriranno la collaborazione, il rispetto delle regole, l'autocontrollo, la gestione delle emozioni e lo spirito di squadra. Inoltre, gli studenti svilupperanno una maggiore consapevolezza del proprio corpo, un atteggiamento positivo verso la pratica motoria e la cultura dello sport, e accresceranno la capacità di partecipazione attiva e inclusiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Sportello di Ascolto “PARLA CHE TI PASSA”

Il servizio è un’opportunità per affrontare problematiche dell’età della prima infanzia, infanzia, pre-adolescenza e adolescenza e mira a ridurre il fallimento formativo precoce e il fenomeno della dispersione scolastica, favorire l’inclusione scolastica, la comunicazione, il dialogo, il confronto e più in generale il benessere e la salute di individui o di gruppi. Offre inoltre supporto a genitori e docenti rispetto a situazioni che possono suscitare preoccupazione o interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del servizio di sportello di ascolto riguardano il benessere psicologico, relazionale e formativo di studenti, genitori, docenti e collaboratori scolastici. Gli studenti potranno migliorare la capacità di esprimere emozioni, affrontare difficoltà personali e relazionali, gestire conflitti e incrementare la consapevolezza di sé, favorendo l'inclusione scolastica, la partecipazione attiva e la comunicazione efficace. Per genitori, docenti e collaboratori, il servizio offre supporto nella comprensione e nella gestione di situazioni complesse o problematiche, facilitando il dialogo, la collaborazione e il confronto all'interno della comunità educativa.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Sportello di Ascolto "OGGI PER DOMANI"

Il servizio è offerto gratuitamente dal Consultorio Friuli in collaborazione con l'istituto. Lo Sportello rappresenta un'opportunità per affrontare problematiche legate all'età pre-adolescenziale e adolescenziale che possono influire sul percorso di crescita personale e scolastica degli studenti. Offre, inoltre, supporto a genitori e docenti rispetto a situazioni che possano suscitare preoccupazione o interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del servizio di sportello di ascolto riguardano il benessere psicologico, relazionale e formativo di studenti, genitori, docenti e collaboratori scolastici. Gli studenti potranno migliorare la capacità di esprimere emozioni, affrontare difficoltà personali e relazionali, gestire conflitti e incrementare la consapevolezza di sé, favorendo l'inclusione scolastica, la partecipazione attiva e la comunicazione efficace. Per genitori, docenti e collaboratori, il servizio offre supporto nella comprensione e nella gestione di situazioni complesse o problematiche, facilitando il dialogo, la collaborazione e il confronto all'interno della comunità educativa.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Programma P.I.P.P.I.

L'Istituto aderisce al Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), un'iniziativa nazionale rivolta a bambini e bambine in situazione di vulnerabilità e alle loro famiglie, con l'obiettivo di promuovere il benessere e lo sviluppo armonico dei minori e di sostenere la genitorialità. La scuola, partecipando al progetto, collabora con i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio per favorire interventi integrati e personalizzati, prevenire situazioni di rischio, promuovere l'inclusione scolastica e potenziare le competenze relazionali ed emotive dei bambini. Attraverso questa adesione, gli studenti possono beneficiare di azioni di supporto educativo e relazionale, mentre docenti e famiglie

ricevono strumenti e occasioni di confronto e formazione per affrontare al meglio le problematiche dell'età evolutiva. L'iniziativa si inserisce nell'area della prevenzione del disagio, educazione alla cittadinanza e sostegno alla crescita personale, contribuendo a creare un contesto scolastico inclusivo, sicuro e attento ai bisogni dei minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il benessere e lo sviluppo integrale degli studenti, nonché il rafforzamento delle competenze genitoriali e educative. In particolare, il progetto mira a favorire la prevenzione del disagio e del rischio sociale, sostenere la genitorialità, promuovere l'inclusione scolastica e migliorare le capacità relazionali ed emotive dei bambini. Gli studenti potranno incrementare l'autonomia, la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, e

sviluppare abilità sociali fondamentali per la convivenza e la partecipazione attiva nella comunità scolastica. Contestualmente, genitori e docenti riceveranno supporto, formazione e strumenti pratici per affrontare situazioni complesse, migliorare la comunicazione con i bambini e costruire percorsi educativi più efficaci e inclusivi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Lingue minoritarie (friulano)

Attività finalizzata alla valorizzazione e alla conoscenza della lingua friulana come patrimonio culturale del territorio, attraverso percorsi di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta, adeguati all'età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze comunicative di base in lingua friulana. - Valorizzazione dell'identità linguistica e culturale del territorio. - Sviluppo di competenze di cittadinanza e consapevolezza interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lingua russa

Attività di apprendimento e valorizzazione della lingua russa rivolta a studenti, genitori, docenti e collaboratori scolastici, finalizzata allo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta e all'ampliamento del lessico di base. Il percorso favorisce la comunicazione in contesti quotidiani e promuove il dialogo interculturale all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze comunicative di base in lingua russa. - Valorizzazione del plurilinguismo e della comunicazione interculturale. - Rafforzamento della partecipazione e dell'inclusione all'interno della comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Legalità

Percorsi educativi, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, volti alla promozione della cultura della legalità, della responsabilità civica e del rispetto delle regole, attraverso laboratori, incontri, attività di gruppo e momenti di riflessione guidata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività mirano a sensibilizzare gli studenti e le studentesse su temi quali diritti e doveri, cittadinanza attiva, prevenzione del bullismo e della discriminazione.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I sabati dell'orto

Attività finalizzata alla promozione della cultura della legalità, della responsabilità civica e della cura degli spazi comuni. Gli studente e le studentesse, insieme alle loro famiglie e personale scolastico partecipano alla manutenzione e cura dell'orto-giardino della scuola, con attività di semina, trapianto, potatura e gestione delle piante aromatiche, orticole e da frutto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa favorisce la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica, la consapevolezza del valore del lavoro condiviso e il rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Promozione alla salute ASUFC

Il progetto “Promozione alla Salute” è finalizzato a sviluppare un approccio globale alla salute all’interno della comunità scolastica, integrando educazione alla salute in aula e iniziative volte a creare un contesto favorevole al benessere di studenti, docenti e famiglie. L’attività comprende interventi sulla policy scolastica, miglioramento degli spazi fisici e organizzativi, valorizzazione delle relazioni sociali, sviluppo di competenze individuali e capacità di azione, collaborazione con famiglie e comunità locale e utilizzo dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Il progetto mira a promuovere comportamenti consapevoli per la salute, il benessere e il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Incremento delle conoscenze e competenze relative alla salute e al benessere. - Sviluppo di comportamenti salutari e responsabili. - Rafforzamento della partecipazione e collaborazione con famiglie e comunità. - Miglioramento dell’ambiente scolastico e delle relazioni tra i membri della comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

DM 66

Attività progettuali in attuazione del Decreto Ministeriale n.□66/2023, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, informatiche e metodologiche per favorire una didattica innovativa e partecipativa. I percorsi prevedono laboratori, attività pratiche e momenti guidati di apprendimento digitale, con l'obiettivo di promuovere autonomia, pensiero critico, cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nei passaggi di ciclo.

Traguardo

Allineare i risultati nella prova standardizzata di Italiano nelle classi quinte della primaria, nella prova standardizzata di matematica nelle classi seconde e quinte

della primaria, nella prova standardizzata nella prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado alle medie di riferimento nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e di alfabetizzazione funzionale (Reading) degli studenti, attraverso un approccio didattico interdisciplinare e laboratoriale.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale STrEAM.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze trasversali degli studenti, come autonomia, pensiero critico, collaborazione e problem solving. - Incremento della partecipazione attiva degli studenti in attività didattiche innovative e laboratoriali. - Sviluppo di capacità di utilizzo consapevole, sicuro ed efficace delle tecnologie digitali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

	Robotica
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Scuole connesse SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Portare una connettività adeguata in tutte le scuole dell'istituto

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VI DI UDINE RECEPISCE LE SFIDE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) NON SOLO COME DOTAZIONE TECNOLOGICA, MA COME TRASFORMAZIONE DEI PARADIGMI DIDATTICI. L'OBIETTIVO È FORMARE CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI, CAPACI DI UTILIZZARE LE TECNOLOGIE COME STRUMENTI DI INDAGINE, ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA.

In linea con le azioni del PNSD, l'Istituto si è impegnato, in questi anni a trasformare le aule in ambienti di apprendimento flessibili e connessi, attraverso:

- Digitalizzazione dei plessi: Potenziamento della connettività e delle dotazioni hardware (Digital Board, monitor interattivi, carrelli mobili con tablet/laptop) in tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria.
- Atelier Creativi e Laboratori: Sviluppo di spazi dedicati alla sperimentazione, dove la tecnologia è integrata con attività manuali e artistiche (Tinkering).

Le attività del PNSD sono state declinate verticalmente per garantire una progressione coerente:

Scuola dell'Infanzia: Avviamento al pensiero computazionale attraverso il "coding unplugged" (senza dispositivi) e l'uso di piccoli robot educativi (Bee-Bot) per lo sviluppo dell'orientamento spaziale e della logica causa-effetto;

Scuola Primaria: Consolidamento del pensiero computazionale e della "Digital Literacy". Uso consapevole della rete e primi approcci alla creazione di contenuti digitali multimediali;

Scuola Secondaria di I Grado: Integrazione avanzata tra tecnologia e discipline

- Cittadinanza Digitale: Moduli trasversali (all'interno delle 33 ore di Educazione Civica) su privacy, sicurezza, contrasto al cyberbullismo e analisi critica delle fonti.
- Innovazione STrEAM (Plesso Bellavitis): Sperimentazione di robotica educativa avanzata, modellazione 3D e coding come strumenti per l'analisi scientifica e l'espressione artistica.

Il PNSD sostiene e abilita le curvature d'eccellenza dell'Istituto:

- La "R" di Reading nel mondo digitale: Utilizzo di piattaforme di lettura e scrittura collaborativa per potenziare i processi di astrazione e la comprensione del testo, integrando il supporto tecnologico per facilitare l'apprendimento degli alunni con BES.
- Valutazione e Digitale (Plesso Marconi): Implementazione di strumenti digitali per la valutazione descrittiva e l'e-portfolio, permettendo un monitoraggio costante e trasparente dei processi di apprendimento e incoraggiando l'autovalutazione dello studente.

L'attuazione del PNSD è garantita da un piano di formazione continua che coinvolge tutto il personale docente, coordinato dal Team per l'Innovazione. Le aree di intervento riguardano:

- Metodologie didattiche attive (Flipped Classroom, Debate, Gamification).
- Gestione degli ambienti digitali integrati.
- Valutazione formativa supportata da strumenti tecnologici (plusdotazione, BES, DSA, legge 104).

Il Digitale come Strumento di Equità e Inclusione

L'approccio del nostro Istituto al PNSD mira a colmare il digital divide, garantendo a ogni studente l'accesso alle medesime opportunità tecnologiche. In coerenza con i dati del RAV, l'innovazione digitale viene utilizzata come leva per migliorare i risultati nelle prove standardizzate (specialmente in Matematica e Scienze) attraverso simulazioni interattive e software didattici mirati. La tecnologia non è dunque fine a se stessa, ma diventa il supporto necessario per una didattica personalizzata

che valorizzi le eccellenze e sostenga le fragilità, preparando gli studenti alle sfide di una società sempre più complessa e interconnessa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VI - UDINE - UDIC85800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La normativa di riferimento (in particolare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione) ne definisce la funzione principale come formativa e di documentazione. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La sua funzione è quella di riconoscere e descrivere i processi di crescita dei bambini e delle bambine, incoraggiandoli a sviluppare le proprie potenzialità ed offrendo ai docenti gli elementi necessari per riorientare l'azione educativa in base ai bisogni emersi. Lo strumento fondamentale è l'osservazione sistematica e mirata, la quale – evitando classificazioni di merito – si pone l'obiettivo di privilegiare le potenzialità individuali e garantire il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. Inoltre, la valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume un ruolo fondamentale nel fornire ai docenti le informazioni necessarie per la programmazione e per l'individualizzazione degli apprendimenti. Il team docente utilizza i seguenti strumenti specifici, che vengono definiti collegialmente: • griglie di osservazione: specifiche per età (3, 4 e 5 anni) che fanno riferimento ai Campi di Esperienza e servono ad una verifica oggettiva degli item presi in considerazione, attraverso il monitoraggio di specifiche aree (affettiva, relazionale, dell'autonomia, linguistica, sensoriale, motoria e cognitiva); • diari di bordo: per la registrazione sistematica di comportamenti significativi; • strumenti per la valutazione delle competenze: le checklist, che verificano la presenza/assenza di elementi (Sì/No); le rubriche descrivono analiticamente i livelli di qualità, attraverso l'utilizzo di indicatori e descrittori; • documentazione pedagogica: costituita dalla raccolta di elaborati e produzioni dei bambini che testimoniamo i processi di apprendimento e di crescita; • schede di sintesi: compilate periodicamente, possono essere condivise con le famiglie e durante la continuità prevista con i docenti della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si attua in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ed è parte integrante del percorso educativo e formativo di ciascun alunno, fin dalla scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia, la valutazione assume esclusivamente una funzione formativa e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle esperienze e delle modalità di partecipazione dei bambini alla vita scolastica. Essa tiene conto dello sviluppo progressivo del senso di appartenenza alla comunità, del rispetto delle prime regole condivise, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, nonché delle prime forme di consapevolezza dei diritti e dei doveri, in coerenza con i campi di esperienza e con le finalità educative del curricolo. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione dell'Educazione civica ha carattere formativo e orientativo e riguarda il grado di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di cittadinanza riferite ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione - diritto - legalità, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. La valutazione considera non solo gli esiti delle attività svolte, ma anche il processo di apprendimento, la partecipazione, l'impegno, l'assunzione di comportamenti responsabili e la capacità di applicare nella vita scolastica i valori della convivenza civile. I criteri di valutazione comuni si basano sull'utilizzo di strumenti diversificati e coerenti con la natura trasversale dell'insegnamento, quali osservazioni in situazione, compiti di realtà, lavori individuali e di gruppo, produzioni scritte, orali o multimediali. La valutazione è espressa collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe, sulla base dei contributi di tutti i docenti coinvolti nel percorso di Educazione civica. In coerenza con i principi di inclusione e personalizzazione, la valutazione degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni educativi speciali è riferita agli obiettivi individuati nei rispettivi PEI, PDP o altri strumenti di progettazione personalizzata, valorizzando il percorso individuale e i progressi compiuti. La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica contribuisce allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile, alla costruzione dell'identità personale e sociale e alla partecipazione consapevole alla vita democratica, in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia fanno principalmente

riferimento ai seguenti aspetti: modalità di interazione dei bambini con le figure adulte di riferimento e con i pari, capacità di ascolto, confronto e collaborazione, alla gestione dei conflitti e della frustrazione, espressione dei bisogni primari/necessità e delle emozioni, partecipazione alle attività sia strutturate che di gioco spontaneo, sviluppo dell'autonomia personale, rispetto reciproco e rispetto delle regole sociali. La valutazione è qualitativa, continua e descrittiva, basata in gran parte sull'osservazione sistematica di specifici descrittori che possono essere desunti dal Campo di Esperienza "Il sé e l'altro" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) e dalla declinazione dalle soft skills (che rimandano all'acquisizione di abilità sociali ed emotive fondamentali quali empatia e relazionalità, gestione delle emozioni, autonomia ed iniziativa, collaborazione/teamwork, problem solving, creatività e flessibilità, ascolto attivo e comunicazione).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno ha il diritto di essere posto al centro dell'azione didattica ed educativa e, contemporaneamente, assume il dovere di farsi carico di responsabilità personali e collettive in relazione all'attuazione di azioni consapevoli che valorizzino apprendimenti e risorse varie nella prospettiva dei traguardi di competenza (Legge 107/2015). Ciò premesso il nostro Istituto promuove una valutazione autentica che supera il mero controllo dei diversi gradi del sapere per sondare, principalmente, l'appropriazione e la rielaborazione dei singoli apprendimenti degli allievi. Ogni conoscenza viene arricchita dal contributo personale e collettivo consentendo il raggiungimento di un sapere che tiene conto delle capacità di scelta, di decisione, di comunicazione di ogni discente. La valutazione si concretizza nel verificare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che conosce. Sono dunque valutabili: i risultati di prodotto (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratiche cooperative), per definire a che punto lo studente sia rispetto all'assimilazione di conoscenze e abilità; gli esiti di processo, per comprendere la pertinenza del modo di operare dello studente, le sue potenzialità, le inclinazioni individuali e le sue specifiche caratteristiche; i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza. Considerato che la valutazione, periodica e finale, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze", non si può prescindere dal dover considerare gli esiti raggiunti dall'alunno in relazione alle sue potenzialità osservando puntualmente: • la partecipazione; • l'impegno; • l'attenzione; • la comprensione; • la comunicazione verbale e gestuale; • la cura del materiale; • la puntualità nelle consegne. Particolare attenzione viene dedicata alla disamina del vissuto personale e alla situazione di partenza di ogni alunno avendo cura di

sondare gli aspetti legati al dato cognitivo, alle conoscenze possedute nei singoli ambiti disciplinari (possesso dei prerequisiti), alla dimensione trasversale delle discipline. Nella valutazione formativa trovano largo spazio gli aspetti legati agli elementi propri della relazione, della socialità e dell'identità culturale: • il comportamento, inteso come capacità di rispettare le regole della comunità scolastica; • la collaborazione, vista come abilità di costruire rapporti pacifici, proficui e leali nel gruppo e nell'ambiente; • l'attenzione e la partecipazione interpretate come interesse per ogni tipo di attività educativo-didattica, • l'impegno praticato attraverso la capacità di adoperarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; • il metodo di lavoro, saper organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in maniera autonoma, curata ed efficace; • l'alfabetizzazione culturale valutata come la conoscenza di saperi e linguaggi; • l'autonomia: espressione di identità e anche manifestazione di senso critico. Nella valutazione sommativa, periodica e finale, si trae consuntivo dei risultati degli apprendimenti per assolvere ad una funzione comunicativa alle famiglie e agli alunni. Anch'essa non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé e tiene conto: • di singole prove oggettive, • di verifiche orali, • di esercitazioni, • di libere elaborazioni, • dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale, della maturazione globale. In coerenza con i principi di inclusione e personalizzazione, la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata sulla base dei rispettivi PEI, PDP o altri strumenti di progettazione personalizzata, nel rispetto della normativa vigente, valorizzando il percorso individuale e i progressi raggiunti. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini. Nel presente documento sono raccolte le rubriche di valutazione approvate dai dipartimenti disciplinari e dal collegio docenti. La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto: la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione), l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative, la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento risulta essere la sintesi di capacità, nell'ambito dell'attività scolastica, di porre in essere atteggiamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose,

nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della comunità scolastica. Esso riguarda la capacità dell'alunno di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno ai seguenti indicatori: • rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto con riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione; • cura nei confronti delle persone e delle cose, • collaborazione e coinvolgimento nelle attività didattiche ed educative; • rispetto degli adempimenti scolastici. Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado il voto fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità sottoscritto con la Scuola.

Allegato:

COMPORTAMENTO PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un caso eccezionale, previsto dal D.Lgs. 62/2017 e richiede una decisione unanime del consiglio di classe basata su carenze di apprendimento gravi e non colmabili e solo dopo aver attivato significative strategie di recupero. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche con il raggiungimento parziale o non del tutto sufficiente degli esiti dei singoli obiettivi didattici. CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE: • Carenze Gravi: le lacune sono significative e comprovate. • Mancanza di Recupero: le carenze devono essere tali da non poter essere colmate con interventi integrativi, studio autonomo o percorsi di recupero organizzati dalla scuola. • Delibera Unanime: la decisione di non ammissione deve essere presa all'unanimità dal consiglio di classe sotto approvazione e supervisione del Dirigente Scolastico. PROCEDURA: • Motivazione Specifica: la decisione deve essere dettagliatamente motivata da parte dell'intero team docente, documentando le carenze e le strategie inefficaci. • Comunicazione: la famiglia deve essere informata prontamente, già durante l'anno scolastico e prima della pubblicazione dei risultati finali. In sintesi, si tratta di un provvedimento estremo, adottato solo quando il percorso scolastico dell'alunno/a è compromesso da lacune strutturali, nonostante gli sforzi di recupero della scuola. Per la secondaria di I grado, il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: 1) non raggiungimento

degli obiettivi di apprendimento, ovvero risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva; 2) complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: • mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale; • valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo, nel caso in cui la mancanza dei prerequisiti comprometta il successivo processo di apprendimento; • andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati; • rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola; • irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998. La non ammissione, a meno di deroghe debitamente motivate concesse dal Consiglio di classe, viene deliberata per gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La non ammissione, assunta a maggioranza, avviene con adeguata motivazione, riportata sul verbale dello scrutinio. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.Gli esiti negativi degli scrutini, a norma della C.M. 156/2000, vengono comunicati alle famiglie prima della pubblicazione all'albo a cura del coordinatore di classe. Nel tabellone riepilogativo, agli atti dell'Istituto, non saranno riportati voti negativi ma solo la dicitura " non ammesso alla classe ..."; nel tabellone pubblico, affisso all'entrata della scuola, viene riportato il numero di alunni frequentanti, quelli ammessi alla classe successiva e l'elenco di questi ultimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la secondaria di I grado, il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire il passaggio all'ordine di scuola successivo; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni promuovendo una didattica inclusiva e metodologie diversificate, personalizzando l'insegnamento attraverso percorsi calibrati sui bisogni, sui ritmi e sugli stili di apprendimento degli studenti, e favorendo un clima relazionale positivo fondato sulla valorizzazione delle diversità e sulla prevenzione del disagio. In caso di difficoltà di apprendimento, sono previste attività di potenziamento e recupero, mentre per gli alunni con particolari capacità la scuola offre la possibilità di partecipare a gare e competizioni e organizza attività extracurricolari mirate. Tra le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti ritenuti più adeguati per favorire l'inclusione vi sono la didattica cooperativa e i lavori di gruppo, l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, i laboratori interdisciplinari, il tutoraggio tra pari e gruppi di livello, nonché una valutazione di tipo formativo. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati sulla base delle Diagnosi Funzionali, delle osservazioni sistematiche e del confronto con l'equipe multidisciplinare che segue ciascun alunno; nel PEI sono definiti obiettivi educativi e didattici, strategie di inclusione, strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e valutazione, interventi di assistenza educativa e/o sanitaria, con un monitoraggio effettuato sia in itinere sia al termine dell'anno scolastico. Per quanto riguarda i PDP, gli obiettivi vengono stabiliti da ciascun consiglio di classe sulla base delle osservazioni sistematiche, delle segnalazioni della famiglia e della documentazione clinica eventualmente disponibile. Il PDP definisce obiettivi personalizzati, strategie metodologiche, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica e valutazione. La scuola realizza inoltre laboratori interculturali e attività per la conoscenza delle culture di origine, progetti di cittadinanza globale e educazione alla diversità, celebrazioni di giornate internazionali e scambi culturali. È attivo un protocollo per l'accoglienza di alunni stranieri arrivati di recente in Italia, che prevede colloqui iniziali con le famiglie, con l'eventuale supporto di un mediatore linguistico-culturale, test di ingresso per valutare il livello linguistico e collocare lo studente nella classe più adatta, e l'attivazione di laboratori di italiano L2 individuali o in piccolo gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento che garantisce percorsi educativi personalizzati agli alunni con disabilità, promuovendo inclusione e successo scolastico. La sua definizione coinvolge il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), costituito da docenti curricolari, insegnanti di sostegno, specialisti, famiglia e, se necessario, professionisti esterni. Il processo inizia con l'analisi della documentazione clinica e della Diagnosi Funzionale, integrata da osservazioni sistematiche in classe. Sulla base di queste informazioni, il GLO definisce gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione. Il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia e dai docenti, con monitoraggi periodici in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per verificare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali aggiornamenti. Nel passaggio tra ordini di scuola, le informazioni contenute nel PEI vengono trasmesse ai docenti del grado successivo, assicurando continuità educativa e una partecipazione attiva e inclusiva dell'alunno alle attività scolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e curricolari, famiglia, équipe sanitaria, assistenti sociali, educatori professionali

o assistenti alla comunicazione, terapisti privati (se presenti).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nel processo di inclusione scolastica, collaborando attivamente con la scuola per garantire il successo educativo di tutti gli studenti. I genitori partecipano alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), condividendo informazioni, osservazioni e bisogni specifici dei figli e contribuendo alla definizione di obiettivi, strategie e modalità di verifica. La collaborazione familiare si estende alla partecipazione agli incontri di équipe, ai colloqui periodici con i docenti e alle attività laboratoriali o extracurriculari previste dai percorsi inclusivi. Il coinvolgimento della famiglia favorisce una comunicazione costante tra scuola e casa, sostiene l'autonomia e la motivazione degli studenti e garantisce continuità educativa, valorizzando le risorse e le competenze di ciascun alunno. Inoltre, la famiglia contribuisce a promuovere una cultura dell'inclusione, sostenendo la partecipazione attiva, la valorizzazione delle diversità e la costruzione di un clima relazionale positivo all'interno della comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto delle competenze effettivamente raggiunte in relazione agli obiettivi educativi e didattici personalizzati indicati nel PEI. Gli insegnanti valutano i progressi rispetto ai traguardi definiti nel piano, utilizzando strumenti e modalità differenziate, anche attraverso prove semplificate, adattate o alternative, osservazioni sistematiche e attività pratiche. La valutazione è di tipo formativo e sommativo, con particolare attenzione al percorso di crescita individuale più che al confronto con la media della classe, e viene condivisa con la famiglia e con il GLO per monitorare l'efficacia degli interventi. Nel PDP, la valutazione considera gli obiettivi personalizzati stabiliti dal consiglio di classe, le strategie metodologiche e gli strumenti compensativi o misure dispensative previsti. Gli insegnanti valutano i progressi rispetto agli obiettivi del piano, privilegiando modalità flessibili e differenziate che consentano di esprimere le proprie competenze in modo adeguato. La valutazione formativa e sommativa è comunicata alle famiglie e utilizzata per pianificare eventuali interventi di supporto o potenziamento, garantendo continuità e coerenza con il percorso educativo complessivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove azioni di continuità e orientamento finalizzate a sostenere il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola all'altro, ponendo particolare attenzione agli aspetti educativi, didattici, relazionali ed emotivi della transizione. Tali azioni sono orientate a garantire la continuità del percorso formativo e il benessere dell'alunno, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione degli interventi. Per ciascun alunno con disabilità è prevista la redazione di un progetto di continuità, elaborato in coerenza con quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e condiviso in sede di Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Il progetto può prevedere, in relazione ai bisogni individuali, momenti di visita alla futura scuola, svolti individualmente o in piccolo gruppo, al fine di favorire la conoscenza degli spazi, delle routine scolastiche e delle principali figure di riferimento, nonché colloqui di passaggio tra i docenti dei diversi ordini di scuola per assicurare un efficace raccordo educativo e didattico. In continuità con

tali azioni, è prevista anche la possibilità di momenti di confronto con le famiglie e, all'inizio del nuovo anno scolastico, l'eventuale presenza del docente di sostegno della scuola del grado precedente nei primi giorni di frequenza, qualora ritenuto opportuno, al fine di accompagnare e facilitare il processo di inserimento nella nuova realtà scolastica. Ulteriori modalità di supporto alla transizione possono essere attivate in base alle specifiche esigenze dell'alunno, sempre nel rispetto di quanto stabilito nel PEI e sulla base di decisioni condivise all'interno del GLO.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola adotta un modello organizzativo volto a garantire il pieno funzionamento dell'offerta formativa, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili e individuando eventuali fabbisogni per rispondere in modo efficace alle esigenze educative degli studenti. L'organizzazione interna prevede la gestione dell'organico dell'autonomia in modo flessibile e funzionale, con attenzione alla continuità didattica, alla distribuzione equilibrata del personale e alla valorizzazione delle competenze dei docenti e del personale ATA. Particolare attenzione è riservata al dialogo con il territorio, attraverso reti, convenzioni e collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni locali, finalizzate a potenziare le attività didattiche, progettuali e formative. L'organizzazione degli uffici e dei servizi amministrativi è strutturata per garantire efficienza, trasparenza e tempestività nella gestione dei processi scolastici. Parallelamente, i piani di formazione professionale, distinti per docenti e personale ATA, sono definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi del triennio, supportando lo sviluppo delle competenze professionali e la qualità dell'insegnamento e dei servizi educativi offerti.

Piano della formazione

Nel corso del triennio verranno attivati tutti i percorsi di aggiornamento compatibili con le risorse reperibili, eventualmente in rete con altre scuole. E' opportuno specificare che la formazione, "obbligatoria, permanente e strutturale", è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare nel corso del triennio. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale per la formazione dei docenti, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'Istituto giudica altresì

molto importante l'organizzazione di una serie di attività formative rivolte ai genitori degli alunni, sia per migliorare la conoscenza dei temi riguardanti l'educazione dei figli, sia nella prospettiva di un'educazione permanente. Per questo motivo vengono instaurati rapporti di collaborazione con le associazioni culturali e con l'Amministrazione Comunale, allo scopo di organizzare e coordinare una serie di incontri, dibattiti, attività riservate ai genitori. È evidente che tali iniziative potranno concorrere in maniera determinante all'acquisizione di un metodo comune di intervento fra scuola, servizi sociali, famiglie e quindi alla realizzazione di un progetto di educazione permanente nel nostro territorio. Le attività di aggiornamento del personale riguardano i temi più sentiti per la ricaduta sull'attività didattica.

Organigramma

Funzionigramma

Mansionario del Team Anti-Bullismo e Cyberbullismo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico sostituendolo in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi e supportandolo nello svolgimento di tutte le incombenze gestionali e organizzative. Insieme al Dirigente e alle figure organizzative, partecipa alla predisposizione del piano annuale delle attività, alla formazione delle classi e delle sezioni e alla stesura dell'orario scolastico (scuola secondaria di primo grado). Cura la redazione di comunicazioni ai docenti e circolari per gli alunni, mantiene contatti con le famiglie e gestisce i rapporti con l'Ufficio scolastico regionale, provinciale e altri enti territoriali. Coordina le attività integrative, organizzando progetti con ampia ricaduta sull'istituto, controlla la presenza dei docenti alle attività collegiali e il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni, e promuove iniziative autonome del personale per migliorare aspetti comunicativi, organizzativi e logistici. Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente e supporta il suo lavoro, svolgendo inoltre ogni altro incarico che gli venga conferito nell'ambito	2

	delle competenze e prerogative del Dirigente.	
Responsabile di plesso	Rappresenta il Dirigente Scolastico, garantendo il rispetto delle norme e delle regole di funzionamento della scuola, diffondendo comunicazioni e informazioni al personale e organizzando un sistema interno di comunicazione rapido ed efficace. Riferisce sistematicamente al Dirigente sull'andamento e sui problemi del plesso e partecipa alle riunioni di staff, supportando il lavoro del Dirigente stesso. Trasmette al personale comunicazioni, chiarimenti e proposte ricevute dalla Presidenza o da altri referenti, facendo da portavoce di stimoli, suggerimenti o segnalazioni. Coordina l'entrata e l'uscita delle classi, accoglie e accompagna, se autorizzati, eventuali visitatori esterni come personale dell'ASL o del Comune e partecipa al monitoraggio dei servizi di doposcuola e mensa, informando i colleghi su problemi o situazioni anomale. Raccoglie e organizza gli argomenti da trattare negli organi collegiali, rappresentando il Dirigente nei Consigli di Interclasse e Intersezione, collabora con la segreteria per la copertura delle supplenze brevi e gestisce la posta del plesso. Cura l'accoglienza dei nuovi docenti, coordina le proposte dei colleghi per l'adozione dei libri di testo, organizza i piani di ricevimento individuali e generali dei docenti e il piano delle sorveglianze a ricreazione della scuola secondaria di primo grado.	18
Coordinatore dell'educazione civica	Aggiorna il documento di Istituto relativo all'Educazione Civica, diffonde tra i colleghi le iniziative formative promosse e partecipa ai	1

	gruppi di lavoro dell'Ambito e dell'Ufficio Scolastico Regionale avviati nel precedente anno scolastico sui Curricoli e le Unità di Apprendimento, condividendone poi i contenuti a livello di Istituto.	
Docente tutor	Garantisce l'integrazione del percorso formativo dei docenti neoassunti con le attività didattiche della scuola e il counseling, sollecitando la partecipazione attiva e critica del discente e creando un ambiente di apprendimento aperto e flessibile ai bisogni. Elabora e sperimenta risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neoassunto, indirizzandolo all'uso delle nuove tecnologie e promuovendo momenti di osservazione in classe finalizzati al miglioramento delle pratiche didattiche. Si occupa di mantenere il neoassunto costantemente informato, agevolando i passaggi di informazioni anche attraverso risorse online (siti USP Udine, USR FVG, INDIRE, INVALSI), svolge le attività richieste sulle piattaforme di competenza, cura la compilazione del registro "peer to peer" e rilascia al Dirigente Scolastico un parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui affidato.	5
Coordinatore di classe scuola secondaria di primo grado	Coordina le attività della classe presiedendo, in assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe e segnalando tempestivamente alla Dirigenza e al Consiglio eventuali fatti rilevanti per provvedimenti. Cura la stesura della programmazione di classe, della relazione finale e dei Piani Didattici Personalizzati (PdP) per gli alunni con difficoltà di apprendimento, sottoponendoli	27

	all'approvazione del Consiglio di classe. Raccoglie le valutazioni dei docenti e propone la griglia riassuntiva per il monitoraggio degli apprendimenti, suggerendo al Consiglio di classe la valutazione del comportamento e del giudizio descrittivo. Coordina l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti e segnala alle famiglie, anche per iscritto, le assenze continuative degli studenti, promuovendo iniziative per ridurre l'abbandono scolastico. Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, comunicando problematiche al Consiglio e alle famiglie, e coordina l'organizzazione didattica e le attività previste dal PTOF relative alla classe. Individua il ruolo del Coordinatore di Educazione Civica e del team disciplinare, che raccoglie le osservazioni valutative e assegna le valutazioni in decimi durante gli scrutini.	
Referente Continuità	Favorisce la continuità metodologico-didattica tra i diversi ordini scolastici predisponendo scambi tra docenti per condividere prove di ingresso, percorsi educativi e didattici e promuovendo una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale degli studenti attraverso visite e stages. Coordina, promuove, supporta e divulga le attività e i progetti di continuità condivisi, curando la raccolta e la diffusione di materiali ed esperienze per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Segnala eventuali problematiche da trasmettere ai docenti nel passaggio delle informazioni tra un ordine e l'altro e collabora con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la formazione delle classi.	3

Referente Orientamento	Organizza e gestisce incontri tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado e i docenti della scuola secondaria di secondo grado, come mini stages, e coordina, promuove, supporta e divulga le attività e i progetti di orientamento condivisi con i docenti. Presenta ai coordinatori delle classi terze le tipologie e le peculiarità dei percorsi scolastici, anche tramite materiale informativo fornito dagli istituti superiori del territorio, e organizza eventuali laboratori orientativi in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di secondo grado. Raccoglie i dati relativi agli esiti finali degli alunni in uscita e offre supporto e consulenza ai genitori riguardo all'offerta formativa disponibile sul territorio.	1
Team Docenti Antibullismo e Anticyberbullismo	Accoglie e gestisce le prime segnalazioni e promuove e partecipa ad attività di formazione interna. Cura inoltre la relazione con le famiglie e, se necessario, con enti esterni come associazioni o le Forze dell'Ordine.	4
Commissione Biblioteca	Promuove tra docenti e alunni la conoscenza del patrimonio librario dei plessi, incentivando la frequentazione delle biblioteche scolastiche, e definisce le modalità di organizzazione e gestione delle biblioteche stesse. Condivide esperienze e buone pratiche di educazione alla lettura, analizzando le iniziative già svolte per individuare punti di forza da replicare e criticità da risolvere, e organizza eventi interni di promozione della lettura. Favorisce inoltre iniziative e contatti con il territorio, come biblioteche civiche, associazioni e comunità locali, e promuove la partecipazione dell'istituto a eventi di rilievo per la promozione della	9

	lettura, come “Pordenone Legge” o “La Notte dei Lettori”. Ricerca finanziamenti e canali per arricchire il patrimonio librario delle biblioteche dei plessi e favorisce lo scambio tra scuole dell’infanzia, primarie e secondarie, garantendo continuità e coerenza alle attività di educazione alla lettura dell’istituto.	
Referente Informatica	Segnala eventuali problemi o malfunzionamenti delle apparecchiature e formula proposte per l’acquisto di nuovo materiale, aggiornando l’elenco del materiale multimediale e informatico in dotazione al plesso. Verifica e resetta i dispositivi, installa i programmi necessari, offre consulenza ai colleghi e svolge brevi interventi di formazione per supportarne l’uso.	10
Referente Documentazione Scuola Sicura	Organizza le prove di evacuazione, comunicando date e modalità al Dirigente o allo staff di direzione, e segnala eventuali guasti, rotture o situazioni di pericolo sia al Dirigente sia al personale in servizio nel plesso. Compila i documenti di rito, verifica periodicamente lo stato dell’edificio, degli arredi e dei sussidi, comunicando ogni variazione che possa costituire un rischio, e mette in sicurezza luoghi e aree in presenza di pericoli. Informa e aggiorna i colleghi sui temi di competenza, diffonde l’ordine di evacuazione generale, collabora con il RSPP e controlla il rispetto delle norme di sicurezza all’interno e all’esterno dell’edificio scolastico.	12
Referente S.I.O. (Scuola in Ospedale)	Cura i rapporti con il personale sanitario, le famiglie e le scuole di appartenenza degli studenti ricoverati presso l’Ospedale “S. Maria della Misericordia” di Udine, mantenendo	2

	contatti costanti con la Scuola polo di Trieste. Organizza l'orario di servizio dei docenti SIO e trasmette comunicazioni e informazioni a docenti, famiglie e scuole di appartenenza, informando sistematicamente il Dirigente Scolastico sull'andamento della sezione ospedaliera. Supporta i docenti e monitora gli interventi educativi in base ai bisogni, ai ritmi di apprendimento e alle condizioni di salute di ciascun alunno, organizzando e coordinando riunioni con il personale medico, le famiglie, i docenti SIO e i Consigli di Classe delle scuole di appartenenza. Redige e aggiorna il Vademecum SIO, predispone la modulistica e raccoglie iscrizioni e documentazioni in collaborazione con la segreteria alunni, promuovendo infine attività formative SIO e ID.	
Referente Lingua Friulana	Coordina le attività dell'Istituto inerenti all'area di competenza, effettuandone il monitoraggio. Collabora con il DSGA nella predisposizione dei bandi relativi all'area e nel controllo delle attività svolte per la rendicontazione.	1
Funzione Strumentale A.D.A.	Coordina la Commissione GLI e, più in generale, le attività di integrazione rivolte agli alunni con disabilità, collaborando con il Dirigente Scolastico nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e nella formulazione degli orari. Raccoglie i materiali elaborati dai gruppi di insegnanti e fornisce consulenza e supporto nella stesura e realizzazione dei PEI, nonché nell'utilizzo della piattaforma SIDI. Partecipa ai gruppi di lavoro con i servizi sociali e sanitari, rilevando i bisogni formativi e proponendo attività specifiche, e supporta i docenti nel	3

	promuovere il dialogo tra scuola, famiglie e territorio, seguendo il monitoraggio in itinere. Aiuta i docenti a pianificare attività, progetti e strategie ad hoc per gli alunni con disabilità, aggiornandoli sui momenti di approfondimento e organizzando formazione interna in base alle necessità dell'Istituto. Organizza e coordina gli incontri annuali dei docenti di sostegno e collabora con il personale di segreteria per la raccolta, l'archiviazione e l'inserimento sulla piattaforma SIDI della documentazione e dei dati relativi agli alunni con disabilità. Coordina il team per l'inclusione nella definizione degli abbinamenti alunni/educatori e nell'organizzazione dell'orario degli interventi degli educatori professionali e dei docenti di sostegno, agendo in sinergia con il referente degli educatori per rimodulare l'organizzazione didattico-educativa in caso di assenze. Si confronta con i docenti per definire le azioni di intervento nell'ambito del piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali e predispone le convocazioni di equipe da inviare in segreteria.	
Funzione Strumentale area B.E.S.	Coordina le attività progettuali e di integrazione rivolte agli alunni BES, raccogliendo i materiali elaborati dai gruppi di insegnanti e aggiornando il fascicolo personale di ciascun alunno. Comunica periodicamente al Dirigente Scolastico e alle sue collaboratrici l'aggiornamento degli elenchi degli alunni e l'andamento generale dei casi segnalati, partecipa ai consigli di classe e interclasse e fornisce supporto e consulenza per la stesura dei PDP. Pianifica attività, progetti e strategie specifiche in base ai bisogni rilevati,	3

	partecipa ai gruppi di lavoro con i servizi sociali e socioeducativi e coordina i rapporti tra scuola, famiglia e territorio nell'ambito del disagio scolastico, monitorando le situazioni in itinere. Coordina inoltre le attività di sostegno linguistico e mediazione linguistica-culturale, collabora con la DSGA nella predisposizione dei bandi e nel controllo delle attività per la rendicontazione, aggiorna i docenti sui momenti di approfondimento e organizza formazione interna in base alle necessità dell'Istituto, e redige al termine delle attività una relazione sulle iniziative proposte.	
Funziona Strumentale sito/Nuvola/Animatore Digitale	Gestisce il sito dell'Istituto, curandone l'aggiornamento regolare e tempestivo, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, e garantendo la facile reperibilità delle informazioni nonché la qualità comunicativa dei contenuti. Raccoglie e pubblica il materiale didattico e informativo prodotto dai docenti, aggiorna quando necessario la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi e interagisce con il Dirigente per verificarne la qualità e la rispondenza agli standard formativi ed educativi della scuola. Fornisce consulenza e supporto all'uso del sito e predispone e aggiorna i registri Nuvola avvalendosi della collaborazione dei Collaboratori del Dirigente.	1
Commissione P.T.O.F.	Revisiona e aggiorna il PTOF sulla base delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, revisiona il RAV e il Piano di Miglioramento e raccoglie i dati dell'Istituto necessari per la compilazione del RAV e	5

	l'inserimento di eventuali indicatori della scuola. Fornisce al Dirigente Scolastico e allo staff elementi utili e proposte finalizzate al miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa. Raccoglie i progetti presentati, valutandone l'efficacia e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, secondo i criteri deliberati e predispone le schede per la stesura e la verifica dei progetti.	
Referente A.D.A. di plesso	fornisce ai colleghi del proprio plesso supporto e consulenza per la stesura del PEI, confrontandosi con le Funzioni Strumentali Sostegno ADA e il referente degli educatori dell'Istituto per definire gli abbinamenti alunni/educatori e rimodulare l'organizzazione didattico-educativa in caso di assenze di alunni o educatori. Predispone inoltre le convocazioni delle equipe relative agli alunni del proprio plesso da inviare in segreteria, in particolare per la scuola secondaria di primo grado.	4
Coordinatore di classe scuola primaria	Coordina e controlla le attività di scrutinio della classe, raccogliendo informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, verificando la corretta compilazione dei documenti previsti e redigendo i verbali di scrutinio. Rileva e segnala alla Direzione eventuali problematiche emerse all'interno del gruppo classe, come frequenza, comportamento o rispetto del Patto di corresponsabilità, e informa le famiglie.	26
Coordinatore di sezione scuola dell'infanzia	Predispone e coordina i progetti e le attività della sezione, occupandosi della loro progettazione, adeguamento e verifica, e armonizza le iniziative, le proposte e le attività	7

	con gli altri coordinatori di sezione del plesso, garantendo coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Rileva e segnala alla Direzione eventuali problematiche emerse all'interno della sezione e informa le famiglie.	
Coordinatore dell'attività motoria per le scuole primarie	Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola, calendarizzando l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici. Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni, gestisce la pratica sportiva utilizzando le risorse finanziarie disponibili e coordina le attività relative ai Giochi Sportivi Studenteschi. Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi, partecipa alle conferenze di servizio e provvede alla documentazione e rendicontazione di tutte le attività progettuali.	1
Referente di plesso per lo Sportello d'Ascolto	Si relaziona con la psicologa per organizzare gli appuntamenti richiesti, coordinando le richieste di colloqui da parte di famiglie, alunni e docenti. Informa il Dirigente o il vicario su eventuali situazioni particolari e redige a fine anno una breve relazione sull'attività del progetto.	9
Referente Prove Invalsi	Coordina le attività relative alle prove INVALSI nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto, collaborando con la segreteria per gli adempimenti connessi alla propria funzione. Predispone il materiale necessario per i docenti, illustrando i compiti e le attività da svolgere, fornisce indicazioni sulla corretta somministrazione e correzione delle prove e cura la restituzione e la comunicazione dei risultati ai docenti.	2

Addetti Anti-Incendio	Collaborano con il referente per la sicurezza (RSPP) nell'organizzazione del Piano di Evacuazione, occupandosi di verbalini, cartelli, apertura e chiusura delle porte e gestione del punto di raccolta. Controlla che gli estintori portatili siano in posizione e li utilizza se necessario, verifica il funzionamento delle porte e mantiene sgombre le vie di esodo, controlla mensilmente gli interruttori differenziali "SALVAVITA" e il registro dei controlli anti-incendio, e assicura il rispetto delle norme di sicurezza all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico. Comunica al referente ogni variazione dello stato di sicurezza dell'edificio.	11
Addetti Primo Soccorso	Controllano il contenuto delle cassette del pronto soccorso, verificando l'elenco del materiale, i medicinali e le relative scadenze, presta i primi interventi di soccorso e segnala alla segreteria eventuali incidenti o infortuni. In caso di necessità, chiama l'ambulanza e assiste la persona fino al suo arrivo.	15
Addetti Anti-Fumo	Vigilano sulla corretta apposizione dei cartelli informativi in tutti i luoghi in cui vige il divieto, ne controlla l'osservanza e richiama formalmente i trasgressori. Accerta le infrazioni, contestando immediatamente la violazione, e redige il verbale di contestazione, attestando l'avvenuto richiamo. Cura inoltre la notifica del verbale o, se non possibile immediatamente, ne assicura la trasmissione a mezzo posta entro 90 giorni dall'accertamento, secondo la procedura prevista dalla legge 20 novembre 1982, n. 890.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Promuove lo sviluppo globale del bambino, curandone la crescita affettiva, relazionale, cognitiva e motoria. Progetta e realizza percorsi educativi e didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, valorizzando il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione come strumenti fondamentali di apprendimento. Osserva, documenta e valuta i processi di crescita e di apprendimento, collaborando con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa e un clima sereno e inclusivo. Favorisce l'inclusione di tutti i bambini, rispondendo ai diversi bisogni educativi e contribuendo alla costruzione di un ambiente accogliente, stimolante e sicuro. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	14
Docente di sostegno	E' un docente specializzato, assegnato alla classe per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti, in particolare degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. Progetta e realizza percorsi educativi personalizzati, utilizza strumenti e metodologie specifiche, osserva e documenta i progressi degli studenti e favorisce l'integrazione sociale e relazionale. Partecipa ai consigli di classe, contribuisce alla stesura dei PEI e agisce come mediatore tra scuola, famiglia	6

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	e territorio, sostenendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Promuove lo sviluppo delle competenze di base e la crescita personale degli alunni, favorendo l'acquisizione degli apprendimenti fondamentali e l'educazione alla cittadinanza. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, adottando metodologie inclusive e strategie diversificate per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. Osserva, documenta e valuta i processi di apprendimento, collaborando con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa. Favorisce un clima di classe positivo e inclusivo, promuovendo autonomia, partecipazione e rispetto delle regole. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	45
Docente di sostegno	E' un docente specializzato, assegnato alla classe per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti, in particolare degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. Progetta e realizza percorsi educativi personalizzati, utilizza	34

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	strumenti e metodologie specifiche, osserva e documenta i progressi degli studenti e favorisce l'integrazione sociale e relazionale. Partecipa ai consigli di classe, contribuisce alla stesura dei PEI e agisce come mediatore tra scuola, famiglia e territorio, sostenendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	11

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
ADMM - SOSTEGNO	E' un docente specializzato, assegnato alla classe per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti, in particolare degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. Progetta e realizza percorsi educativi personalizzati, utilizza strumenti e metodologie specifiche, osserva e documenta i progressi degli studenti e favorisce l'integrazione sociale e relazionale. Partecipa ai consigli di classe, contribuisce alla stesura dei PEI e agisce come mediatore tra scuola, famiglia e territorio, sostenendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli alunni. Impiegato in attività di:	30

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti,	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale, sociale e culturale. Progetta e realizza percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, utilizzando metodologie attive e inclusive e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Valuta in modo sistematico i processi di apprendimento, favorisce il pensiero critico e l'autonomia nello studio e contribuisce alla costruzione di un clima di classe costruttivo e responsabile. Collabora con i colleghi e con le famiglie per garantire continuità educativa, orientamento e successo formativo. Impiegato in attività di:	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili dell'istituto e coordina il personale amministrativo e ausiliario, curandone l'organizzazione, il funzionamento e la verifica dei risultati in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico. Opera con autonomia gestionale e responsabilità diretta nella predisposizione e nell'esecuzione degli atti amministrativi e contabili, assicurando la correttezza delle procedure e il rispetto della normativa vigente. Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente e provvede all'attuazione delle decisioni degli organi collegiali in ambito contabile. Organizza inoltre i servizi e l'orario di lavoro del personale ATA, garantendo l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa della scuola.
Ufficio protocollo	Cura la gestione documentale e archivistica dell'istituto, occupandosi del protocollo informatico, degli archivi cartacei e digitali e della tenuta dei fascicoli personali del personale docente e ATA. Gestisce i contratti e le posizioni giuridico-amministrative del personale ATA attraverso le piattaforme ministeriali, collaborando con il DSGA per ricostruzioni di carriera, graduatorie e incarichi. Si occupa della convocazione degli organi collegiali e della RSU, della gestione delle comunicazioni sindacali, degli scioperi e delle assemblee, nonché degli adempimenti relativi alla libera professione e all'anagrafe delle prestazioni. Cura inoltre la gestione degli infortuni del personale, il supporto organizzativo agli Esami di

	Stato, il coordinamento con gli enti locali per le manutenzioni dell'edificio scolastico e fornisce supporto amministrativo ai progetti del PTOF e agli incarichi al personale interno.
Ufficio acquisti	Si occupa della gestione operativa e amministrativo-contabile delle procedure di acquisto e dei rapporti contrattuali dell'Istituto, predisponendo determine, ordini e richieste di CUP e CIG sulle piattaforme dedicate e curando gli acquisti tramite MEPA o fuori MEPA secondo le indicazioni del DSGA. Provvede alla verifica dei requisiti degli operatori economici, alla tracciabilità dei flussi finanziari e agli adempimenti connessi alla normativa vigente, occupandosi della protocollazione e pubblicazione degli atti e della gestione delle fatture elettroniche in coordinamento con il DSGA per la predisposizione dei mandati di pagamento. Gestisce inoltre i pagamenti attraverso PagoPA, la contabilità della fase di liquidazione e gli adempimenti fiscali e contributivi, collaborando alla predisposizione di CU, modello 770 e IRAP. Cura i rapporti contrattuali con il personale esterno, la tenuta dei registri e gli obblighi verso ANAC e PCC, nonché la gestione amministrativa di visite e viaggi d'istruzione. Fornisce infine supporto alle attività didattiche e agli uffici nei periodi di maggiore carico di lavoro o in caso di assenze.
Ufficio per la didattica	Cura la gestione amministrativa dei servizi rivolti agli alunni, occupandosi dei libri in comodato d'uso attraverso la predisposizione e il controllo dei contratti e delle operazioni correlate. Gestisce l'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e i referenti individuati, curando bandi, contratti, contatti con le agenzie, predisposizione del materiale e degli elenchi. Supporta i progetti di certificazione linguistica e garantisce l'informazione all'utenza interna ed esterna, con particolare riferimento alle iscrizioni. Provvede alla tenuta del registro matricolare e dei fascicoli personali degli alunni, alla gestione della corrispondenza con le

	famiglie e allo scambio di documentazione. Cura le procedure relative a scrutini, esami, pagelle, diplomi, tabelloni, assenze e ritardi, rilascia certificazioni di studio ed esoneri, e utilizza le piattaforme digitali dedicate. Collabora inoltre ai monitoraggi e alle statistiche sugli studenti, alla gestione delle adozioni dei libri di testo e dei sussidi, all'organico di fatto degli alunni e alla predisposizione degli atti necessari per scrutini ed esami.
Ufficio personale	Si occupa della gestione degli organici di diritto e di fatto del personale docente, curando la tenuta dei fascicoli personali sia in formato analogico sia digitale. Predispone i contratti di lavoro e provvede al loro inserimento nei sistemi informativi ministeriali, gestendo le graduatorie, le supplenze e le procedure relative ai docenti soprannumerari. Cura le denunce telematiche al Centro per l'Impiego tramite UNILAV e segue le fasi del periodo di prova e delle immissioni in ruolo. Gestisce lo scambio di dati e documentazione del personale con altre scuole e con gli uffici competenti, tra cui SPT, USP e USR. Collabora inoltre con il DSGA per le ricostruzioni di carriera del personale docente e per la corretta gestione dei contratti, garantendo il rispetto delle procedure amministrative e normative vigenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Attivascuola Civiform Progetti Scuola in Ospedale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di ampliamento dell'offerta formativa per la Scuola in Ospedale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Officina 5.0 Intelligenze, Alleanze, Visioni

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete "Educazione alla sessualità e affettività"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione il "Pellicano" (doposcuola scuola secondaria di primo grado)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con la Caritas - PCTO studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per tirocinio docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione "Amici della musica"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione CIPI - Cinema Visionario

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzioni con associazioni sportive ed enti federali nazionali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine per la S.I.O.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTS - Inclusione a 360°

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodo ABA - Autismo

Il corso di formazione ABA–Autismo è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze teoriche e competenze operative sui principi dell'Applied Behavior Analysis, con particolare riferimento agli interventi educativi rivolti a bambini e alunni con disturbo dello spettro autistico. L'attività formativa approfondisce le caratteristiche del funzionamento cognitivo, comunicativo e comportamentale delle persone con autismo, illustrando strategie evidence-based per la promozione delle abilità, la gestione dei comportamenti problema e il potenziamento dell'autonomia. Il percorso prevede momenti di lezione teorica, analisi di casi, esempi pratici e riflessione sulle modalità di applicazione degli interventi ABA nei contesti scolastici ed educativi, favorendo la collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti, in un'ottica inclusiva e di personalizzazione degli interventi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Narrare con la fotografia

Il corso di formazione mira a sviluppare competenze didattiche e creative nell'uso del linguaggio fotografico come strumento educativo. L'attività formativa approfondisce elementi di composizione, inquadratura, luce e rapporto tra immagine e racconto, mostrando come integrare la fotografia nella progettazione didattica. Il percorso prevede momenti teorici e laboratoriali, analisi di immagini ed esperienze pratiche, fornendo strumenti per realizzare attività inclusive e stimolanti. Il corso promuove la creatività, l'osservazione, il pensiero critico e la capacità di narrare esperienze, supportando i docenti nell'utilizzo della fotografia per documentare percorsi educativi, valorizzare le emozioni e stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding - Scuola primaria

Il corso di formazione mira a sviluppare competenze didattiche e digitali per introdurre il pensiero computazionale nella scuola primaria. L'attività formativa approfondisce concetti di programmazione, logica sequenziale, algoritmi e problem solving, fornendo strategie per integrare il coding in attività interdisciplinari. Il percorso prevede momenti teorici e laboratoriali, con esercitazioni pratiche su piattaforme e strumenti digitali, e offre indicazioni per progettare attività inclusive e stimolanti. Il corso promuove la capacità di progettare lezioni creative, favorire la collaborazione tra gli alunni, stimolare curiosità, autonomia e sviluppo del pensiero critico, utilizzando il coding come strumento di didattica attiva e innovativa.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica - Scuola secondaria di primo grado

Il corso di formazione mira a sviluppare competenze digitali, logiche e progettuali da applicare in ambito educativo. L'attività formativa approfondisce concetti di programmazione, sensori, motori e automazione, illustrando strategie didattiche per integrare la robotica nelle diverse discipline della scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede momenti teorici e laboratoriali, con esercitazioni pratiche su piattaforme e kit di robotica, e fornisce strumenti per progettare attività didattiche inclusive e stimolanti. Il corso promuove lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività, della collaborazione tra studenti e della capacità di problem solving, supportando i docenti nell'uso della robotica come strumento di didattica attiva e interdisciplinare.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Plusdotazione

Il corso di formazione mira a fornire conoscenze teoriche e strumenti pratici per riconoscere, comprendere e valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale cognitivo. L'attività formativa approfondisce caratteristiche, bisogni e strategie educative specifiche per favorire lo sviluppo delle competenze, della creatività e della motivazione degli studenti plusdotati. Il percorso prevede momenti teorici, analisi di casi concreti e laboratori pratici, con particolare attenzione a progettare attività differenziate e inclusive. Il corso supporta i docenti nel potenziamento dell'apprendimento, nella personalizzazione degli interventi e nella promozione di un ambiente stimolante e motivante, capace di valorizzare i talenti individuali all'interno della classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione nell'ambito della Rete Officina 5.0 Intelligenze, Alleanze, Visioni

Formazione sull'utilizzo consapevole in ambito didattico dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso G Suite (base)

Il corso mira a sviluppare competenze nell'uso della G-Suite ed è finalizzato a ottimizzare gestione documenti, comunicazione interna e collaborazione digitale, migliorando efficienza e organizzazione del lavoro scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Scuola di Special Olympics Italia

Creazione di ambienti educativi inclusivi attraverso lo sport, incentrati sullo Sport Unificato (studenti con e senza disabilità che praticano attività insieme) e sul programma Young Athletes, con l'obiettivo di promuovere partecipazione attiva, rispetto reciproco e autonomia.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Una bussola per orientare alla complessità - Disturbi specifici dell'apprendimento

Prevenire l'isolamento e il rischio di ritiro sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone il benessere e il successo scolastico all'interno dell'intera comunità educante. Sostenere studenti, famiglie e rete educativa nello sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autonomia e della capacità di gestire in modo responsabile scelte, decisioni e comportamenti, così da incidere positivamente sul contesto sociale e didattico e contribuire a una maggiore equità e a un miglioramento complessivo della qualità della vita.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento

Il corso fornisce strumenti essenziali per interpretare e utilizzare in modo consapevole i risultati INVALSI, valorizzandone il ruolo nel miglioramento della didattica e degli apprendimenti. L'attività formativa supporta i docenti nell'analisi dei dati per individuare punti di forza e criticità, favorire l'inclusione e orientare la progettazione educativa e i processi di autovalutazione della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Conosciamo i nostri giovani

La cultura del Benessere e della Prevenzione dall'intervento in classe al riconoscimento di situazioni a rischio e avvio dell'intervento precoce.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione in servizio incentivata

Percorso di formazione destinato ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni? Perché e come cambiano le Indicazioni Nazionali

L'offerta formativa propone una lettura chiara e sintetica delle ragioni e delle principali novità introdotte dalle Indicazioni Nazionali. L'attività formativa accompagna i docenti nella comprensione dei cambiamenti e delle loro ricadute sulla progettazione didattica, sul curricolo e sulle pratiche educative, favorendo un'applicazione consapevole e coerente con i bisogni degli studenti e della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Espressività psicomotoria, corpo significante, professionalità educativa

Approfondimento sulla la salute psicofisica del bambino e il ruolo dell'attività psicomotoria nel suo

percorso di maturazione, promuovendo un approccio educativo che valorizzi le competenze e le potenzialità naturali di ciascun bambino, insieme ai temi del disagio infantile, legato a svantaggi sociali, linguistici e culturali, e dello stress durante lo sviluppo, fornendo strumenti e strategie utili agli educatori e insegnanti per supportare i bambini nel loro percorso di crescita.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La psicomotricità a scuola

Il corso mira a potenziare le competenze dei docenti nell'uso della psicomotricità come strumento educativo integrato. Attraverso momenti teorici e laboratoriali, i partecipanti acquisiranno conoscenze sulle tappe dello sviluppo motorio e cognitivo del bambino e sperimenteranno strategie pratiche per promuovere coordinazione, consapevolezza corporea, espressione emotiva e socializzazione in contesti scolastici. L'iniziativa favorisce la progettazione e la conduzione di attività psicomotorie mirate e inclusive, in linea con le finalità educative dell'istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi Scuola Futura

I percorsi di formazione di Scuola Futura sono pensati per aggiornare e rafforzare le competenze del personale scolastico, aiutandolo ad affrontare le sfide della scuola moderna. Si concentrano soprattutto sull'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie digitali, permettendo di sperimentare nuovi strumenti e metodologie in classe. Allo stesso tempo, offrono percorsi dedicati alle competenze STEM, alla didattica inclusiva e alla riduzione dei divari scolastici, supportando studenti con bisogni diversi e favorendo l'integrazione. Un'altra componente importante riguarda la collaborazione tra docenti, attraverso comunità di pratica, workshop e laboratori, per condividere esperienze e buone pratiche. In questo modo, Scuola Futura mira a rendere la scuola più moderna, inclusiva e capace di rispondere efficacemente alle esigenze educative attuali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Gestione del diabete di tipo I

l corso intende fornire ai docenti conoscenze e strumenti pratici per supportare in sicurezza gli alunni con diabete di tipo 1, con approfondimenti sugli aspetti fondamentali della malattia, riconoscimento dei segnali di emergenza, gestione dell'insulina, monitoraggio della glicemia e interventi quotidiani in contesto scolastico. L'iniziativa mira a garantire una corretta inclusione degli studenti con diabete, promuovendo consapevolezza, autonomia e sicurezza, in linea con le finalità educative e di tutela della salute dell'istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: HOP - Hands On Physics

Il progetto HOP, sviluppato dal CERN di Ginevra, dalla Fondazione Agnelli e dall'INFN, con il sostegno di Intesa San Paolo e Stellantis Foundation, propone un approccio innovativo all'insegnamento della fisica, basato sulla sperimentazione diretta e sull'uso di kit didattici. Attraverso corsi di formazione dedicati, i docenti acquisiranno metodologie per promuovere nei propri studenti un apprendimento precoce e concreto del metodo scientifico e delle scienze, riducendo l'ansia legata allo studio di queste materie e stimolando curiosità e interesse. L'iniziativa mira a rendere la fisica accessibile, coinvolgente e collegata alle sfide scientifiche contemporanee, favorendo la formazione di cittadini critici e consapevoli.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: TEATRO INCLUSIVO: racconto di esperienze sul territorio

Il corso presenta i due percorsi teatrali inclusivi condotti da Elvio Scruzzi presso la Comunità del Melograno ODV di Lovaria e la sede di Tolmezzo dell'Anffas Alto Friuli. Le esperienze hanno evidenziato il potere trasformativo del teatro nell'ambito educativo, valorizzando espressione, relazione e creatività in contesti accoglienti. I partecipanti approfondiranno metodologie di teatro visuale e commedia fisica per promuovere autodeterminazione, espressione corporea e partecipazione attiva, sviluppando competenze utili a creare ambienti inclusivi e stimolanti per bambini e ragazzi con diverse abilità.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Dal voto al valore: verso una nuova cultura della valutazione

Il corso intende accompagnare i docenti in un percorso di riflessione e aggiornamento volto a promuovere una cultura della valutazione più significativa e inclusiva. L'obiettivo è spostare l'attenzione dal semplice voto numerico al riconoscimento del progresso, delle competenze e del valore educativo di ogni apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Outdoor Education: la relazione bambini/e, ragazzi/e e natura

Il corso esplora metodologie di Outdoor Education volte a promuovere l'apprendimento attraverso il contatto diretto con la natura. I docenti apprenderanno strategie per sviluppare competenze

cognitive, emotive e sociali nei bambini e nei ragazzi, valorizzando esperienze pratiche all'aperto che stimolano curiosità, autonomia, collaborazione e responsabilità ambientale. L'iniziativa mira a rafforzare la relazione tra studenti e contesto naturale, creando spazi di apprendimento inclusivi, esperienziali e motivanti, coerenti con le finalità educative della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso G-Suite

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione pratiche INPS PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi Scuola Futura

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola Futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura